Conto Corrente Postale
"IL PICCOLO"
BIBLIOTECA CIVICA Piazza degli Studi 2 TRIESTE 9

ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. ...—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. ... anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può ... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbon... in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia ... ministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — ... tesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801

Anno 43 | Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piaz... | Trieste, Venerdì 28 Gennaio 1927 - Anno V | Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 827. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. | Nuova Serie N. 2225

Come il Fascismo si propone di risolvere il problema demografico italiano

Il diritto alla terra

ROMA, 27

(*Ermanno Amicucci*). L'intervista concessa dal gen. De Bono sull'intensa opera di rivalorizzazione che il Governo sta compiendo in Tripolitania, ci induce a richiamare l'attenzione del pubblico sul problema coloniale che è intimamente connesso al più importante e fondamentale problema di tutti i tempi, e segnatamente dell'Italia di oggi: il diritto dei popoli alla terra. Lo sviluppo demografico italiano è tale che il territorio nazionale non basta più da un pezzo, e tanto meno basterà in avvenire a contenere e a far vivere convenientemente il nostro popolo. Siamo già a 40 milioni di cittadini. Le nascite superano le perdite di mezzo milione all'anno. Fra vent'anni avremo superato i 50 milioni e ci avvieremo verso i 60. Il problema demografico si impone nella semplice eloquenza di queste cifre.

Quali sbocchi daremo alla nostra popolazione esuberante? Come risolveremo il nostro diritto storico e morale alla terra? I regimi liberali e democratici quando ebbero il primo sentore della pressione demografica nazionale, aprirono le vie dell'emigrazione. Dieci milioni di italiani sono andati sparsi per il mondo, soprattutto negli ultimi trent'anni, ad arricchire terre straniere al servizio del capitale straniero. La metà di questa enorme massa emigratoria si è stabilita negli Stati Uniti dove è sottoposta oggi ad un inesorabile processo di americanizzazione, che è quanto dire anglosassonizzazione. Parecchi milioni di questi figli sono già perduti per la Patria. Alcuni altri stanno per essere perduti. I vecchi regimi consideravano l'emigrazione come un fenomeno utile al Paese e ritenerono di avere così risolto il problema demografico italiano. Senonchè l'America, e in misura minore parecchi altri Stati, innalzano le loro barriere di fronte all'accentuarsi dell'emigrazione, proprio nel momento in cui la pressione demografica aumenta in Italia, aggravata dagli strascichi della guerra e dalla mutilazione della Vittoria. L'Italia, ricca di braccia e povera di terre, venne esclusa dalla ripartizione dell'impero coloniale tedesco, mentre l'Inghilterra e la Francia accrescevano di vasti possedimenti i loro già immensi imperi oltre marini.

Il Fascismo si trova dunque di fronte al problema dmografico nelle condizioni più gravi: senza colonie di popolamento e con la chiusura dei principali sbocchi emigratori. Tuttavia la chiusura dell'emigrazione non è stata un lutto per l'Italia fascista. Il Fascismo considera l'emigrazione come un male, fino ad un certo punto necessario. Il problema demografico di un paese giovane e forte non si risolve mettendo la mano d'opera nazionale al servizio del capitale straniero e tanto meno abbandonando i propri figli alla snazionalizzazione. Il bill, che ha ridotto ad una cifra insignificante la nostra possibilità di collocare la popolazione esuberante negli Stati Uniti d'America è venuto incontro in un certo senso, ai nostri desideri. L'Italia ha diritto alla sua naturale espansione. Non è giusto nè utile che i nostri figli contribuiscano oscuramente alla formazione degli imperi altrui o si prestino a riparare le deficienze demografiche di altri popoli che non hanno la possibilità di lavorare direttamente le loro terre. Il diritto del primo occupante su cui le nazioni plutocratiche e imperialiste fondano le proprie pretese ad arginare l'espansione dei popoli poveri ed esuberanti di braccia, deve cedere il posto al diritto dei popoli alla terra ben più alto dal punto di vista morale e fatalmente destinato ad imporsi con la logica inesorabile e rivoluzionaria della storia. Un nobile scrittore e filosofo fascista, Luigi Valli, ha fissato in un aureo libretto pubblicato dalla casa editrice «Alpes», nella collezione politica diretta dall'on. Francesco Ciarlantini, i principi di questo diritto che il Fascismo pone solidamente a base della sua azione.

Una rapida sintesi dei provvedimenti e delle manifestazioni che singolarmente non sono state forse apprezzate nel loro giusto valore, ci consente di scorgere il disegno preciso di quella politica onde il Duce con la sua geniale visione delle necessità supreme del popolo, attende a risolvere faticosamente il problema demografico italiano. L'emigrazione è passata in seconda linea nel programma del Governo fascista. Ciò non vuol dire, tuttavia, che ad essa, poichè esiste, il Fascismo non continui a dare tutte le sue cure. Bisogna aggiungere anzi che, al problema dei suoi figli all'estero, il Fascismo guarda con un senso realistico che è mancato a tutti i regimi passati. I cinque milioni di italiani sparsi negli Stati Uniti, ad esempio, non sono mai riusciti ad averne l'influenza che meritavano per il loro numero e le loro opere nella vita economica e sociale della grande Confederazione americana, perchè nessun Governo italiano ha avuto il doveroso coraggio di pronunciarsi sulla questione della loro cittadinanza.

Gli italiani sono il 5 per cento dell'intera popolazione degli Stati Uniti; ma al Senato di Washington non c'è un solo senatore italiano; al Congresso non c'è che un deputato di nazionalità italiana, l'on. Fiorello La Guardia, che per altro è eletto da una coalizione socialista. Nè al Parlamento nè altrove (Governi degli Stati, magistrature, ecc.) gli italiani hanno, come dovrebbero avere, il 5 per cento delle cariche, perchè l'enorme maggioranza dei nostri emigranti ha conservato la cittadinanza italiana. Ora questi italiani che vivono negli Stati Uniti, sono effettivamente perduti come cittadini, perchè hanno tutti i loro affari in America e non possono in alcun modo partecipare alla nostra vita nazionale. Come cittadini americani invece, mantenendo integra la loro fiamma di italianità, essi potrebbero creare nella vita americana quella corrente di simpatia e di interessi verso il loro paese di origine che vale più della sterile conservazione, puramente nominale del resto, della nazionalità italiana. Basterà quindi abbreviare il termine necessario per il riacquisto della cittadinanza d'origine a quegli italiani che tornassero in Patria, per risolvere utilmente il problema di avere una comunità italiana, forte di tutti i diritti negli Stati Uniti epperò in grado di giovare al proprio Paese, assai meglio che oggi non faccia; sempre a patto beninteso, che i Fasci all'estero, la «Dante Alighieri» e tutte le altre associazioni patriottiche operino in modo da tener sempre vivo in mezzo a questa comunità, l'orgoglio della razza e l'amore della terra natia.

Ridotto, dunque, per forza di eventi, e per deliberato proposito, il problema dell'emigrazione a proporzioni più modeste, il Fascismo mira essenzialmente a riconquistarsi il diritto alla terra per il suo popolo. Allo svolgimento di questo programma tendono anzitutto i provvedimenti diretti all'incremento e alla tutela della razza: l'opera per l'assistenza della maternità e dell'infanzia, la tassa sul celibato, le provvidenze contro la tubercolosi, la repressione del malthusianesimo, l'opera nazionale dei Balilla ecc., tutto il complesso delle leggi che favoriscono la natalità, la selezione della razza, lo sviluppo fisico, intellettuale e morale della gioventù italiana. La limitazione delle nascite attraverso la propaganda delle teorie di Malthus rientra nella concezione edonistica e conservatrice dei popoli ricchi. I popoli giovani e poveri devono contare soprattutto sulla forza numerica, tipica e morale dei propri figli. Le teorie malthusiane sono servite spesso, come le teorie internazionaliste ai popoli conservatori e plutocratici, per indebolire i popoli giovani e prolifici. Il Fascismo è anche per questo dunque nettamente anti-malthusiano.

I provvedimenti sull'emigrazione interna e sulle bonifiche mirano a saturare il territorio nazionale, a collocare in Patria una parte della super popolazione. La valorizzazione delle colonie di diretto dominio inizia il programma dell'espansione. De Bono, De Vecchi, Gasperini, Terruzzi — e De Bono soprattutto, date le possibilità maggiori offerte dalla Tripolitania — operano sotto la guida del Duce a richiamare mano d'opera e capitali nelle colonie. Il viaggio di Mussolini a Tripoli fu la diana che risvegliò nel cuore degli italiani l'ancor sopita, oscura, incerta coscienza coloniale. «In Africa — ammonì il Duce — c'è posto e, probabilmente, gloria per tutti». Bisogna dunque che gli italiani popolino, coltivino, valorizzino le loro colonie anche per creare quella schiera di pionieri che è necessaria alle più vaste imprese.

Ma le nostre odierne colonie africane non bastano a risolvere il nostro problema demografico. Altra terra occorre al popolo italiano che cresce giorno per giorno. Il Fascismo vuole utilizzare in Patria e in Colonia ogni palmo della sua terra, ma non può rinunciare a chiedere il suo legittimo posto al sole. Le nazioni ricche, il cui impero coloniale si è ingrandito per la vittoria comune, sono invitate a considerare i bisogni fondamentali del popolo italiano. Il Fascismo non è guerrafondaio nè imperialista. L'Italia non chiede che di vivere. L'interesse della pace, che è sempre soprattutto la suprema garanzia delle nazioni capitalistiche e conservatrici, esige dunque che il diritto alla terra del popolo italiano non sia ignorato e misconosciuto. Così nella semplice, ma irresistibile eloquenza dei fatti, si pone di fronte al mondo il problema demografico italiano: e il mondo non può non riconoscere che l'Italia fascista ha anzitutto rivolto ogni suo sforzo a valorizzare dentro e fuori i confini la terra che oggi possiede: cioè non ha dimostrato uno spirito di avventura o una smodata ambizione di irragionevole e sproporzionato dominio. L'avvenire non potrà non darci ragione.

La colonizzazione della Tripolitania

Dichiarazioni di De Bono

ROMA, 27

Il governatore della Tripolitania, sen. De Bono, intervistato dal *Lavoro d'Italia*, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«L'opera d'indemaniamento in Tripolitania procede con alacrità senza pari, sempre in relazione ai mezzi disponibili. Dall'agosto 1925 si sono indemaniati 89.000 ettari; le richieste per nuovi indemaniamenti superano i 60 mila ettari, sicchè ora bisognerà estendersi a zone di terreno lontane dalla costa. La macchina agricola ha preso piede, e non solo gli arabi non se ne sono mostrati avversari, ma le hanno viste e ammirate all'opera, e i capi cabila chiedono di poter avere le terre solcate dai nuovi potenti aratri meccanici intuendo il beneficio che se ne avrà nel raccolto in confronto del terreno smosso dal primitivo aratro di legno a punta di chiodo.

«Numerose sono già le famiglie, siciliane e romagnole specialmente, che popolano la colonia, e anche altre regioni hanno la loro rappresentanza. Le famiglie dei contadini devono dal colonizzatore aver assicurata una sana e comoda abitazione, ed è bello oggi vedere le zone desertiche di un tempo popolarsi qua e là di linde casette bianche, ordinariamente ad un piano, con terrazze, molte delle quali hanno annesso il pollaio e la stalla. Di solito presso la casa vi è uno dei pozzi che il colono è obbligato a scavare nella sua concessione. Molti di questi pozzi hanno un motorino a olio pesante. L'acqua non manca mai e la facilità con la quale la si può estrarre e incanalare permette che nei dintorni della casa sia sempre coltivato un pezzo di terreno a ortaglie e primizie.

Il march. Paulucci de Calboli-Barone vice segretario della Società delle Nazioni

ROMA, 27

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il segretario generale della Società delle Nazioni, sir Erik Drummond è stato anche oggi ricevuto da S. E. il Capo del Governo per discutere sulla situazione creatasi in seguito alla nomina di S. E. Attolico, vice segretario generale della Società delle Nazioni, ad ambasciatore al Brasile. Dopo avere esaminato varie soluzioni possibili, il segretario generale ha concluso col domandare al Capo del Governo di permettere al marchese Paulucci de Calboli Barone, regio ministro plenipotenziario, di accettare (subordinatamente all'approvazione del Consiglio, giusta i termini del patto) di succedere a S. E. Attolico. Il Capo del Governo, pur molto dolente che tale offerta porti necessariamente alla conseguenza di doversi separare dal suo capo di gabinetto, dopo un quinquennio di efficace fedele ed intelligente collaborazione, in considerazione, tuttavia, della speciale importanza del lavoro del segretario, ha consentito che l'offerta fosse fatta. Il marchese Paulucci de Calboli Barone, interpellato quindi dal segretario generale, l'ha accettata.

A mezzogiorno, all'Hotel Excelsior, S. E. Grandi, sottosegretario di Stato agli Esteri ha offerto una colazione a sir Erik Drummond. Sono pure intervenuti S. E. il ministro delle Finanze conte Volpi di Misurata, S. E. l'ambasciatore d'Inghilterra sir Ronald Graham, S. E. l'ambasciatore del Cile Villelms, S. E. Scialoja, ed altre personalità.

L'Italia e la Lega ginevrina

in un'intervista con sir Erik Drummond

MILANO, 27

Il *Popolo d'Italia* pubblica domani la seguente intervista che sir Eurik Drummond, segretario generale della Società delle Nazioni ha accordato al suo corrispondente al momento di lasciare Roma:

«Sono ben lieto di parlare con lei, per dire quanto cordialmente abbia apprezzato l'ospitalità che il Capo del Governo ha voluto offrirmi in questa mia, purtroppo, tropo breve visita a Roma. Sono tanto più grato e particolarmente commosso, in quanto la mia visita a Roma è stata pressochè improvvisa. Comprendo perfettamente che mi è stato reso questo onore perchè io rappresento la Società delle Nazioni. Sono stato grandemente lieto di essere stato ricevuto dal Capo del Governo ed avere avuto l'occasione di parlare con lui dei vari aspetti della questione relativa alla Società delle Nazioni.

In questi due giorni ho avuto il piacere di constatare che in Italia si va ogni giorno più riconoscendo l'importanza della Lega delle Nazioni, come organizzazione della vita internazionale. Credo che l'ostilità che qualche volta si dimostra contro la Società dele Nazioni in certi ambienti, e non soltanto in Italia, sia per molta parte dovuta a misconoscenza. Taluni, sembra, abbiano l'idea che la Lega desidererebbe intervenire nella politica interna dei vari paesi. Niente di più contrario alla verità.

La Lega dà certamente qualche suggerimento ai suoi membri circa i vari aspetti della politica internazionale; per esempio nell'ultima Assemblea fu espressa la speranza che i vari membri della Lega facciano ogni sforzo per concludere trattati di arbitrato tra loro, e sono lieto del fatto che il paese che ha concluso forse il più grande numero di trattati sia proprio l'Italia. Certamente, questa è una prova, se ce ne fosse bisogno, che la politica dell'Italia è in armonia con quella della Lega.

Essa ha avuto ed ha un'importantissima parte nei lavori della Lega. Mi sia permesso perciò di augurare all'Italia ogni prosperità e di ringraziare anche il Capo del Governo per la benevolenza che egli ha dimostrato verso il Segretariato».

I fascisti nella diplomazia

ROMA, 27

L'odierno *Foglio d'Ordini* del P. N. F., sotto il titolo «Diplomazia fascista», pubblica:

«I camerati on. Orazio Pedrazzi, on. Carlo Barduzzi, dott. Attilio Tamaro, colonnello Guido Romanelli, sono stati nominati da S. E. il Capo del Governo e ministro degli Affari Esteri, consoli generali d'Italia, rispettivamente a Gerusalemme, Marsiglia, Amburgo, Bercellona. Il Regime sceglie così nei ranghi del Partito gli uomini cui è affidato l'incarico di rappresentare all'estero la Nazione. In effetti il Fascismo, fecondo di pensiero e di opere in questi ultimi anni di realizzazione rivoluzionaria e di ferma disciplina ha preparato gli uomini che il Duce voleva. Il Partito è potente, sicura riserva di energia e la nuova classe dirigente che esso esprime sarà la salda realtà di domani. Il Duce, senza sminuire il valore dell'antica diplomazia italiana, la rinsangua inserendo in questa uomini della Rivoluzione che per propria esperienza nei problemi internazionali e per la conoscenza acquistata dei paesi di destinazione, danno affidamento sicuro di rappresentare l'Italia fascista adeguatamente all'odierno suo sviluppo politico, economico e civile. Il Duce ai nostri camerati fedeli non ha assegnato i massimi gradi volutamente; nè posti di onore o di riconoscenza debbono essere questi considerati, ma di maggior dovere e sacrificio».

La "Snia-Viscosa,, nel "trust,,

della seta artificiale

TORINO, 27

Un avvenimento di grande portata si è verificato in questi giorni con la partecipazione dell'industria italiana. La «Snia» è entrata a far parte del «trust» mondiale della seta artificiale. L'accordo della «Snia Viscosa» è stato stipulato con le due più potenti società produttrici di seta artificiale del mondo: la «Courttants Limited» di Londra, che controlla la quasi totalità della produzione inglese e oltre il 75 per cento della produzione americana, e le «Vereinigten Glanzstoff Fabriken» di Fiebertfeld, che controllano oltre i due terzi della produzione tedesca. La entità finanziaria delle tre società è dimostrata dal fatto che i titoli azionari sono capitalizzati nel complesso in oltre 10 miliardi di lire.

I risultati del Prestito

Tre miliardi di lire

ROMA, 27

Sotto il titolo «Plebiscito di popolo» l'odierno *Foglio d'Ordini* del P. N. F. pubblica:

Per quanto non si conoscano ancora ufficialmente i risultati definitivi del Prestito del Littorio, si può affermare che la cifra si aggiri intorno ai tre miliardi, comprendendovi le cauzioni commerciali. Questo risultato è altamente significativo ed ha veramente superate le previsioni. Ma il Prestito del Littorio ha, specialmente nei suoi risultati, un grande, particolare valore per il contributo dato dalle vaste masse del popolo, operai, impiegati, piccoli proprietari e commercianti. Il Prestito è stato veramente il plebiscito della Nazione».

La Marina mercantile italiana ha risposto con slancio ed entusiasmo all'appello rivolto nel novembre scorso, anche a nome di S. E. il ministro Ciano, dal sottosegretario per la Marina Mercantile, S. E. Pala, per la sottoscrizione al Prestito del Littorio. Dalle notizie finora pervenute risulta che le ditte armatrici hanno sottoscritto per lire 17.284.500 in contanti e per lire 34.870.500 come conversione dei titoli. Notevole è stato il contributo della Cooperativa Garibaldi di navigazione, che ha sottoscritto per lire 3.500.000 in contanti, convertendo inoltre titoli per lire 13.800.000. Superba affermazione di patriottismo costituisce il contributo del personale di mare e degli uffici, che ha sottoscritto per lire 11.470.100 in contanti e lire 595.300 come conversione. Mancano tuttora i dati relativi ad alcune ditte e a diversi piroscafi in navigazione. Alle suindicate contribuzioni vanno aggiunte lire 100.000 sottoscritte dall'Associazione Marinara Fascista, lire 56.000 dalla Cassa di malattia marittimi di Trieste e lire 25.000 dal Pio fondo di marina di Fiume.

I nuovi Direttori federali fascisti

Il "Foglio d'Ordini,, del Partito

I gerarchi provinciali

ROMA, 27

Sotto il titolo «I nuovi Direttorii federali», l'odierno *Foglio d'Ordini* del P. N. F. pubblica:

«A norma dello statuto i segretari provinciali nominati col *Foglio d'Ordini* N. 17, hanno proposto al segretario generale del Partito i nomi dei sette collaboratori per ciascuna provincia, che devono costituire le nuove Federazioni provinciali. Il Direttorio del Partito ha esaminato molto attentamente le proposte, vagliando nomi e informazioni e richiedendo per taluna Federazione delle modifiche che sono in corso di attuazione.

Nel pubblicare il primo elenco — secondo l'ordine di trasmissione — ricordiamo che, dopo la convalida, i nuovi Direttorii dovranno essere insediati con una cerimonia alla quale parteciperanno tutte le autorità e i fascisti del Fascio del capoluogo. Dopo l'insediamento, il segretario generale procederà alla nomina dei segretari e dei Direttorii dei vari Fasci della provincia, secondo le norme e lo spirito dello statuto. Tutti i nuovi Direttorii, secondo l'ordine che verrà emanato, saranno convocati a Roma nel mese di marzo e ricevuti dal Capo del Governo e Duce del Fascismo. I Direttorii provinciali saranno presentati al Duce dal segretario generale. I membri dei Direttorii si presenteranno in camicia nera senza giacca, con le decorazioni militari e civili. Ogni segretario provinciale recherà, in duplice copia, uno specchio delle varie forze organizzate e delle attività svolte nel campo culturale e assistenziale.

Per il giorno 15 febbraio sono convocati a Milano i Direttorii federali del Piemonte, della Lombardia, del Veneto, della Liguria e della Venezia Giulia e Tridentina. Per il giorno 20 sono convocati a Roma i Direttorii provinciali della Toscana, Emilia, Umbria, Lazio, Marche e Sardegna. Per il giorno 27 sono convocati a Napoli i Direttori della Campania, della Basilicata, degli Abruzzi, delle Puglie e della Calabria. Per il giorno 6 marzo sono convocati a Palermo i Direttorii della Sicilia. In tali riunioni il segretario generale del Partito illustrerà i compiti del Partito, soprattutto nei riguardi dei problemi più importanti: sindacale, amministrativo, di stampa e dell'educazione e preparazione dei giovani.

Un primo elenco

Ecco il primo elenco dei Direttorii federali ratificati:

NOVARA. Barone Basile Carlo segr. fed., Calori Giuseppe vice segr., Lippolis Omegna, ing. Pietro Erba, centurione Gavazzi Luciano, rag Gallarotti Carlo, magg. Luigi Carotti, dott. Alessandro Galloni.

BERGAMO. Capoferri Pietro segr. fed., geom. Della Torre Ernesto vice segr., avv. Ettore Capuani, on. Tobia Ceserani, Enrico Bontà, avv. Marco Venanzio, Michele Bottazzoli, S. E. Giacomo Suardo.

MILANO. Giampaoli Mario segr. fed., Parenti Rino vice segr., Colombo Mario, Cesare Grassi, arch. Ugo Somaruga, avv. Giacomo Taccioli, dott. Giovanni Taggella, Zerbi Ernesto.

PAVIA. Prof. Angelo Nicolato, segr. fed., Ferrari Paolo vice segr., S. E. Tomaso Bisi, Botta Domenico, avv. Leveratto Mangini Tomaso, geom. Marziani Mario, geom. Preti Edgardo, avv. Silvio Ramella.

ROVIGO. On. Enzo Casalini segr. fed., on. Piccinato Ottorino, seniore Guido Finardi, dott. Roveroni Umberto, centurione Batrizzocco Annibale, dott. Carlo Salvagnini, dott. Nino Dinà, dott. Leati Alfredo.

TREVISO. Console Ivan Doro segr. fed., dott. Bolasco Stefano vice segr., ing. Umberto Lavatelli, generale Ferruccio Marincola, ing. Domenico Mazza, Damini Angelo, dott. Luigi Faraone, rag. Arturo Orlandi.

FIUME. Cap. Host-Venturi Nino segr. fed., Manlio Aldrighetti Verde vice segr., avv. Giovanni Stiglich, cap. Antoni Valli, Ranino Antonini, Idone Rudan, Ettore Cidri.

NAPOLI. On. Nicola Sansanelli segr. fed., avv. Mattia Landri vice segr., dott. Giacomo Cautiero, seniore Maresca Di Serracapriola, dott. Luigi Manzi, avv. Arturo Gordi, Francesco de Luca, dott. Vito Chianese.

BARI. Prof. Leonardo d'Addabbo segr. fed., on. Arnaldo di Crollalanza, avv. on. Mario Limongelli, avv. on. Gaetano Re Davide, avv. Pietro Peichlin, prof. Augusto Stefanelli, avv. Giuseppe Lembo.

LECCE. dott. Leopizzi Giuseppe segr. fed., avv. Domenico Falco vice segr., avv. Antonio Prati, avv. Luigi Daniele, dott. Aldo Palmentola, dott. Vincenzo Vergari, ing. Enrico Elia, Luigi Donno.

COSENZA. Dott. Molinari Cesare segr. fed., decurione Angelo Nigro, rag. Francesco Palaia, rag. Icilio Bolletti, dott. Eugenio Maraviglia, avv. on. Tommaso Arnoni, avv. on. Francesco Joele, dott. on. Amedeo Perna.

ANCONA. Rag. Avenanti Giuseppe segr. fed., Mazza Maestro Carlo Alberto, vice segr., Vici cav. Vittorio, Amatori cav. Augusto, Iori avv. Francesco, Roccheggiani ing. Pasqualino, Soprani cav. Mario, Giampaoli prof. Oddo.

AQUILA. Console Masciocchi Silvio segret. fed., Fabbrocini comm. Andrea vice segr., Tarantini avv. Arnaldo, De Prospero comm. Luigi, De Prisco cav. Giuseppe, Annoni cav. Ottorino, Marimpietri dott. Berardino, Tarquini avv. Mameli.

CHIETI. Avv. Bottari Tommaso segr. fed., Villa avv. Domenico vice segr., D'Alessandro comm. Carlo, Marano comm. Giorgio, Munoz cav. rag. Vincenzo, Nucci Alberto pubblicista, Piccirilli avv. Ettore, Sbraccia avv. Giustino.

CAGLIARI. On. Pili Paolo segr. fed., Pica avv. Renato vice segr., on. avv. Cao Giovanni, conte di San Marco, Costa dott. Augusto, on. avv. Putzola Antonio, Scano ing. Flavio, Toppo Tok rag. Giuseppe, Turno avv. Giovanni.

SASSARI. Comm. Lare Marghinotti segr. fed., avv. Nobile Angio Alfredo vice segr., avv. comm. on. Leoni Antonio, nobile avv. Meloni Antonio, Oggiano ing. Giuseppe, avv. Adami Candido Eugenio, dott. prof. Dettori Mario Vincenzo.

FIRENZE. Marchese Luigi Ridolfi segr. fed., cav. Francesco Baldi, avv. Rodolfo del Lucchese, marchese Demetrio Imperiale, conte Lando Passerino, comm. Mario Pelagatti, Scipione Picchi, ing. Carlo Burci.

GROSSETO. On. Pierazzi Ferdinando segr. fed., on. Gino Aldi Mai, ten. colonnello Arnaldo Amalfitano, avv. Mario Banti, Fulvio Barducci, Azzelini Duranti, Aldo Scaramucci, dott. Innocenzo Vecchioni.

MASSA CARRARA. Dott. Mario Orlandi segr. fed., cav. avv. Ulderico Sordi, avv. Ernesto Buttini, Gino Tommasi, cav. Ezio Cipollini, Tommaso Masetti, Gustavo Carlo Dini, on. Gargiolli Girolamo.

SIENA. On. Adolfo Baiocchi segr. fed., cav. Alberto Varano vice segr., conte Paolo Paolozzi, geom. Ferdinando Bianciardi, avv. Manlio Gilberti, avv. Nino Maccari, Guido Contini, ing. Arnaldo Paolocci, on. Gino Sarrocchi.

BOLOGNA. On. Leandro Arpinati segr. fed., Serrazanetti Marcello, cav. Emilio Cacciari, dott. Giovanni Bonaveri, Augusto Regazzi, Gian Luigi Mercuri, Aldo Sacchetti, Enea Venturi.

MODENA. Guido Corni segr. fed., cav. Ignazio Setti vice segr., rag. Clodo Feltri, maggiore Azelio Bulgarelli, Luigi Pinetti, avv. Vincenzo Ghibellini, Emilio Pucci, avv. Carlo Zanni.

RAVENNA. Rag. Celso Calvetti segr. fed., console Ettore Muti vice segr., cav. Renzo Morigi, ing. Eugenio Benedetti, comm. Edgardo Nostini, dott. Gustavo de Luca, comm. Pietro Sassi, avv. Pietro Bruni.

Il quarto annuale della Milizia

ROMA, 27

Col titolo «Il quarto anniversario della fondazione della Milizia, il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. reca:

«Il primo febbraio ricorre il IV.o anniversario della fondazione della Milizia volontaria fascista voluta dal genio creativo del Duce. L'alba del quinto anno sorge per essa sotto i migliori auspici. Apprezzata dal Paese che le si è affezionato per le sue prove quotidiane di sacrificio e di disinteresse, affiatata con l'Esercito grigio-verde al quale è unita dai vincoli indissolubili che stringono i camerati della grande guerra, assieme combattuta, e col quale si è recentemente cimentata alle grandi manovre militari, perfezionata militarmente e politicamente, la Milizia fascista può con legittimo orgoglio e con gioia affrontare il nuovo anno di lavoro. I camerati del Partito che la considerano la guardia armata del Regime fascista, che la alimentano del materiale umano e che della sua spiccata e inalterabile qualità fascista sono custodi gelosi, salutano nel fausto anniversario tutte le Camicie nere d'Italia, da quelle che vigilano le frontiere a quelle che solcano il deserto».

L'ispettore amministrativo del Partito

ROMA, 27

Il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. annuncia che il Direttorio nazionale, nella seduta del 25 corr., ha riconfermato consulente legale del Partito e nominato ispettore amministrativo l'avv. Alessandro Secreti.

L'on. Fedele consegnerà a Vincenzo Gemito la somma assegnatagli dal Capo del Governo

NAPOLI, 27

Stasera, proveniente da Roma, è arrivato il ministro della Pubblica Istruzione, S. E. Fedele. Il ministro è giunto a Napoli in seguito ad incarico ricevuto da S. E. Mussolini, per consegnare personalmente allo scultore Vincenzo Gemito metà della somma che con generosa iniziativa il Capo del Governo ha voluto assegnare all'illustre artista napoletano.

La crisi germanica

I tedesco-nazionali riconoscono la Repubblica e Locarno

BERLINO, 27

Hindenburg era stato senza dubbio animato dalle migliori intenzioni quando scrisse a Marx la famosa sua lettera, per invitarlo a costituire un Gabinetto che si appoggiasse sopra una salda maggioranza. Senonchè, la coalizione borghese che sta per partorire il Governo sembra assai poco salda. Tra le parti contraenti si nota una tale reciproca diffidenza, e oseremmo anche dire, una così dubbia lealtà, da giustificare ogni scetticismo sulla lunga durata del nuovo Governo.

Abbiamo ieri accennato ai capisaldi formulati da Marx come «conditio sine qua non», perchè i tedesco-nazionali sieno portati al Governo. Le direttive del Cancelliere sono completate da un protocollo di quattro punti. Nel primo i tedesco-nazionali riconoscono che i trattati di Locarno non sono soltanto validi da un punto di vista internazionale, ma anche nei confronti della costituzione; il secondo punto afferma che i tedesco-nazionali si impegnano a difendere la Repubblica sotto ogni aspetto; col terzo punto i partiti coalizzati si obbligano a non portare al Reichstag proposte di legge modificative della costituzione senza prima essersi intesi; nel quarto si stabilisce che le dichiarazioni del Governo al Reichstag, dovranno convenire che al regime parlamentare e ai suoi simboli non si deve negare rispetto e considerazione.

L'abiura nel genetliaco di Guglielmo

Quest'ultimo punto evidentemente rappresenta una concessione del centro ai tedesco-nazionali, i quali però per andare al Governo sono stati costretti ad una capitolazione, la quale è bene lumeggiata dal commento odierno della cattolica *Germania*, organo di Marx, che tra l'altro scrive:

«Oggi 27 gennaio, genetliaco di Guglielmo II, i tedesco-nazionali fanno pieno riconoscimento della Repubblica e garantiscono la difesa della costituzione repubblicana e dei colori repubblicani. Organizzazioni e tendenze che hanno per iscopo il rovesciamento dell'attuale regime, sono pubblicamente rinnegate. Nessun partito ha mai fatto una simile abiura come quella odierna dei tedesco-nazionali: da avversari della costituzione di Weimar e da dispregiatori della bandiera nero-rosso oro, sono diventati da un giorno all'altro difensori di quella costituzione e di quella bandiera. Dunque da oggi in poi, dai democratici fino ai tedesco-nazionali, noi abbiamo solamente partiti repubblicani, e così la Repubblica tedesca ha ottenuto un grande trionfo, avendo piegato i suoi avversari e avendoli costretti per la prima volta a rispettare i suoi simboli».

Il fatto che il giornale più autorevole del centro cattolico canti questo inno di vittoria per aver costretto il nuovo partito di Governo a passare sotto delle autentiche forche caudine, è già di per sè molto significativo circa i rapporti che intercorrono tra i partiti della coalizione borghese. La stampa nazionalista si duole infatti che la *Germania* parli così apertamente di sconfitta e di resa a discrezione, e vuole far credere che tutti i riconoscimenti dei tedesco-nazionali verso la Repubblica e la politica estera, sono in fondo, giuochi di parole.

Ma vi ha di più. I tedesco-nazionali sono irritatissimi perchè ieri sera furono pubblicati dai giornali democratici i punti programmatici di Marx, tanto che i fiduciari nazionalisti nelle trattative per la formazione del Gabinetto, espressero stamane a Marx il loro disappunto. Marx naturalmente dichiarò di non essere affatto responsabile delle indiscrezioni pervenute ai giornali democratici. Sebbene i tedesco-nazionali affermino il contrario, si può ritenere che i punti programmatici pubblicati in riassunto anche da noi, sono esattissimi. I tedesco-nazionali volevano che i punti fossero pubblicati contemporaneamente alla lista del nuovo Governo. La ragione non è difficile a comprendersi.

5 portafogli chiesti dai nazionalisti

I capisaldi di Marx per quel che si riferisce al categorico riconoscimento della Repubblica e dei suoi simboli, nonchè al riconoscimento dei trattati di Locarno e dell'entrata della Germania nella Lega delle Nazioni, rappresentano, come si è già rilevato, una sconfitta dei tedesco-nazionali. Essi rinnegano così in un documento ufficiale tutto il loro passato politico che aveva per punti fondamentali la restaurazione monarchica e il rinnegamento dei trattati di Locarno. Ora i tedesco-nazionali, per fare ingoiare la pillola ai loro elettori, volevano che contemporaneamente ai punti programmatici si sapesse che la loro capitolazione era stata pagata con ben cinque seggi ministeriali. Tale è infatti il numero dei portafogli richiesto dai tedesco-nazionali, e logicamente essi non hanno torto. Il loro partito è rappresentato al Reichstag da 110 deputati, il Volkspartei da 51, il centro da 69: nulla di straordinario quindi che i tedesco-nazionali chiedano 5 degli 11 portafogli. Ma gli altri partiti della coalizione vogliono concederne ai nuovi alleati non più di 3, o al massimo 4. Su questo punto si svolgono ancora difficili trattative e da qui la ragione dell'irritazione dei tedesco-nazionali per l'anticipata pubblicazione dei punti programmatici.

Comunque, nonostante l'abiura, i giornali nazionalisti non si trattengono oggi dall'esprimere al Kaiser i migliori auguri di felice ritorno in Germania e le più leali attestazioni di fede monarchica.

Quanto ai democratici, essi renodno oggi ufficiale la notizia che non parteciperanno al nuovo Governo. Marx ha infatti rifiutato di consentire che essi proponessero delle modificazioni ai punti programmatici già formulati: o accettarli così o respingerli. I democratici li hanno respinti, non sentendosi soprattutto di assumersi la corresponsabilità di votare una legge che istituirà la nuova scuola confessionale. In conseguenza, del nuovo Governo non faranno più parte l'attuale ministro degli Interni Kulz e il ministro delle Finanze Reinhold, ambedue democratici. La coalizione borghese disporrà al Reichstag di 248 voti: essendo la maggioranza dei deputati di 493, ne risulta che il nuovo Governo avrà una maggioranza di tre voti.

L'on. Rocco partito per Parigi

ROMA, 27

Il ministro Guardasigilli on. Rocco è partito stamane a mezzogiorno per Parigi.

Conferme estere al Regime

ROMA, 27

La eccezionale conferenza dell'ambasciatore dei Soviet, Kerghenzeff sul Fascismo; le parole pronunziate da Shaw in testimonianza della fiducia e dell'amore del popolo per Benito Mussolini, formano, insieme con la nota intervista di Churchill, altrettante prove non sospette della realtà italiana odierna, che s'impone ormai a tutti, anche ai più lontani per preparazione, per tendenza e per interessi. Il fenomeno fascista, come felice creazione sociale di questo inizio di secolo, è studiato, capito, apprezzato, anche se si riconosca, e per ciò è motivo di orgoglio, ch'è un fenomeno tipicamente italiano, difficilmente esportabile altrove nel complesso della sua struttura, pur potendo riflettersi su altre nazioni europee in quelle che sono le idee fondamentali in cui muove e su cui s'incardina.

E a questo proposito, il decreto, recentemente annunziato che Primo De Rivera sottoporrà, lunedì prossimo, alla firma di Re Alfonso per la costituzione della nuova Assemblea nazionale spagnola, e i caratteri della crisi tedesca confermano in pieno l'efficacia internazionale delle idee incarnate dal Fascismo.

Non si conosce ancora il progetto definitivo della legge spagnola; e quel che si sa di preciso è dovuto ad alcuni accenni fatti dallo stesso De Rivera e che hanno suscitato un enorme interesse nell'opinione pubblica del Regno amico. «Nel nuovo organismo — egli ha detto, cioè nella nuova assemblea riformata — saranno rappresentati tutti gli interessi di carattere nazionale, non quelli particolari, mentre ne saranno nettamente escluse tutte le persone e tutte le tendenze politiche». E, domandato sul funzionamento della progettata assemblea, il Capo del Governo spagnolo ha risposto: «Funzionerà in modo poco meno che automatico, e con una rigida, ma imparziale selezione, si arriverà a costituire e far funzionare la vera rappresentanza di tutto quanto abbia in Ispagna il carattere di veri e legittimi interessi. Ma non si creda che alcuni interessi di portata meno che universale possano prevalere su quelli comuni a tutta la nazione; la struttura tecnica dell'Assemblea non consentirà che i rappresentanti di una categoria possano prevalere, anche se sostenuti da affini, sulla delegazione delle altre categorie».

Si tratta dunque, sul modello italiano, o meglio, allo stato delle cose secondo lo spirito del Fascismo, di un'assemblea corporativa, alla quale il dittatore spagnolo annette la massima importanza come forma nuova dell'organo legiferante dello Stato. Egli non si nasconde che l'esperimento non sarà tanto agevole, almeno in principio, e ciò per l'opposizione che alcuni gruppi, rimasti ostinatamente fedeli ai vecchi astri delle spodestate combinazioni liberali e conservatrici, senza dubbio eserciteranno; ma «il Governo ha affermato il ministro, proseguirà risolutamente per la via che s'è tracciata, senza perdere un minuto di tempo, neppure per voltarsi indietro». La Spagna dunque, sotto l'energica guida del suo provvidenziale dittatore, è alla vigilia, anche lei, d'un assetto parlamentare più consono, e il solo consono, ai nuovi tempi e agl'interessi reali della nazione.

D'altra parte la crisi del regime parlamentare di marca liberale-democratica si aggrava ogni giorno più in altri paesi europei, e in taluni di essi già si determina, o in senso nettamente dittatoriale, da parte delle forze dell'ordine, o per lo meno con una decisa e ferma politica di destra. Questa crisi è specialmente avanzata in Germania, dove, come ieri in Francia e come in tempi tramontati in Italia, il Parlamento, e, meglio ancora, il parlamentarismo, intralcia ogni possibilità di Governo, sopra tutto ogni volta che il Governo si mostri sollecito degl'interessi nazionali. Sino ad oggi, tra l'altalena e le manovre dei partiti tedeschi, tutte le combinazioni possibili sono state escogitate e tutte hanno fallito. La grande coalizione socialisti-democratici, centro tedesco-popolari, è fallita; fallita è anche la coalizione dei partiti medi, democratici-centro tedesco-popolari; fallita è infine la coalizione della piccola destra, tedesco-popolari e tedesco-nazionali. E tutto ciò perchè? Perchè nessun partito ha voluto o saputo rinunziare a difendere i suoi piccoli interessi e la sua personalità; perchè nessuno ha saputo o voluto mettere la nazione al disopra delle parti e degli egoismi di parte.

Di qui, un mese intero di crisi, e tentativi senza risultati, con grande impazienza e disdoro della nazione. Finchè, a un tratto, nel momento in cui lo spettacolo delle frazioni e fazioni parlamentari minacciava in pieno il prestigio del popolo tedesco, ecco profilarsi l'ombra del dittatore, gridare l'«alt» e ordinare a Marx da quali forze egli dovera trarre gli uomini per il governo della Germania.

Che cosa vuol dire? Vuol dire che lì dove sono in giuoco gl'interessi d'un gran popolo, la storia non può nè deve trastullarsi con le meschinerie e le ambizioni e gli idealismi infecondi degli uomini e, ripudiando da sè il famoso e antivitale «tot capita tot sententiae», ha il dovere di provveder con atti autoritari e fermi alla ricomposizione dell'unità disfatta e alla vita di cotesto popolo, ch'è cosa attuale e reale, e non artificiosità di programmi e vanità di parole.

Si tratta, in fondo, dello stesso processo spirituale del Fascismo; diremmo, d'una imitazione del suo metodo, e quindi d'una riconferma delle sue idee in rapporto allo Stato e ai diritti dello Stato per l'armonia e la potenza della nazione.

Il notevole sviluppo nel 1926

dell'Istituto naz'onale delle assicuraz'oni

ROMA, 27

Anche l'anno testè decorso ha segnato un nuovo notevolissimo passo nello sviluppo dell'attività dell'Istituto nazionale delle assicurazioni. La produzione raccolta dall'ente statale nel 1926 ha infatti raggiunto la cifra di 1.795 milioni di capitale. Nonostante le difficoltà di ordine generale derivanti dalla situazione monetaria e dalla coincidenza della emissione del Prestito Nazionale con le operazioni di chiusura dell'anno assicurativo, è stato possibile realizzare un aumento di oltre 200 milioni rispetto all'esercizio precedente durante il quale furono raccolte proposte per lire 1.590 milioni di capitale. In particolare è notevole l'aumento realizzato nella raccolta dei nuovi affari che da 70.400 nel 1925 sono passati ad oltre 90.000 nel 1926 e ciò specialmente per la diffusione che vanno prendendo le forme popolari di assicurazione recentemente istituite. Anche nel 1926 l'Istituto ha così mantenuto fra le imprese assicurative italiane, che pure vanno crescendo notevolmente di numero, la sua posizione di assoluta preminenza raccogliendo da solo quasi il 60 per cento della produzione del ramo vita, aliquota che raggiunge il 70 per cento quando si tenga conto delle cessioni che esso riceve per legge dalle compagnie private. La produzione assicurativa italiana del ramo vita uguaglia oggi in cifra assoluta quella della Francia, pure in tanta diversità di condizioni economiche. Il portafoglio totale dell'Istituto, al netto delle eliminazioni avvenute nell'esercizio, sta ormai per superare gli 8 miliardi di lire. Queste cifre sono indice del successo ottenuto dall'attività dell'Istituto Nazionale il quale perseguendo e accentuando la sua politica attuale nel campo della produzione e curando in modo particolare la penetrazione nelle masse attraverso le forme popolari di assicurazione, adempie alle sue finalità di ente pubblico strettamente collegate con quelle del progredire economico delle classi più modeste e numerose della popolazione italiana.

I concorsi speciali per le cattedre

negli istituti medi d'istruzione

ROMA, 27

La *Gazzetta Ufficiale* di domani pubblicherà il bando di concorsi speciali per cattedre di primaria importanza nei RR. Istituti medi di istruzione. I concorsi che hanno anche valore di esami di stato, e cioè di abilitazione all'esercizio professionale dello insegnamento medio sono i seguenti: Materie letterarie negli istituti medi inferiori, cattedre 60; Materie letterarie nel ginnasio superiore, cattedre n. 8; Lettere classiche nel liceo, cattedre n. 2; Lettere italiane e latino e storia negli istituti medi superiori, cattedre n. 5; Matematica e fisica, cattedre n. 4; Lingua e letteratura inglese, cattedre n. 19; Lingua e letteratura tedesca, cattedre n. 18; Lingua e letteratura spagnola, cattedre n. 5; Materie giuridiche ed economiche, cattedre n. 4; Costruzione e topografia, cattedre n. 6. Gli esami scritti si inizieranno il giorno 19 aprile p. v. Le prove di esami scritte, del concorso «Materie letterarie negli istituti medi inferiori» avranno luogo nelle sedi di Bologna, Milano, Napoli, Palermo, Roma e Torino; mentre per gli altri concorsi le prove di esame avranno luogo in Roma. Come già venne fatto per i concorsi svoltisi nel decorso anno scolastico, così anche per questi, sono state stabilite speciali agevolazioni per i mutilati, invalidi di guerra, ex combattenti e vedove di guerra. Per ogni concorso saranno formate due graduatorie, la prima dei vincitori e la seconda degli idonei abilitati. I vincitori saranno nominati con decorrenza dal 1.o ottobre 1927. Le domande di ammissione ai concorsi, corredate dagli opportuni documenti, dovranno pervenire al Ministero della Pubblica Istruzione, Direzione generale dell'istruzione media, ufficio concorsi, non oltre il 10 marzo 1927.

L'obbligo della licenza e della cauzione

Un chiarimento ufficiale

ROMA, 27

La Confederazione generale fascista dell'industria italiana comunica: Il Ministero dell'Economia Nazionale, risolvendo quesiti rivoltigli dalla Confederazione generale fascista dell'industria italiana, ha stabilito che le vere e proprie filiali e succursali di aziende industriali hanno, agli effetti delle nuove disposizioni sulla disciplina del commercio, lo stesso trattamento delle case madri alle quali appartengono. Il Ministero ha stabilito altresì che le norme circa l'obbligo della licenza e della cauzione non sono applicabili agli stabilimenti di produzione che cedono la merce ad industriali, imprenditori od artigiani, i quali a loro volta la impieghino nella loro lavorazione.

Per facilitare il pagamento delle tasse di concessione governativa per la rinnovazione delle licenze per vendita di bevande superalcooliche e per la licenza di vendita di altre bevande alcooliche stabilite dal R. D. 29 dicembre 1926, n. 2191, il ministro delle Finanze ha disposto che il versamento delle tasse possa effettuarsi fino al 31 marzo 1927 senza conseguenze penali.

Un congresso nazionale dell'automobile e del motociclo

per la difesa dell'industria nazionale

MILANO, 27

L'Unione italiana fra le fabbriche di automobili, in collaborazione con i fabbricanti di carrozzerie e con i fabbricanti del motociclo, ha convocato tutte le fabbriche consociate e non consociate, i rappresentanti dell'industria della gomma e di accessori, i delegati dell'Automobil Club, del Touring Club Italiano e della «Sias», ad un'assemblea preparatoria per l'organizzazione del primo congresso nazionale dell'automobile e del motociclo da tenersi dal 24 al 25 aprile nella nostra città. La riunione si è svolta nel salone della Camera di commercio e riuscì quanto mai numerosa. Il presidente dell'adunanza, cav. Ugo Manni, dà lettura di una lettera di entusiastica adesione dell'on. Lando Ferretti e tosto illustra per sommi capi le ragioni che hanno determinato la Uione fabbriche a convocare tale congresso. I problemi di manutenzione stradale, di tassazione, di carburante, di legislazione di carattere fiscale nonchè i problemi di carattere internazionale che prospettano i pericoli dell'invasione delle automobili nord americane, sono lucidamente trattati dall'oratore, il quale spiega la necessità del congresso quale accademia nazionale di ampia ed elevata discussione per giungere alle provvidenze che si impongono per rimediare alla crisi imperversante. L'esposizione del cav. Manni incontra l'approvazione dei convenuti. La data del congresso viene fissata per i giorni 24 25 aprile.

La Federazione delle Associazioni regionali di Roma

nomina a suo presidente S. E. Bottai

ROMA, 27

Stamane S. E. l'on. Bottai, sottosegretario di Stato alle Corporazioni, ha ricevuto la giunta esecutiva della Federazioni Associazioni Regionali, eletta dalle singole associazioni regionali residenti a Roma. Dopo le presentazioni fatte dal vicepresidente Dazzara, il gr. uff. Rossi, consulente legale della Real Casa, a nome dell'Associazione dei piemontesi, il colonnello Consiglio e il comm. Ponticelli, per i siciliani, il comm. Di Tullio per gli abruzzesi, il comm. Crossi per i campani, il gr. uff. Bonelli, ispettore al Ministero della Guerra e l'avv. Schiavoni per i lucani, il comm. Carella e il comm. Petrucci per i pugliesi, il comm. Monaco per i calabresi, l'avv. Cerchiari per le Tre Venezie, hanno rivolto parole di saluto al sottosegretario a cui portarono il voto unanime delle associazioni che lo eleggevano presidente della Federazione. S. E. Bottai ha risposto dichiarandosi ben lieto di essere a capo della Federazione, proponendosi di coadiuvare assiduamente l'opera delle singole associazioni, conscio dell'importanza delle alte finalità che si propongono ai fini e alle direttive del Governo nazionale. Effettuata la nomina delle cariche della giunta esecutiva della Federazione, sono stati così designati per acclamazione: presidente, S. E. Bottai; vicepresidenti gr. cr. Leonino da Zara, gr. uff. Rossi, comm. Di Tullio; amministratore generale, gr. uff. Bonelli; segretari: comm. avv. Monaco ed avv. Cerchiari; economo-cassiere ing. Carella; presidente della commissione edilizia, consigliere comm. Grossi e gr. uff. Nicoletti (presidente delle commissioni), colonnello Consiglio, comm. Ponticelli, comm. Petrucci e avv. Schiavoni.

Un treno direttissimo Lecce-Alta Italia

approvato dalla Conferenza oraria di Bari

BARI, 27

La conferenza oraria che si tiene a Bari da alcuni giorni ,ha accolto una proposta per l'istituzione di un treno direttissimo Lecce-Alta Italia. Il treno in partenza da Lecce alle 14, da Bari alle 17, da Foggia alle 19.15 e che arriverà a Bologna alle 5.40, in coincidenza coi treni per Milano, Venezia, Trieste e Genova e con le linee del Brennero, fermerà nelle sole stazioni di Brindisi, Bari, Barletta e Foggia e sarà preceduto dall'attuale treno 156, col quale si fonderà alla stazione di Foggia.

Il cacciatorpediniere "Nembo,,

felicemente varato a Riva Trigoso

RIVA TRIGOSO, 27

Stamane alle 9.30, nel cantiere della Società Cantieri del Tirreno, è stato felicemente varato il cacciatorpediniere «Nembo». Assistevano al varo gli alti ufficiali dell'Ufficio Tecnico della R. Marina e le notabilità. La cerimonia ha avuto luogo nella più stretta intimità. Il «Nembo» si reca a Genova per completare l'allestimento.

Gli abitanti di Sofia sono 213.000

SOFIA, 27

La statistica effettuata il 31 dicembre scorso, ha accertato che la città di Sofia conta attualmente 213.000 abitanti. La popolazione della capitale nel 1920 ascendeva a 144.000 persone.

Bollettino giudiziario

ROMA, 27

Il Consiglio superiore della magistratura per il biennio 1.o gennaio 1927-31 dicembre 1928 è composto come segue: Membri effettivi: Casoli, I presidente Corte appello Torino, Campili, procuratore generale Corte appello Firenze, Longhi, presidente sezione Corte cassazione Regno, Alberici, I presidente Corte appello Bologna, Cristiani, procuratore generale Corte appello Milano, Vescovi, pres. sez. Corte appello Regno, Padiglione, I presidente Corte appello Palermo, Garelli, presidente sezione Corte appello Napoli. Membri supplenti: Salucci, avvocato generale Corte appello Roma, Giaquinto, Consiglio Corte cassazione Regno, Petrone idem, Scalfaro idem, Di Lella idem.

Bertolini, consigliere Corte cassazione Regno collocato a riposo per età.

Magistratura: Frugis cons. Corte app. Venezia, trasferito Corte appello Bari; Miori, giudice funz. pretore mandamento Stenico tramutato Tribunale Forlì; Thoman, giudice funz. pretore mandamento Rovigno tramutato Tribunale Como.

Cancellerie: Padoan, cancelliere Tribunale Venezia tramutato Tribunale Vicenza; Ninni, cancelliere Pretura Mestre, tramutato Tribunale Venezia; Timossi, cancelliere Pretura Mestre tramutato Tribunale Venezia; Doughetti, cancelliere Pretura Rovigno tramutato Pretura Aquila; Petrio, primo cancelliere Pretura Aidussina nominato I segretario Procura Lanciano; Cargo, I cancelliere Tribunale Pola tramutato Tribunale Busto Arsizio; Konteli, cancelliere Pretura Capodistria, tramutato Pretura unificata Cremona; Milanovich, cancelliere Pretura Montona tramutato Pretura Capodistria; Pompeiano, segretario Procura Rovigo nominato cancelliere Pretura Faenza; Zega, cancelliere Tribunale Treviso tramutato Tribunale Udine; Forino, cancelliere Pretura Tarvisio tramutato Pretura Cervignano; Lipari, cancelliere Pretura Udine tramutato Pretura Pordenone; Mocnick, cancelliere Pretura Tolmino tramutato Tribunale Belluno; Azzolina, segretario capo Procura Gorizia, tramutato Procura Sciacca; Tusulin, cancelliere Pretura Mestre dispensato dal servizio.

La fine del processo Pisco a Fiume

L'assoluzione dell'imputato

FIUME, 27

Stamane l'avv. Zennaro ha continuato la difesa che è terminata nel pomeriggio. Egli ha concluso la sua arringa confermando la tesi della legittima difesa, dell'ubriachezza e della semi-infermità mentale del Pisco, per il quale ha chiesto l'assoluzione. Terminata l'arringa, la Corte ha posto 40 quesiti alla giuria, che si è ritirata per rispondere alle domande. La Corte si è ritirata alle 22 e alla mezzanotte ha pronunciato sentenza di assoluzione per il Pisco.

L'assoluzione è stata determinata dal verdetto dei giurati i quali hanno ammesso la tesi della legittima difesa, escludendo così il caso dell'omicidio. Il Pisco è stato condannato a due anni di carcere per resistenza e lesioni alla forza pubblica; ma egli ha espiato i due anni in carcere da circa quattro anni. Domani il Pisco sarà rimesso in libertà. Il verdetto e quindi la sentenza sono stati variamente commentati. Soprattutto è stato commentato il fatto che il Pisco era armato, mentre lo Spampinato, l'ucciso, era inerme.

I cantieri di Portorè

acquistati da un gruppo germanico

FIUME, 27

Si ha notizia, confermata a fonte ufficiale, che i cantieri di Portorè, già proprietà della «Danubius - Ganz» di Budapest, sono passati in questi giorni a un forte gruppo finanziario germanico, il quale provvederà a metterli in efficienza e fornirà materiale per dare incremento alle costruzioni navali jugoslave.

Accordo tra la "Vesna,, di Sussak e la "Hamburg-Amerika-Line,,

FIUME, 27

E' stato concluso in questi giorni un accordo tra la «Vesna» società di navigazione libera jugoslava, con sede a Sussak, e la «Hamburg - Amerika - Line» per l'istituzione di una linea di navigazione tra la Jugoslavia e l'America del Sud. La «Vesna» ha acquistato due grandi transatlantici, di 12 mila tonnellate l'uno, i quali faranno servizio regolare tra i porti jugoslavi e l'America del Sud. Il primo di questi piroscafi, il «Beograd», entrerà in linea il 5 marzo, partendo da Sussak.

La stagione lirica al Verdi di Fiume

FIUME, 27

La stagione lirica di Quaresima avrà inizio il 19 marzo con «Boris Godunow», protagonista Sigismondo Zaleski; «Rigoletto», interpreti il soprano Maria Gentile, il baritono De Franceschi e il tenore Galliano Masini; «Carmen», con la celebre Blanco Sadun e il tenore Narciso Del Ry; «Otello» con il tenore Renato Zanelli e il soprano Sara Scuderi. Dirigerà il m.o Franco Capuano.

Prossimo ritorno di Carol a Bucarest?

PARIGI, 27

Il principe Carol di Romenia si disporrebbe a rivedere la moglie principessa Elena di Grecia e il figlio cinquenne Michele, che si sono già recati a Rapallo, dove l'incontro dovrebbe aver luogo. Il corrispondente del *Daily Express* dando questa notizia aggiunge che il desiderio espresso da Carol di rivedere il figlio è stato bene accolto da Re Ferdinando, a dispetto dell'opposizione che l'ex Presidente del Consiglio Brathianu e l'attuale capo del Governo gen. Averescu avrebbero manifestato. Il Sovrano stesso avrebbe persuaso la principessa Elena ad accompagnare il figlio nel viaggio a Rapallo. Pare che il principe Carol abbia già lasciato la signora Lopescu e che i parenti di questa si siano recati a Parigi per richiamarla in famiglia. A Bucarest si parla ormai del prossimo ritorno di Carol. Il capo del partito nazionalista, Caranist Michalau, ha dichiarato che il decreto che bandì il principe per dieci anni potrà essere concellato e che col suo ritorno si avrà una reggenza composta di tre persone.

Il charleston ha conquistato l'Eliseo

PARIGI, 27

Il charleston è stato ballato ieri sera all'Eliseo, in occasione del grande ricevimento che segue il pranzo offerto dal Presidente dela Repubblica al corpo diplomatico. Si narra che il presidente Doumergue avendo chiesto ieri quali danze si sarebbero ballate, mostrò una certa apprensione sentendo citare fra le danze il charleston, accusato da molti censori come danza di origine barbara e indecorosa e confessò di non aver mai avuto occasione di vederlo ballare. Volle lì per lì avere un saggio che lo tranquillizzò pienamente. Così nel salone ove si trovavano migliaia di invitati l'orchestra potè suonare senza scrupoli il ritmo in voga. Tra i più fervidi cultori della danza si poteva notare il ministro degli Interni, Alberto Sarraut.

Al pranzo diplomatico ha preso parte anche il Nunzio pontificio monsignor Maglione, accompagnato da monsignor Valeri. Nello sfilare dopo il pranzo, in mezzo agli invitati della serata, il presidente Doumergue dava il braccio alla signora Rakowsky moglie dell'ambasciatore sovietico che gareggiava in eleganza con le più elette dame della società parigina.

Ricciotti Garibaldi è a Londra

PARIGI, 27

Ricciotti Garibaldi è giunto oggi nella capitale inglese, dopo aver passato la notte a Folkestone, dove era stato pregato di trattenersi in attesa di disposizioni governative a suo riguardo. Avendo assicurato le autorità britanniche che non intendeva fermarsi nell'isola più di una settimana, cioè il tempo necessario per fare apporre il visto al suo passaporto, gli veniva stamane comunicato il richiesto permesso di soggiorno. Ricciotti Garibaldi spera ancora di poter ottenere il visto degli Stati Uniti, ma il console generale americano afferma cho nessuna decisione è stata ancora presa in proposito. Se il nuovo tentativo dovesse fallire, Ricciotti si deciderebbe probabilmente a partire per il momento per Cuba, come era già stato annunciato.

La condanna degli "ostruzionisti,, cecoslovacchi

PRAGA, 27

Nel processo degli «ostruzionisti» è stata pronunciata oggi la sentenza. I deputati comunisti Harus e Jilek furono condannati a quatro mesi di carcere duro. Il deputato comunista Schaffranco a tre mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese. Fu applicata la legge per la difesa della Repubblica e gli imputati furono condannati per avere con violenza impedito l'attività legislativa al Presidente dell'Assemblea nazionale. Il deputato comunista Kreibich ed il deputato socialista nazionale Knejzlik furono assolti. Non fu concessa la condizionale, mentre d'altro canto non fu pronunciata sentenza di perdita dei diritti civili, sicchè i condannati conservano il loro mandato parlamentare. Durante la lettura della sentenza, il pubblico presente ha inscenato una rumorosa manifestazione.

Valigetta con mezzo milione di gioielli

rubata e recuperata intatta

VENEZIA, 27

Sul diretto Venezia - Milano presso Mestre, i coniugi Mautner venivano derubati di una valigietta nella quale erano racchiusi entro un piccolo scrigno di bronzo, dei gioielli per il valore complessivo di circa mezzo milione. Dato subito l'allarme venne fatta una ispezione nel treno. La famosa valigietta veniva rinvenuta fra le grosse e ampie pieghe del mantice di unione delle due vetture. La valigietta era intatta. Il signor Mautner aveva offerto ai ricuperatori la somma di 10.000 lire, ma le autorità superiori non permisero che tale compenso venisse accettato.

Fa dormire una signora per derubarla

ROMA, 27

Nel treno che arriva a Roma al mattino in uno scompartimento di seconda classe viaggiavano ieri, provenienti da Pisa, tre viaggiatori, la signora Paquita Gemma Ferro, coniugata con tale Goffredo Riga, residente a Milano in via Conchetta 6, il viaggiatore di commercio Ferrario Attilio di Monza e certo Schiavoni Alessandro, di 30 anni da Milano, ivi domiciliato in via Cesare Balbo, 29. L'attenzione dello Schiavoni era stata attratta da due magnifici anelli di brillanti di grande valore, che la signora aveva alla mano sinistra e pertanto predisponeva nella sua mente il furto; con modi cortesi, infatti, cercava di attirarsi la simpatia della signora invitandola ad accomodarsi bene per dormire. Infatti la signora Paquita, che era stanca per la notte passata in viaggio, poco dopo si assopiva e lo Schiavoni si disponeva a commettere il furto inumidendo con la saliva le dita della signora per rendere più facile l'asportazione degli anelli. Tale armeggio era stato notato dall'altro viaggiatore, il signor Ferrario, il quale opportunamente potè avvertire la signora e denunziare il fato ai militi di scorta al treno.

Questi, anzichè svegliare i sospetti del ladro, consigliarono la signora a rientrare nello scompartimento e fingere di dormire nuovamente, che, al momento opportuno sarebbero intervenuti. Infatti le cose si svolsero come avevano preveduto, e nei pressi di Civitavecchia alcuni minuti prima che il treno entrasse in stazione, poterono sorprendere lo Schiavoni in atto di derubare la sua vittima, e lo dichiararono in arresto. Avvertito telegraficamente il Comando della Milizia a Termini, il lestofante è stato consegnato al commissario di pubblica sicurezza compartimentale, che attualmente indaga sui precedenti dell'arrestato.

Trenta anni di reclusione

al feroce assassino di una bimba

MILANO, 27

Alla Corte d'Assise è oggi terminato il processo contro Angelo Mazzola, che lo scorso anno brutalmente uccise una bimba di sei anni. Il Mazzola, a cui i giurati concessero solo le attenuanti generiche, è stato condannato a trenta anni di reclusione.

La "spagnola,, infierisce in Boemia

PRAGA, 27

In tutta la Boemia infierisce una grave epidemia di grippe. Ufficialmente sono segnalati 21.168 casi di grippe, dei quali 22 con esito letale. Il 60 per cento degli ammalati è dato da giovanetti sotto i 14 anni.

L'attività ciclistica dei ladri

nel Monfalconese

MONFALCONE, 27

Guglielmo Piemonte fu Pietro e di Angela Pellis, di 27 anni, nato a Fiumicello e dimorante a Staranzano, ieri si presentò dal meccanico Federico Boscarol in Ronchi dei Legionari e si fece dare a nolo, per due giorni, una bicicletta da uomo. Oggi venne a Monfalcone coll'intenzione di far danaro, di cui era affatto sprovvisto, e recatosi dal meccanico Giusto Laurensich, in via Trieste, offerse in vendita per 100 lire la bicicletta avuta a nolo dal Boscarol.

Il Iaurensich si rifiutò di acquistare la macchina perchè il venditore non gli ispirava fiducia. Il Piemonte si allontanò per ritornare alla carica qualche ora dopo, dicendosi disposto di cedere la bicicletta anche per sole 50 lire. Allora il Iaurensich lo invitò al comando dei RR. CC. per ivi dichiarare che la macchina era di sua proprietà. Il Piemonte annuì, e giunto in caserma, dopo un breve ma stringente interrogatorio, fattogli dal brigadiere Moretti, confessò che la bicicletta apparteneva al Boscarol. Fu tosto arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

— Certo Guido Novacco di Antonio, di 24 anni, da Parenzo, ricevette a nolo una bicicletta da donna del valore di 300 lire dal meccanico Carlo Antonich, in via Trieste, e poi non si fece più vedere.

Ieri il brigadiere dei RR. CC. Moretti fece una perquisizione in casa di Giacomina Minca in Ballarin, e rinvenne una bicicletta da donna, che fu poi riconosciuta per quella ricevuta a nolo dal Novacco. La Ballarin esibì una ricevuta per lire 260, a firma Nicola Sabova. La bicicletta fu riconsegnata al legittimo proprietario e la Ballarin è stato denunciata per incauto acquisto.

— Altra bicicletta da donna diede a nolo il meccanico Antonich a certo Raffaelo Polich, da S. Canciano, il quale non fece più ritorno.

— Ancora un'altra bicicletta da donna del valore di 250 lire, lo stesso meccanico fornì a nolo a Guerrino Bonazza, da S. Canciano d'Isonzo, operaio al cantiere navale triestino, senza avere più ricevuto di ritorno la macchina.

Bertazzolo sconfitto a Londra

da un ingiusto verdetto della giuria

LONDRA, 27

Il match Bertazzolo - Phill Scott, svoltosi stasera all'Albert Hall, si è chiuso con la sconfittta del campione italiano.

Phill Scott sin dal principio ha adottato una tattica offensiva con dei diritti di sinistra alla faccia dell'avversario Bertazzolo, prendendo come bersaglio sempre il corpo. Al secondo e al terzo round la tattica non cambia. Alcuni colpi dati, parati e bloccati, il che dimostra che i due avversari cercano il colpo duro che decida la sorte del combattimento. Al quarto round Phill Scott cade a terra e vi rimane fino al 5.o secondo. All'arbitro e alla giuria sembra che Bertazzolo lo abbia colpito ad una coscia, ma non è preso nessun provvedimento e il combattimento continua. Al quinto round si ha una leggera attenuazione del combattimento. L'inglese aumenta la velocità dei suoi colpi sempre contro il viso dell'avversario. Al 6.o round mentre sembra che Bertazzolo dia segni di stanchezza, Scott rallenta l'offensiva. Vedendo ciò l'arbitro interrompe il combattimento e si rivolge a Scott dicendogli in un orecchio qualche cosa. Ripresa la lotta, subito dopo Scott accusa un colpo basso. Il match è nuovamente sospeso e l'arbitro e la giuria decidono di squalificare Bertazzolo, dichiarando vincitore Scott.

Le deliberazioni del Direttorio divisioni superiori

sugli incontri Fiumana - U. S. T. Mantova - U. S. T.

MILANO, 27

Il Direttorio delle divisioni superiori della F. I. G. C. nella sua seduta odierna ha preso tra l'altro le seguenti deliberazioni:

Resta ancora sospesa ogni delibera sulla gara Fiumana - Triestina in attesa dei risultati di un'inchiesta predisposta dalla C. I. T. A. per i fatti esposti dalla Fiumana e non chiariti dall'arbitro nel proprio rapporto; si respinge il reclamo prodotto dalla U. S. T. avverso il risultato della gara Mantova - Triestina, perchè fuori termine e se ne restituisce la relativa tassa.

Il trotto a San Siro

MILANO, 27

Ecco i risultati delle corse al trotto di oggi a San Siro:

Premio Laghetto: 1) «Perla» in 2'22"1/5; 2) «Guelfa»; 3) «Gambarone». Tot.: 5.50, 5.50, 6, 7.

Premio Landriano: 1) «Lucullus» in 2'23"; 2) «Dandy»; 3) «Macbeth». Tot.: 15.50, 5.50, 6, 8.50.

Premio Melegnano: 1) «Zita Zomrect» in 3'51"; 2) «Romolo»; 3) «Valentino». Tot.: 51, 22, 9.50, 28.

Premio Orta: 1) «Eureka Medium» in 3'11"; 2) «Giambologna»; 3) «Willy». Tot.: 13, 6, 7, 7.50.

Premio Monza: 1) «Doctor Withe» in 3'5"2/5; 2) «Tuareg»; 3) «Eduard». Tot.: 9.50, 5.50, 7, 8.

Premio Lentasio: 1) «Tamarra» in 3'2"1/5; 2) «Nunciana Meli»; 3) «Nirvana». Tot. 37.50, 23, 15, 19.50.

Premio Peschiera: 1) «Emma Jockey» in 2'27"; 2) «Silver»; 3) «Garride». Tot.: 75.50, 22.50, 13.50, 13.50.

Il trotto a Villa Glori

ROMA, 27

Ecco i risultati delle corse al trotto di oggi a Villa Glori:

«Premio Adige»: 1) «Paradiso», in 2'22" e quattro quinti; 2) «Nathan IV»; 3) «Usbeck V». Tot. 6, 5, 5.

«Premio Reno»: 1) «Trieste», in 2'31"; 2) «Scampolo»; 3) «Altomare». Tot.: 11, 6, 12.50, 8.

«Premio Po»: 1) «Gianni Schicchi», in 3'6" e tre quinti; 2) «Jole Albingen»; 3) «Santa Barbara». Tot.: 10.50, 7, 8.

«Premio Arno»: 1) «Paradiso», in 2'58"; 2) «Cuor d'oro»; 3) «Glauco Glueck». Tot.: 10, 5, 5.

«Premio Tronto» (1.a divisione): 1) «Oberon», in 3'5"; 2) «Astro»; 3) «Shimmy». Tot. 14, 5.50, 5.50, 5.50.

(2.a divisione) 1) «Glauco Glueck» in 3'1" e quattro quinti; 2) «Principino»; 3) «Golden Slipper». Tot.: 17, 7, 6.50, 6.

«Premio Piave»: 1) «Ingomar», in 4'11" e due quinti; 2) «Urenkel»; 3) «Campurka». Tot.: 32, 6.50, 6, 7.

Sette uomini e quattro cavalli

sepolti sotto la neve

VARSAVIA, 27

Da Cracovia giunge notizia che l'altro giorno, mentre sette uomini con due carri e quattro cavalli percorrevano la strada lungo le falde del monte Zakopane, dalla vetta del monte precipitò all'improvviso una colossale valanga di neve che seppellì tutti: uomini, animali e carri.

Benchè sia stato spedito tosto da Cracovia un reparto di truppe del genio e fossero accorsi sopra luogo numerosi contadini con zappe e badili, appena ieri — dopo due giorni di febbrile lavoro, si riuscì ad estrarre dalla neve i cadaveri dei sette disgraziati contadini.

COMUNICATI*

COSULICH-LINE

CROCIERE TURISTICHE

nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO

con il piroscafo di lusso

"STELLA D'ITALIA,,

GRECIA - MALTA - EGITTO

PALESTINA - ASIA MINORE

dal 1.o al 21 febbraio

Prezzo minimo: Lire oro 750

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Cabine della «Cosulich», Riva III Novembre N. 7.

NAVIGAZIONE A VAPORE

La sottoscritta avvisa i signori caricatori che da oggi, fino a nuovo avviso resta SOSPESA la linea per

CERVIGNANO

Agenzia G. CADEL

DOMANI SABATO seguirà la APERTURA DELLA FILIALE

SALONE BATTISTELLI

esclusivamente per

signore sole

sito in

PIAZZA MERCATO VECCHIO angolo Via dell'Orologio (Palazzo del Lloyd)

«FIAMMETTA» presterà l'opera sua assieme ad altre valenti signorine parrucchiere e parrucchieri

Servizio di primo ordine

Il dev. proprietario

ROMANO BATTISTELLI

Se dovete far riparare il vostro orologio e ci tenete all'esattezza, affidatelo all'orologeria N. BORSATTI & FIGLI Corso V. E. III 47, che, oltre all'avere il proprio lavoratorio, dispone di tutti i pezzi di ricambio originali per ogni marca di precisione. Prezzi onesti; bollettino di garanzia per due anni.

PIANTE

ornamentali e fruttifere, viti da vino, tavola, arrampicanti bene assortiti, nani e ad alto fusto, in bellissima varietà, bosso per bordure, nonchè rizzoni e sementi, a prezzi miti.

FIORICOLTORE FRANC. TERCIC MONFALCONE - telefono N. 15

Mantelli

TRENCH - COATS con fodera oleata e tartan, L. 390.—

FISCHBEIN — VIA MURATTI N. (accanto al Teatro Excelsior)

Cappelli per signora

SALONE DI MODE

Viale XX Settembre N. 22, I piano Telefono N. 45-51

"Occasione,,

Oggi e domani la Formaggeria Giovanni Bobig, via Ginnastica 1, inizierà una vendita occasionale di

BURRO

di VILLA SANTINA DELLA CARNIA al prezzo di

Lire 19.- al kg

LIQUIDASI PARTITA

Pellicceria

a prezzo irrisorio

fino a tutto 30 gennaio

presso la

PREMIATA PELLICCERIA

ANTONICH

VIA ARCATA N. 16, I p.

Dr. de NICOLA

Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 -

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

I QUATTRO PUNTI ROSSI

23

di JEAN BONNERY

Egli si sedette davanti ad una finestra dalle imposte solide e chiuse. Osservò che tre porte conducevano nella camera. L'una si apriva sul corridoio; le altre due, murate, avrebbero potuto congiungere la camera con le stanze vicine.

La fanciulla emise un gemito. Poi portò lentamente le mani sino agli occhi e gridò:

— Non voglio! No, non voglio!

Le sue palpebre restavano chiuse. Dumaine comprese il significato di quella rivolta, di quel gesto delirante, che sembrava difendere gli occhi contro i quattro punti rossi.

Lo svenimento finiva: ma cominciava il delirio. Durante tutta la notte, la fanciulla fu tormentata da allucinazioni, da visioni orribili. Non riconosceva più Dumaine. Al mattino le mani erano calde per la febbre e le vene del collo erano sollevate da pulsazioni rapide e violente. Ella delirò per tutto il giorno.

— Non credete — suggerì l'ostessa — che un medico potrebbe essere utile?...

— Sì — approvò Dumaine.

— Corro a Morsang e ritorno con un dottore.

Dumaine restò accanto alla fanciulla sofferente e così graziosa sotto lo sciallé che la avvolgeva. Egli aveva posato le mani sulla coperta, accanto a una piccola mano martirizzata. Una grande pietà era riflessa nei suoi occhi. Una pietà simile a una carezza, ad una tenerezza pura. Immobile, pensava all'avvenire... Quale sarebbe stato il destino di quella fanciulla troppo debole di fronte al pericolo troppo grande?

Il dottore entrò nella camera; guardò, dapprima, i grandi occhi neri aperti e fissi della ragazza; poi gli occhi di Dumaine. Cominciò una domanda:

— Che significano questi...

Ma non la finì e si chinò sul letto.

— Fisicamente — disse infine — nulla di veramente grave. Moralmente, una depressione nervosa, spinta sino al parossismo. Non vi è dubbio che questa malata abbia subito uno «choc» morale di estrema violenza. Credo, tuttavia, che questo stato di febbre, di prostrazione, d'incoscienza, cesserà da solo.

— Può durare a lungo?

— Tre o quattro giorni, a mio parere. Tre o quattro giorni...

Dumaine calcolò. Era trascorso il terzo giorno della dilazione. Se le previsioni del medico si realizzavano, il male non sarebbe guarito prima del 5 o 6 novembre. Cioè la vigilia o l'antivigilia dello spirare del termine.

Egli restò solo nella camera e vegliò sino a sera accanto al letto.

La giornata del 3 novembre trascorse... Poi il 4... Poi il 5... Le condizioni della giovane perduravano invariate. Delle parole di delirio interrompevano lunghi silenzi.

Dumaine vegliava quasi solo, benchè, talvolta, l'ostessa venisse a portare le sue cure all'ammalata. Nelle ore di soverchia stanchezza, egli riposava in una stanza vicina. Ma aveva fatto aprire la porta che metteva in comunicazione la camera della ragazza con quella sua. Il suo sonno era ansioso e turbato. Spesso parlava alla fanciulla, che non riconosceva nè la voce, nè il suo viso.

Tuttavia, alla sera del 6 novembre gli parve che ella trasalisse ad una domanda. Ebbe speranza in un miglioramento; ma la sua speranza non durò a lungo.

Quel giorno, Dumaine restò lungamente seduto accanto al letto. Non entrò nella sua camera che al momento in cui un piccolo orologio a pendolo, lucente sotto un globo di vetro, suonava dodici colpi.

Egli pensò, prima di abbandonarsi ad un sonno inquieto e pieno d'incubi:

«Ora comincia l'ultimo giorno».

Quando si svegliò, l'alba era sorta e una luce grigia filtrava tra gli spiragli delle imposte. Ritornò accanto ala giovane, che delirava e gridava:

— Gli uomini... Entrano nella casa...

Vicino a lei, egli riprese a vegliare.

L'ultimo giorno trascorreva: e al suo termine, sarebbe cominciato il pericolo.

Jean Dumaine, quando l'ombra cominciò ad entrare nella camera, posò la sua rivoltella sul letto.

Con un gesto di cui non ebbe coscienza, ma il cui significato in quel minuto era tragico, la fanciulla appoggiò la sua mano sull'arma.

Dumaine tolse il caricatore. Sparpagliò sulla coperta le cariche — coni di nichelio in un cilindro di rame — e lasciò sul letto la rivoltella, che faceva sul candore delle lenzuola, una macchia scura. E, ad un tratto, come la vigilia, Jean Dumaine ebbe un lume di speranza. Egli vedeva che lo sguardo della fanciulla diveniva più sereno e domandò con voce inquieta:

— Non mi riconoscete?

Ella lo guardò a lungo, poi disse, a voce bassa, come se esitasse ancora:

— Sì, vi riconosco...

Essa domandò in seguito:

— Dove sono?

— In una camera della locanda, vicino a casa vostra.

— La locanda... la locanda — mormorò ella con voce inquieta. — La locanda...

Egli aggiunse in fretta:

— Voi siete stata molto malata qui.

— Non mi ricordo di nulla... di nulla..

Passava, con un movimento vago, la mano sui suoi occhi.

— Sì, ora mi ricordo — disse infine. — Noi siamo fuggiti. Un uomo ci seguiva. Io sono dovuta svenire accanto alla locanda...

— Sì.

— Sono stata malata, in questa camera? Quanti giorni?

— Sei giorni.

— Sei giorni — ripetè ella con voce esitante.... — Sei giorni. Quanti ne abbiamo oggi?

— Sette novembre.

— Sette novembre — gridò ella.... — Allora, stasera, il termine... Che ora è?

— Le otto — rispose Dumaine voltandosi verso il camino. — Le otto di sera.

— Dunque, fra quattro ore?...

Ella non ebbe la forza di terminare la domanda. Guardò dolcemente Dumaine e disse:

— Ma, allora, durante sei giorni, voi siete restato accanto a me, invece di fuggire?... Voi siete buono... Voi avete avuto pietà di me, che sono una sconosciuta.

Egli ascoltava il mormorio di quella voce e il suo pensiero continuava le parole che essa diceva. Una sconosciuta... Sì, la ragazza era una sconosciuta. Del suo passato, di lei, egli non sapeva nulla, nemmeno il nome... E, tuttavia non diceva:

«Io non la conosco affatto».

E non pensava così, perchè in fondo allo sguardo della compagna egli credeva di scorgere veramente un'anima franca e pura..

La fanciulla riprese;

— Sì, voi avete avuto pietà di me. Mentre avreste potuto abbandonarmi...

— Abbandonarvi? — interruppe Dumaine, con un rimprovero grave e tenero. — Abbandonarvi? Sarebbe stato un delitto, un grave delitto.

— Forse, vi avrebbe permesso di salvare la vostra vita.

— Io voglio difendervi e vi difenderò.

Ella gli sorrise. Per la prima volta egli vide un sorriso sulle sue labbra... E fu come una pausa serena nel dolore, come un raggio nell'oscurità. Il sorriso era un ringraziamento.

Tacquero lungamente.

Egli pensava a quel sorriso che era subito scomparso.

Essa disse:

— Sono stanca... stanca... e forse non potrò alzarmi...

Cercò di sollevare la testa; fece uno sforzo e confessò:

— Non posso.

Aggiunse in seguito, in una preghiera disperata:

— Abbandonatemi... Partite... Vorrei fuggire con voi... Ma non posso. Lasciatemi sola qui. Avete ancora quattro ore davanti a voi. Non perdete tempo. Fuggite!

— No.

— In quattro ore voi potrete, forse, trovare un luogo di rifugio.

— Non voglio.

Ella supplicò:

— E io, io non voglio che voi vi sacrifichiate per me. Sono stanca e, anche se potessi alzarmi, anche se potessi uscire da questa casa al vostro braccio, il mio passo sarebbe così lento, che sarebbe pericoloso per voi accompagnarmi. Partite! Partite!

Egli la interruppe dolcemente:

— Tacete... Io non partirò. Resterò accanto a voi. Ve l'ho detto e sarò fedele alla mia promessa. Fuggire? Abbandonarvi?... Mi sembra, se io commettessi un tal diletto, che la vita — anche se essa mi fosse concessa — sarebbe senza felicità e senza onore. Io non me ne andrò. Lo stesso pericolo ci minaccia... Lasciatemi l'orgoglio di difendervi. Lasciatemi la felicità di pensare che voi siete accanto a me...

Egli non vide che, con un movimento improvviso, la fanciulla posava le labbra sulle sue mani. Non potè impedire quel gesto di umile ringraziamento. Ma ne risentì una emozione profonda: ritirò le mani e vide che una lagrima era caduta su di esse...

La ragazza avvolse lo scialle attorno al collo.

Tacquero nuovamente, a lungo.

Ma il silenzio non li separava: li avvicinava, in ogni momento, a quell'istante in cui sarebbe cominciato il pericolo comune.

La giovane cercò di sollevarsi, ma ricadde, ancora, sul guanciale.

Trascorsero altri minuti....

— Partite... Andatevene — pregò ella.

— No — rispose Dumaine, con un calmo sorriso.

Il piccolo orologio a pendolo battè dieci colpi.

Nell'albergo i rumori consueti si andavano smorzando, lentamente.

... Una porta fu chiusa, al pianterreno... Delle imposte furono serrate... Silenzio...

Le undici... Le undici e mezza... Le dodici meno dieci...

— A mezzanotte — disse lentamente la fanciulla.

Essa guardava, con una ostinazione quasi demente le lancette che si avvicinavano.

E mezzanotte suonò...

E appena l'eco dell'ultimo colpo si spense. Dumaine e la sua compagna pensarono, senza parlare, che erano giunti, allora, alla soglia di quell'ignoto, all'inizio di quell'oscurità ove si nascondeva la minaccia, dove era il pericolo, dove era chiuso infine tutto il mistero del loro avvenire.

(*Continua*)

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il nostro emporio e il suo retroterra economico

Trieste, Fiume e i traffici con l'Ungheria

L'inchiesta che stiamo svolgendo presso i consolati esteri residenti a Trieste e dei cui risultati abbiamo iniziato la pubblicazione con le dichiarazioni del console generale di Polonia comm. Swiatkowski, è diretta ad assodare principalmente i seguenti caposaldi:

Qual'è, oggi, lo stato di rapporti intercorrenti fra l'estero vicino e il centro commerciale di Trieste; qual'è stato il decorso dei traffici fra le nazioni di tale estero e Trieste dal 1919 ad oggi e a quali cause devono attribuirsi l'incremento o il deperimento di essi; quali sono i rami di commercio che ai citati rapporti danno maggiore sviluppo e come essi si esplicano; quali provvidenze — a parer dei consoli — potrebbero invocarsi perchè esse relazioni possano essere suscettibili di un più notevole vantaggio reciproco e, infine, qual'è la situazione dei paesi tributari del centro commerciale triestino, rispetto ai centri marittimi esteri concorrenti del nostro e a che cosa bisogna ascrivere le ragioni che militano a favore di questo e a scapito di quelli e viceversa.

Convergendo nei giorni in corso l'interesse non solo dei ceti commerciali triestini ma dell'Italia intera, sulle notizie che si riferiscono al viaggio romano del Presidente del Consiglio ungherese conte Bethlen, abbiamo voluto avvicinare il console d'Ungheria a Trieste, barone Egon Abele, al quale abbiamo sottoposto il nostro questionario.

Lo stato dei rapporti — egli ci ha detto — che caratterizza attualmente l'attività dei traffici ungheresi attraverso Trieste, non potrebbe essere migliore, ove si consideri che gli allettamenti tentati per sospingere il commercio ungherese verso i porti esteri concorrenti di Trieste, hanno avuto conseguenze del tutto negative e che l'Adriatico costituisce, in modo assoluto, lo sbocco naturale di ogni sforzo ungherese di espansione commerciale.

Naturalmente lo scalo triestino deriva il suo valore dalle qualità di ubicazione e attrezzamento che ne fanno un porto di transito per eccellenza, ma ciò non esclude che operazioni dirette di esportazione ed importazione, e per la regione che gravita con le sue industrie intorno ad esso, si vadano sviluppando in forma lusinghiera e che, in virtù delle sue doti di attrazione dei commerci di transito e di una maggiore industrializzazione della regione, tali operazioni si intensifichino. Ai grandi traffici reciproci di importazione ed esportazione, che oggi si esplicano a mezzo ferrovia, per il transito di Postumia, fra l'Ungheria e l'Italia settentrionale, si aggiungerebbero, così, con egual ritmo, altri traffici diretti fra l'Ungheria e il territorio triestino propriamente detto, per gli usi locali di questa provincia e di quelli dei consumatori ungheresi.

I commerci di transito che attraverso Trieste nel 1924 avevano raggiunto cifre veramente forti (movimento complessivo q. 786.211), nel 1925 presentano una sensibile riduzione (movimento complessivo q. 523.642). Dal gennaio a tutto novembre 1926 si risollevano (movimento complessivo q. 666.436), ma è probabile che cedano nuovamente.

Queste oscillazioni non sono, però, il frutto di inadeguate capacità del porto triestino o dell'intervento di concorrenti esteri, ma il risultato ineluttabile della rinascita di un altro porto adriatico più adatto alle necessità spiccatamente ungheresi di espansione commerciale nel mondo: il porto di Fiume.

D'accordo — ci ha detto il nostro cortese interlocutore — che il rifiorire dello scalo fiumano costituisce pur sempre una concorrenza per i traffici triestini, ma non bisogna dimenticare alcuni elementi essenziali che riducono quasi a zero il pericolo di tale concorrenza. Infatti il porto di Fiume, che per essere stato dall'Ungheria espressamente costruito e curato in trenta anni di indefesso lavoro rappresenta ancora quanto di meglio il commercio ungherese, in modo specifico, possa desiderare per il proprio incremento, da questo rifiorire trarrà benefici immensi oltre che per sè, città italiana, per la stessa economia della Nazione cui di fatto appartiene.

I grandi capitani dell'industria armatoriale giuliana sono tutti potentemente interessati nella gestione delle compagnie di navigazione del Carnaro ed è non da escludersi bensì da prevedersi come certo, uno spostamento di parte del lavoro dei commercianti triestini — con impianto di succursali, agenzie corrispondenti, ecc. — nella città di Fiume, spostamento che se varrà ad integrare le risorse economiche fiumane dando maggiore impulso alla ripresa di quel centro, costituirà un congruo indennizzo per il commercio triestino.

Nè si interrompe qui la catena, chè al rafforzamento dei due massimi scali marittimi dell'alto Adriatico, non potrà non rispondere uno sviluppo dei commerci ungheresi, concretantesi in nuovi vantaggi per i porti italiani.

Quello che si è detto per i commercianti triestini può ripetersi per le maestranze adibite alle operazioni di piazza.

I traffici ungheresi divisi equamente fra i due porti: quelli delle merci, diciamo così, di massa, destinati ai pontili fiumani e quelli delle merci di alto valore agli imbarcaderi triestini, vedranno realizzati i più ambiti comuni desideri.

Riprendendo a questo punto il tema della concorrenza estera, abbiamo chiesto al barone Abele quale fosse la sua opinione sulla influenza che potrebbero esercitare i porti jugoslavi e del Mar Nero per una eventuale e anche parziale deviazione dal programma accennato, e il console ci ha gentilmente risposto:

— La guerra privandoci del possesso delle Porte di Ferro, su cui ora dominano la Romania e la Jugoslavia, ci ha posto in condizioni di non poter condurre a termine i lavori di escavo del letto del Danubio, lavori imponenti che avrebbero dovuto consentire la navigabilità del fiume anche a battelli di un cospicuo tonnellaggio. Questa ed altre cause, che rendono oggi impossibile un utile usufrutto della grande arteria fluviale, ci inducono a non prendere in considerazione un avviamento dei traffici ungheresi allo scalo di Galatz.

Per quanto riguarda i porti jugoslavi, riportandosi ai recenti dibattiti intorno alla richiesta jugoslava per la concessione di uno sbocco nell'Egeo, il barone Abele ha rilevato l'inefficienza attuale di quegli scali, in confronto alla capacità e all'attrezzamento degli impianti portuali di Trieste e di Fiume.

Il commercio dei legnami, che un giorno era quasi prerogativa dell'Ungheria, potrebbe, è vero, servirsi ancora dello scalo di Sussak, specializzato in tal genere di traffici, ma il Trattato di Trianon togliendo all'Ungheria i territori di maggior produzione del legname, esclude anche l'impiego di uno speciale porto per questi traffici.

Concludendo, da parte nostra diremo che fin quando le mire espansionistiche politiche russe non costituiranno un sintomo di pericolo, spostandosi dall'oriente all'occidente, pericolo che, del resto, saggezza di Governo e tempo ci daranno ben modo di fronteggiare, gli impianti portuali dell'alto Adriatico saranno sempre le valvole meravigliose e più adatte all'espansione nel mondo dei commerci dell'Europa centro-orientale.

La conferenza Lupi
al Circolo di Coltura Fascista

Stasera dunque alle 21, nella sala della Federazione Fascio (ex Filarmonica), S. E. Dario Lupi, da ieri graditoospite della nostra città, terrà l'attesa conferenza su «Bagliori ed ombre d'una civiltà millenaria». In essa l'illustre oratore, valendosi anche del sussidio di bellissime fotografie, esporrà le impressioni e i ricordi di un suo viaggio in Egitto.

Alla eccezionale conferenza, organizzata dal Circolo di coltura fascista e dall'Università popolare, l'ingresso è libero.

Le conferenze della Società Adriatica di Scienze Naturali. Rammentiamo che stasera, alle 19.30, il chiaro dott. Italo Levi terrà, nell'aula del civico Museo di storia naturale, l'annunciata conferenza sulle dermatosi pruriginose prodotte dall'«Acaro Pediculoides Ventricosus», con proiezioni, alla quale sono invitati i soci e quanti s'interessano dell'argomento.

Le conferenze sulla radio al Dopolavoro postelegrafico. Continua il Corso sulle radiocomunicazioni tenuto dal segretario della Sezione tecnica dell'Università popolare signor Tinta.

La sera del 26 ebbe luogo la quarta lezione, alla quale non mancarono quanti hanno saputo apprezzare la speciale competenza dell'egregio studioso in materia di elettrotecnica, e la sua non comune facondia. La lezione, preceduta dai consueti cenni generali teorici, venne specialmente dedicata allo studio dei vari tipi di onda elettrica ed alla sintomizzazione.

Il ritorno dell'on. Barduzzi

L'on. Carlo Barduzzi arriva stamane da Roma col direttissimo delle 11.

Scuola premilitare. I premilitari del primo Corso sono comandati oggi, venerdì 28 corr., alle 20.30, nella palestra di via della Valle per l'istruzione di educazione fisica. Il secondo Corso in caserma, alle 20.30, per l'istruzione teorica.

Riunioni della Sezione Magistrale Fascista. Oggi, alle 20, in sede, si raduna il Gruppo Filarmonici. Domani, sabato, alle 20.30, nella palestra di via della Valle, si riunirà il Gruppo sportivo, e, dalle 21 alle 24, in sede, avrà luogo un trattenimento di danza.

Proroga per il pagamento della tassa licenza vendita alcoolici. In relazione alle pratiche svolte dalla Sezione esercizi pubblici della Federazione fascista dei commercianti, che aveva interessato l'on. Banelli, questi ha ricevuto il seguente telegramma da S. E. Volpi:

«Relazione sue premure partecipo essere accordata proroga pagamento tassa licenza vendita superalcoolici e alcoolici al 31 marzo p. v. Sono state inoltre impartite istruzioni telegrafiche perchè descriminazione reddito avvenga tenendo conto non reddito ricchezza mobile complessivo, ma parte reddito riguardante esclusivamente vendita tali generi. - Ministro Finanze Volpi».

Il versamento della cauzione dei commercianti girovaghi. La Camera di commercio avverte i commercianti girovaghi che alla domanda per la licenza d'esercizio, a sensi della nuova legge, dovrà essere aggiunto oltre la ricevuta della versata cauzione, anche il certificato di effettuato pagamento della tassa sul commercio ambulante e girovago, prescritta dalla vigente legge sulle Camere di commercio. Tale tassa potrà essere versata o all'Ufficio registro ditte della Camera (via della Borsa 2, mezzanino, stanza 10) o col tramite del Sindacato del commercio ambulante (via Bellini 1, I).

Ribassi nei prezzi della carne congelata. Il Gruppo proprietari macellai della Federazione provinciale fascista dei commercianti di Trieste comunica che a datare da oggi, venerdì 28 corr., i prezzi delle carni congelate di qualsiasi qualità subiscono un ribasso di centesimi 20 al kg.

Viaggio in Tripolitania sotto gli auspici del Dopolavoro. In occasione della Fiera campionaria tripolina è stato organizzato dal 2 al 22 febbraio un grande viaggio di propaganda in Tripolitania. L'Opera offre speciali facilitazioni a tutti i suoi soci che intendono partecipare alla manifestazione nazionale, sia riducendo la quota di partecipazione, sia migliorando il trattamento nelle visite in Colonia. Le iscrizioni si ricevono fino al 31 corrente, presso il Commissariato provinciale — Corso Vittorio Emanuele N. 12 — accompagnandole della quota di partecipazione fissata in lire 600.

Il turno di pagamento delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali dal 29 dicembre a tutto gennaio 1927 da effettuarsi dalla Sezione staccata di R. Tesoreria — piazza Nicolò Tommaseo n. 3 — sarà osservato il turno appresso indicato tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione.

1. Pensionati civili e militari del cessato regime: a) vedove ed orfani (ingresso dalla parte di via Canal Piccolo): 31 gennaio 1927 dal N. 1 al N. 900; 1.o febbraio 1927 dal N. 901 al N. 1760; 2 febbraio 1927 dal N. 1761 al N. 6820; 3 febbraio 1927 dal N. 6821 al N. 12.000; 4 febbraio dal N. 12001 in poi.

b) Pensionati diretti (ingresso dalla piazza Verdi): 31 gennaio 1927 dal N. 1 al N. 1100; 1.o febbraio 1927 dal N. 1101 al N. 2600; 2 febbraio 1927 dal N. 2601 al N. 9100; 3 febbraio 1927 dal N. 9101 al N. 13600; 4 febbraio 1927 dal N. 13601 in poi.

2. Invalidi, vedove ed orfani dell'ex esercito austriaco (sussidi provvisori) c) Invalidi (ingresso dalla parte di piazza Verdi): 10 febbraio, tutti; d) Vedove ed orfani (ingresso via Canal Piccolo): 10 febbraio, tutti.

I pensionati delle vecchie provincie osserveranno il seguente turno: Libretti bianchi (ingresso dalla parte del Canal Piccolo): 5 febbraio 1927 dal N. 1 al N. 1346200; 7 febbraio 1927 dal N. 2010801 al N. 2017600; 8 febbraio 1927 dal N. 2021801 al N. 2024600; 9 febbraio 1927 dal N. 2027501 al N. 2030700; (ingresso dalla parte di piazza Verdi): 5 febbraio 1927 dal N. 1346201 al N. 2010800; 7 febbraio 1927 dal N. 2017601 al N. 2021800; 8 febbraio 1927 dal N. 2024601 al N. 2027500; 9 febbraio 1927 dal N. 2030701 in poi.

Libretti gialli (ingresso via Canal Piccolo): 11 febbraio 1927 dal N. 600000 al N. 2002700; 12 febbraio 1927 dal N. 1 al N. 502600; (ingresso piazza Verdi): 11 febbraio 1927 dal N. 2002701 in poi; 12 febbraio 1927 dal N. 502601 al N. 599999.

Libretti rossi (ingresso dalla parte di via Canal Piccolo): 21 febbraio 1927 dal N. 1 al N. 2004000; (ingresso dalla parte di piazza Verdi): 21 febbraio 1927 dal N. 2004001 in poi.

Tutti gli acconti senza libretto di pensione sia delle vecchie province, sia del cessato regime, saranno pagati il 29 gennaio 1927.

Le quote dovute per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 4 febbraio (ingresso dalla parte di piazza Verdi).

I pensionati che non si presenteranno nel giorno loro stabilito dovranno attendere per riscuotere che siano cessati i turni e si presenteranno perciò nei giorni 14 al 19 e 22 al 24 febbraio.

Brigata Sassari, gloria d'Italia

La giornata di oggi segna l'anniversario della data più alta fra le tante tappe di gloria onde è composta la vita della Brigata Sassari.

La quasi compatta formazione dei due reggimenti con uomini della meno conosciuta e più pittoresca regione d'Italia, ha tentato cuore e fantasia di molti scrittori, sì che della «Sassari» si potrebbe dare facilmente una non brevissima bibliografia.

Non è tuttavia diminuita la nostra commozione, nè scemato il nostro interesse mentre leggiamo le recenti «Note di guerra» di Giuseppe Tommasi; il luogo d'origine aggiunto al nome del singolo militare a cui si deve un contributo personale di ardire nell'una o nell'altra delle tante giornate di combattimenti aspri, dà un carattere di familiarità alla narrazione e ci rammenta così nel modo più suggestivo azioni e momenti che valsero l'indimenticabile ricordo nei camerati e spesso, non tanto spesso, ricompense al valore a protagonisti che noi incontriamo fante modestissimo e ufficiale schivo da brillanti esibizioni ogni giorno nella nostra città.

S. E. Sanna già comandante del nostro Corpo d'Armata, un generale che ha fatto tutta la guerra da vero combattente, era allora comandante della 33.a Divisione la quale disponeva della Sassari, del 3.o Regg. Bersaglieri, di un battaglione di marinai, di tre battaglioni d'assalto e di cinque compagnie mitragliatrici.

Alla Sassari fu assegnato il compito della conquista di Col del Rosso e del Col d'Echele.

Scrive il Tommasi:

«Alle nove e mezzo, mentre le artiglierie allungano, senza diminuirlo, il tiro, esce la colonna Rizzo (2.o battaglione del 151.o e 2.a compagnia di assalto) dai pressi di C. Melago. Una saetta. Si butta giù per le propaggini boschive di Monte Melago, penetra nelle linee nemiche, le sorpassa con un attacco di forza, e arriva sino al boschetto ad est di Case Melaghetto: in men che un'ora, attraverso un terreno rotto e sassoso, fa uno sbalzo di più di un chilometro in profondità. Avanzata decisa, travolgente, irresistibile.

Nell'inseguire gli austriaci, ributtati dalle loro trincee, dallo scoppio di un petardo da lui stesso tirato, Rizzo, l'eroico maggiore di Codroipo, resta ferito da una quindicina di scheggie che lo mettono fuori combattimento».

E segue il maggiore Maglinotti, di Cagliari col suo battaglione e vi si getta ancora il maggiore Giuseppe Pizzorno pure cagliaritano e poi il maggiore Vito Zappalà da Vizzini così decisamente che rovescia la linea nemica.

«Ma il Col del Rosso era il fulcro di tutto il teatro del combattimento, il punto di maggior dominio all'intorno che avrebbe quindi dato la vittoria a chi ne avrebbe mantenuto il possesso.

E gli austriaci che l'avevano capito e che furono sempre abili nel passare prontamente al contrattacco, si raccolgono subito in forze superiori e assaltano a loro volta, immediatamente, tanto il Col del Rosso quanto il Col d'Echele.

L'urto è tremendo. E il Col d'Echele resiste. Ma la valanga rovesciatasi sul Col del Rosso è tale che riesce a spezzare in due il nostro battaglione che l'occupa e lo ricaccia in giù, al punto da cui era partito».

Il battaglione riattaccato non cede; resiste un'altra volta e poi deve cedere; le perdite sono ingenti; i colli sono in mano al nemico sebbene il battaglione Rizzo e un altro non abbiano perduto terreno e rendano vani i ritorni del nemico.

«Ricacciato da Col del Rosso il suo 1.o battaglione, il comandante del 151.o reggimento, il colonnello Aprosio, grande figura di soldato, si affretta a riordinarlo per portarlo nuovamente all'attacco, ma una granata austriaca lo uccide. Poche ore di sosta, al meridiano sole, sotto un bombardamento furioso.

Era necessario vincere.

E difatti alle 13.30, il 1.o battaglione del 151.o riprende l'attacco di Col del Rosso e il 3.o battaglione del 152.o rinvigorito dal 1.o battaglione dello stesso reggimento, riprende l'attacco di Col d'Echele.

Tre quarti d'ora di lotta furibonda, spasmodica, in cui era manifesto lo sforzo delle due parti per strappare, col fermare il possesso delle contrastate posizioni, il sorriso della vittoria.

Gli austriaci furono forti, ma la Sassari fu tenace e alla fine irremovibile. E vinse, deliberatamente, ostinatamente, fermamente, com'era sua consuetudine quando veramente volle.

Alle ore 15.30 gli austriaci, raccolte nuove forze e nuova lena ritornarono in masse compatte al contrattacco, ma inutilmente oramai. E dovettero rassegnarsi a desistere.

La giornata si chiudeva con una vittoria voluta. Tutti gli obbiettivi assegnatile furono dalla Sassari raggiunti».

Non fu la prima, non fu l'ultima; è stata la ripresa nell'anno della riscossa dopo i giorni tristi, ripresa che non aggiungeva fama al suo nome se il generale Di Giorgio nel tempo della sventura poteva dire: «...è per voi, per il vostro valore che l'onore delle nostre Brigate Sassari, Bologna, Barletta ecc. è stato salvato» agli ufficiali e soldati del Corpo d'Armata speciale.

***

Se due medaglie d'oro e l'ordine militare di Savoia onorano le bandiere dei due reggimenti, «assi della fanteria», la Sassari ne conta ancora. Nel libro troviamo nomi a noi cari sin dalle prime pagine. Il generale Pugliese che comanda la Divisione di Trieste vi si trova da maggiore nel primo anno di guerra e da tenente colonnello vi rimano ferito; nel 1916 è Guido Brunner, volontario fra i volontari triestini che in uno sforzo per fare sempre di più e di meglio lascia la sua giovane vita alla Patria che lo rimunera con la medaglia d'oro al valor militare, arricchendo la lunga teoria dei decorati con la ricompensa più alta.

Oggi può bene la Sassari riunire i suoi fanti nella gioia orgogliosa di tanto passato che la storia non dimentica; potrebbero bene i soldatini di Sardegna improvvisare i canti delle loro tradizionali gare poetiche con cui peregrinando nei giorni di festa cantano davanti al pubblico riunito che si diverte moltissimo e non si stanca di ascoltarli per ore intere come ce lo ricorda nella sua Storia della Sassari il capitano Leonardo Motzo:

Sardigna ponindemi a ti lodare
Dio cherrer più nobiles talentos
e
Sas mostrinas imponent su dovere
De sa nostra Brigata, o cumpagnos.

L'incasso delle tasse camerali

Abbiamo da Roma, 27:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. che autorizza la Camera di commercio e industria di Trieste a percepire i diritti ed applicare le tasse: a) su atti e certificati rilasciati dalla Camera e relativi ad operazioni compiute da agenti di cambio e operatori di Borsa; b) sulla quotazione dei titoli nel listino della Borsa valori di Trieste; c) sulle tessere di riconoscimento e su quelle per l'ammissione nei recinti riservati nella Borsa; d) sui rilascio di certificati, atti, documenti per il compimento di operazioni di spettanza delle autorità preposte alla Borsa, ai cui diritti direttamente percepiti da queste autorità è ammessa la partecipazione della Camera.

Il Capo del Governo
alle maestranze della S. A. Arrigoni

In relazione alle sottoscrizioni al Prestito del Littorio da parte delle maestranze della S. A. Arrigoni e C., diretta dal comm. Sanguinetti, il prefetto dell'Istria, comm. Cavalieri, ha ricevuto il seguente significativo e ambito telegramma:

«S. E. il Capo del Governo, nel prendere atto della comunicazione fatta col foglio sopradistinto, desidera che la S. V. si renda interprete presso la Società Anonima Arrigoni e C. del suo compiacimento per la notevole partecipazione di quelle maestranze al Prestito del Littorio. Il sottosegretario di Stato: F.to Suardo».

Una dimostrazione di simpatia al neopresidente della Cassa di malattia. Gli addetti della Cassa Circondariale di malattia, in occasione della nomina dell'avv. Flegar a presidente dell'Istituto, vollero in una simpatica cerimonia, che ebbe luogo ieri presso la Cassa, attestare tutta la loro deferente simpatia e la loro devozione al neo-nominato Presidente della Cassa.

Il dott. Hirn, nel presentargli, quale direttore, i più fervidi rallegramenti per l'auspicata nomina, volle ringraziare l'avv. Flegar per la zelante, oculata attività svolta a favore dell'Istituto, a cui tutti i funzionari si sentono vincolati più che dal materiale vincolo contrattuale che ad esso li lega, da quel fascino che emana per l'attività sociale ch'esso svolge. Nell'assicurare il neoeletto Presidente che mai verrà meno in loro lo zelo e l'assiduità, il Direttore, a nome del personale, gli offerse dei fiori e un artistico dono-ricordo.

Il Presidente ringraziò visibilmente commosso il Direttore per le espressioni rivoltegli e il personale tutto per l'attestazione che aveva voluto fargli, assicurando che nulla mai verrà da lui trascurato per l'affermazione della nobile e umanitaria previdenza sociale che la Cassa di Malattia è chiamata a svolgere.

Dopo aver ricordato la delicata funzione della Cassa nell'attuale momento e i compiti che incombono a tutto il personale che è chiamato ad attuare la previdenza di malattia, si disse sicuro che anche in avvenire essi si addimostreranno consci dell'importanza delle loro funzioni, degni della fiducia in loro riposta.

Mostra fotografica d'alta montagna. Oggi alle 10, nella sala d'aspetto del teatro Fenice, si inaugura la Mostra fotografica d'alta montagna, indetta dalla sede di Trieste della Soc. An. «Stefano Pittaluga» in occasione delle rappresentazioni della seconda grande film d'arte italiana «Il gigante delle Dolomiti», che avranno luogo contemporaneamente nei teatri Excelsior e Fenice. L'ingresso alla Mostra, da via Battisti N. 6, è gratuito, dalle 10 alle 14 di ogni giorno.

L'esposizione campionaria della "Libera,, e l'esportazione nel Sud-Africa

La Camera di commercio comunica per opportuna conoscenza degli interessati:

In un contratto stipulato di recente tra il R. Ministero della Guerra, la «Società Libera Triestina» e la «Imperial Cold Storage Supply Company» di Londra per la fornitura di carne congelata sud-africana ai fini del vettovagliamento del R. Esercito, si contengono alcune notevoli clausole, concernenti l'attuazione di un programma di espansione commerciale italiana nel Sud-Africa. A termini del contratto stesso, è sancito l'obbligo dei fornitori di organizzare un'adeguata esportazione di merci italiane nel Sud-Africa e di assicurarne lo smercio a cura della «Imperial Cold Storage Supply C.o».

Le Società contraenti assumono, pertanto, ciascuna per la parte che le spetta, l'obbligo di avviare una esportazione di prodotti italiani e di farli assorbire nel Sud-Africa a cura della «Imperial», che metterà, a tale scopo, gratuitamente a disposizione un locale a uso esposizione dei suddetti prodotti nelle principali sue sedi: e cioè: Capetown, Outshoorn, Port Elizabeth, East London, Kimberly, Alewalnorth, Bloemfontain, Pietermarisburg, Durban, Johannesburg, Pretoria, Bulawajo, Lobatsi, Windhoeck, Walbis, Bay aiutando inoltre quest'opera con un primo acquisto da effettuarsi nel 1927, da tre a cinque milioni di lire di campioni, che costituiranno la base della ulteriore esportazione, che dovrà, nel 1928, raggiungere la somma di lire 10 milioni, per lo meno.

Quanto alla Società di navigazione triestina, essa si impegna, da parte sua, ad allestire a sue spese nell'anno 1927 e su di una propria nave, una esposizione campionaria di prodotti italiani, intendendosi che detta nave dovrà visitare tutti i porti del Sud-Africa.

Il contratto in parola prevede, altresì, l'obbligo nella «Imperiale Cold Storage Supply Co.», di fornire un quantitativo di 6 mila tonnellate di carne sud-africana, al prezzo e alle condizioni stipulate per il vettovagliamento delle RR. Truppe ai fini del consumo da parte della popolazione civile del Regno.

Tale programma di penetrazione commerciale potrà dare notevole incremento ai nostri traffici con l'Africa Australe; e potrà dar modo di attuare, oltrechè un maggiore afflusso verso il Sud-Africa, di merci già formanti oggetto di esportazione dall'Italia per quei mercati, altresì l'avviamento verso i medesimi di prodotti e di articoli che non abbiano ancora costituito, a tutt'oggi, l'obbietto di nostre esportazioni per l'Africa del Sud.

Come è noto, la corrente di traffici tra l'Italia e il Sud-Africa è tutt'oggi assai modesta. La produzione e la esportazione sud-africana, per i paesi europei in genere si limita ad alcuni importanti prodotti della industria mineraria (più specialmente oro e diamanti, oltre a notevoli quantitativi di rame, argento, stagno, carbone); ai prodotti dell'allevamento degli struzzi (piume di struzzo), di quello delle capre (peli) e degli ovini (lana) e, infine, a ragguardevoli quantitativi di pelli grezze provenienti dalla mattazione dei bovini, di carni congelate, di cotone, granoturco e frutta.

Quanto alle esportazioni dell'Italia per il Sud-Africa, esse si limitano sino ad oggi, a ben poche merci, e cioè le seguenti: tessuti di canapa, tessuti di lana non stampati, tessuti misti di lana, coperte di lana e di orra di lana, oggetti cuciti di cotone, automobili, zolfo, vetri, cristalli e smalti in conterie, cappelli di feltro da uomo, tessuti di cotone, calze e guanti di cotone, motocicli, generatori di elettricità e motori elettrici, cerchi e fascie per copertoni di ruote per veicoli, pneumatici e camere d'aria, formaggi.

Si tratta, dunque, di studiare quali di questi prodotti sieno suscettibili di maggiore esportazione per i mercati dell'Africa Australe; e quali nuovi prodotti e articoli l'Italia potrebbe, con successo, esportare per quella destinazione.

Rappresentante in Italia della «Imperial Cold Storage Supply Company» è il signor Ettore Della Zonca, domiciliato in Roma, via Marcadante n. 32.

I carabinieri in congedo e il carofitti. L'Associazione dei carabinieri reali in congedo ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio direttivo dell'Associazione carabinieri reali in congedo della Provincia di Trieste, esaminata la situazione di disagio venuta a crearsi per i propri associati in seguito a un sensibile aumento del numero dei disoccupati, e all'insostenibile onere giorno per giorno accentuatosi del caro affitti e alle esose speculazioni dei locatari a danno dei subinquilini, mentre delibera opportune assistenze per il primo inconveniente lamentato, segnala alle autorità competenti la necessità di provvedimenti radicali e solleciti nella questione dei fitti, e da mandato al presidente conte generale Vittorio Omati e al vicepresidente e consigliere federale tenente Giuseppe Pollini di perseguire a ogni costo il raggiungimento del fine per cui il presente ordine del giorno è stato votato all'unanimità».

L'Arte di Antonio Mancini "Nella Collezione du-Chéne,,

Il mondo dei collezionisti e degli studiosi d'Arte d'Italia e dell'Estero attende con giustificato interesse la vendita di questa raccolta, nota non soltanto per il suo eclettismo, ma anche perchè essa rappresenta il compendio di uno dei migliori periodi di attività del più illustre dei nostri pittori viventi, quale è Antonio Mancini, che nella sua vegeta vecchiaia continua a produrre capolavori.

Difatti non si può scindere il nome di du-Chéne de Vere da quello di Mancini, inquantochè il mecenate milanese fu per lunghi anni non soltanto amico del maestro, ma anche uno dei suoi più entusiastici ammiratori.

Questa vendita, oltre a comprendere il fior fiore della produzione Manciniana del periodo in cui il grande artista fu ospite del sig. du-Chéne de Vere nella villa Jacobini a Frascati, comprende anche opere di altissimo interesse per l'arte moderna italiana, di artisti come: A. Dell'Oca Bianca, Domenico Induno, Leonardo Bazzaro, Filippo Carcano, Piccio, Ussi, Grosso, Ranzoni, Paolo Sala, Gaetano Previati Barbaglia, Michetti ecc. ecc.

La vendita avrà luogo a Milano, presso la Galleria Pesaro, Via Manzoni N. 12 A, nei giorni 10, 11 12 febbraio, preceduta da cinque giorni di esposizione.

Un ricco catalogo illustrato da 95 tavole a colori e a nero, con prefazione di Vittorio Pica, costituirà un prezioso ricordo di queste opere le quali, custodite fino a oggi con profondo amore, chiedono un altro asilo che sia un santuario d'arte come quello da cui esulano.

Amiamo l'Italia
nelle sue
Alpi maestose!

Un delicato romanzo d'amore, che conserva una fragranza di purità verginale, pur sfiorando le morte gore del vizio e della perdizione, è sbocciato dalla fervida fantasia di Gin Bill. La Soc. An. «Stefano Pittaluga» ha colto questo fiore squisito e lo ha inghirlandato di un diadema purissimo: le Dolomiti.

Nei luoghi più suggestivi del mondo, il romanzo ha intessuto la propria trama e consumato la sua fiamma divoratrice. Ne è scaturito un lavoro di ideale bellezza e di profonda passionalità umana:

Il gigante delle Dolomiti

seconda film nazionale di produzione Pittaluga

Da oggi contemporaneamente nei
TEATRI
Excelsior e Fenice

Abbiamo in preparazione la nostra tradizionale
SETTIMANA BIANCA
che verrà iniziata
LUNEDI 31 corr.
e supererà di molto tutte le precedenti
per le offerte sbalorditive e la messa in scena fantastica

CORSO V. E. III, 16 TRIESTE CORSO V. E. III, 16
ÖHLER

BANCA DI CREDITO POPOLARE
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (stabile proprio)
Telefoni 4-53, 16-63, 36-48 e 42-52

RICEVE versamenti in Libretti a risparmio all'interesse annuo del 3³/₄%; in conto corrente a vista e con preavviso a condizioni da convenirsi
RILASCIA franco di spese, vaglia bancari e assegni circolari esigibili in qualunque piazza del Regno
S'INCARICA del pagamento delle IMPOSTE per conto dei propri clienti
ESEGUISCE QUALSIASI OPERAZIONE DI BANCA E DI CAMBIO

L'influenza, i suoi caratteri e le sue conseguenze

Poichè in molti Stati vicini infierisce l'influenza e l'esperienza insegna che essa si diffonde con fantastica celerità, se ne fa un gran parlare anche da noi, e il tema è d'attualità. Abbiamo voluto perciò pregare il chiaro dott. Vlach, che giorni sono parlò sull'interessante argomento all'Università Popolare, di favorirci un breve studio sulle cause dell'epidemia e sul modo migliore di preservarsene, che qui sotto riportiamo.

La morbilità enorme

Il dott. Vlach, ricordate le epidemie di influenza del 1889-1893 e specialmente quella del 1918-1920, ancora viva nella memoria di tutti per il suo carattere violento e maligno e il grande numero di vittime che fece, così si esprime sulla diffusione del morbo:

«L'influenza, questo morbo, che per la sua morbilità — vale a dire il numero enorme di casi che può dare — va paragonato al morbillo, con la sola differenza che quest'ultima malattia colpisce si può dire quasi esclusivamente la prima infanzia, mentre l'influenza s'appiccica a individui d'ogni età, senza riguardo nè a sesso nè a costituzione fisica e sembra che solo i bambini sotto un anno d'età ne vadano immuni.

Inoltre l'influenza non è come le altre malattie epidemiche — quali il morbillo, la scarlattina, la difterite ecc. — che spesso rimangono localizzate in una data casa, contrada, città o regione; essa invece si diffonde dovunque, oltrepassando confini, inondando regioni, Stati e continenti intieri. La causa dell'enorme diffusione si può attribuire al fatto ch'essa si presenta con carattere benigno e i così detti diffusori del morbo, le persone cioè che consce o no del loro stato morboso, dolosamente, per trascuratezza o anche per incoscienza del male, stanno in contatto con la gente, girano di città in città o di paese in paese trasportando gli agenti del morbo e infettando regioni sino allora sane.

Nei riguardi della gravità, l'influenza si presenta sotto due aspetti: uno benigno e uno oltremodo maligno. Le descrizioni delle pandemie d'influenza o grippe, che abbiamo fino dal XVI secolo, illustrano a usura questi due aspetti. L'influenza — nell'epidemia del 1918-1920 — s'è conquistato anche un terzo sinonimo, quello di «febbre spagnola», perchè l'epidemia partì allora dalla Spagna. E siccome i casi avveratisi in quell'epoca furono di una gravità e mortalità eccezionale, oggi si tende a caratterizzare con il nome di febbre spagnola le forme d'influenza piuttosto gravi.

Il virus patogeno

E' ovvio pensare che anche in questa malattia di carattere infettivo, come in tutte le altre, esiste un agente causale d'indole parassitaria, cioè deve esistere un essere microscopico, un bacterio. Ed anche per questa malattia, infatti, fu scoperto un bacterio, che dallo scopritore si chiama bacillo Pfeifer e che sotto il microscopio si presenta di forma allungata con rigonfiamenti alle estremità. I bacteri di Pfeifer sono piccolissimi (1-2 millesimi di millimetro) e hanno la caratteristica di riprodursi su culture contenenti sangue e, più particolarmente sangue di piccione. I bacteri si raggruppano sulle culture in piccolissime colonie limpide come l'acqua, quasi invisibili a occhio nudo. Secondo il Pfeifer, le sue culture di bacteri al microscopio si mostrarono agglutinabili dal siero del sangue del colpito da influenza non solo, ma le selezioni ed emulsioni di esse produssero sugli animali gli stessi sintomi influenzali che sull'uomo.

Se queste esperienze del Pfeifer avessero dato gli stessi risultati anche con altri sperimentatori, si potrebbe dire la sua scoperta acquisita alla scienza, ma purtroppo, altre ricerche non confortarono la teoria. Allora altri medici andarono alla ricerca di altri bacilli e, volta a volta, furono incolpati generatori della grippe gli stafilococchi, gli streptococchi e i pneumococchi, bacilli che effettivamente si trovano in molti malati d'influenza, ma non in tutti. Ciò indusse all'ipotesi che l'agente dell'influenza fosse un «virus filtrabile», cioè un germe invisibile anche al microscopio e che certo esisterà, come si ammette analogamente per la rabbia, la poliomielite interiore, la varicella e il cimurro ecc. E questo e non altri, secondo il Nicolk, il Micheli, il Mireschi ed altri tra i più moderni ricercatori, sarebbe l'agente precipuo dell'influenza.

Gli altri bacteri, cioè il bacillo Pfeifer, lo stafilococco, lo streptococco e il pneumococco, non sarebbero che germi associati, che dalle condizioni del colpito di grippe trovano campo favorevole a moltiplicarsi e producono le varie complicazioni che si verificano nelle epidemie d'influenza, che altrimenti avrebbe sempre un decorso benigno.

Il decorso della malattia

La malattia incomincia con un senso lievissimo di stanchezza, dolori diffusi a tutta la muscolatura, lievi momenti febbrili con brividi. Questo stato iniziale è appena rilevato dal paziente e dura circa due giorni, passati i quali si ha il vero scoppio della malattia: brividi accentuati, febbre alta talora fino ai 40 gradi, lingua fortemente impaniata, forti dolori sacrali, aumento dei dolori muscolari, cefalea, dolori agli occhi, tosse secca e talora violenta. I sintomi del raffreddore non sono costanti.

Questo stato acuto del male dura da tre cinque giorni, e talvolta anche di più. Quindi la febbre cessa d'improvviso e incomincia una convalescenza di 15-20 giorni, durante la quale il paziente continua ad accusare svogliatezza, inappetenza, dolenzie al capo, lievi dolori muscolari, saltuari rialzi febbrili. Poi tutto scompare. Questo il quadro del decorso della grippe, quand'essa è benigna, quando cioè è dovuta al solo suo virus patogeno specifico.

Le complicazioni

Quando, invece, come nelle forme di influenza constatate soprattutto nella pandemia del 1918-1920, al germe specifico della malattia se ne aggiungono altri, come il pneumococco, lo stafilococco e lo streptococco, tutti germi preesistenti sulle mucose interne del paziente sulla laringe, i quali sono esaltati nella loro virulenza, o per la formazione di un punto di minor resistenza in un organo interno o per simpatia al virus specifico, allora si manifestano le forme gravi d'influenza con broncopolmonite o polmonite. In questo caso ai sintomi dell'influenza si aggiungono quelli di una broncopolmonite che per solito è bilaterale con forte debolezza cardiaca, sputo sanguigno talvolta copioso, delirio e febbre altissima. In questo caso la prognosi è infausta, e questa era la forma con cui si presentava l'influenza nel 1918-1920, tanto che erroneamente la si chiamò anche peste polmonare; diciamo erroneamente, perchè nello sputo degli affetti di peste polmonare sono facilmente individuabili i bacilli della peste, mentre non furono riscontrati in nessun caso di broncopolmonite influenzale. La localizzazione nel sistema digerente ha una sintomatologia caratteristica e cioè: diarree profuse, dolori addominali, vomiti, febbre ecc.

Quando il germe invece si localizza nel sistema nervoso centrale, e qui quasi esclusivamente nel cervello, abbiamo la produzione di un'encefalite epidemica, e forse è la stessa cosa. Quando i germi si accumulano nel sangue, abbiamo la forma così detta setticemica, che decorre come una setticemia comune con periodi di febbre caratteristici, cefalee e debolezza cardiaca. Anche questa è una forma grave.

Altre complicazioni pure sono la tracheite influenzale nevrotica suppurativa, che per solito è maligna lo stato influenzale caratteristico e produce dolorose affezioni oculari, l'erpete labiale, l'endocardite venosa, la pericardite e la nefrite acuta.

Queste le forme e le complicazioni in caso d'influenza pure maligna e la loro sintomatologia.

Come strascico, l'influenza per l'adulto già affetto da tubercolosi si può ritenere che abbia per conseguenza, certe volte, una riacutizzazione del male, mentre per il bambino l'influenza può essere annoverata fra le malattie tubercolinizzanti.

La profilassi

E' naturale che l'odierna civiltà e i moderni concetti sulle malattie infettive a carattere epidemico e pandemico, con la scoperta dei bacteri, ha fatto sì che gli studiosi volgessero le loro ricerche ai mezzi atti ad arginare la diffusione di queste malattie. Siccome sappiamo che ci sono dei germi specifici generatori della malattia, sappiamo anche che la sua trasmissione avviene per via diretta da uomo a uomo o, per via indiretta, adoperando o toccando oggetti o cose appartenenti alla persona infetta. Questa conoscenza è già un'indicazione.

Gli igienisti e i medici — ogni medico dev'essere anche un igienista — hanno ricercato tutti i mezzi per evitare la propagazione di queste malattie. Anche per l'influenza ci sono delle regole profilattiche, ma di non troppo certo successo, dato il modo subdolo con cui essa si espande.

In ogni caso, presentandosi l'epidemia durante la stagione fredda e in un clima umido, sarà bene in tempo di pandemia non di starsene del tutto ritirati dal consorzio umano per non andare incontro al contagio, ma avere un giusto riguardo della propria persona e del proprio stato organico, evitando di esporsi con frequenza all'umidità.

Riguardo all'assistenza dell'ammalato, occorre usargli molte attenzioni, non abbandonarlo mai, tenerlo riparato dalle cause morbigene esterne. Le persone che assistono il malato devono badare specialmente ad evitare dannosi imbrattamenti con le sue escrezioni, ma assisterlo con serietà a un tempo e usare di ogni precauzione tanto nel toccare che nell'usare cose e oggetti che gli appartengono, i quali tutti dovranno essere possibilmente deposti in soluzioni disinfettanti. Sarà utile, entrando presso l'ammalato, indossare una veste, che si dovrà levare uscendo dalla stanza.

Con queste precauzioni e con l'osservanza delle disposizioni e delle norme che l'Ufficio d'igiene emana allo scoppiare dell'epidemia, l'influenza potrà essere molte volte evitata.

Per quanto riguarda Trieste, questa nuova comparsa dell'influenza s'è presentata in casi molto scarsi e tutti di carattere benigno, per cui non c'è ragione alcuna di preoccupazione, tanto meno, in quanto la terapia ha fatto, per combattere l'influenza, notevoli progressi e si hanno mezzi e metodi curativi con i quali, meglio che nel passato, si può debellare la malattia. La popolazione può dunque rimanere tranquilla.

Feste e balli di Carnevale

I balli del Littorio

Il ballo, che sta sotto l'alto patronato di un comitato d'onore comprendente le più alte personalità cittadine ed è organizzato da un comitato di elette signore, presieduto dalla gentile signora Rosy Fornaciari, a favore degli studenti medi poveri, per i quali sarà istituita una borsa di studio con titoli del Prestito del Littorio.

L'iniziativa, che raccolse subito la approvazione e l'appoggio delle autorità, per il suo carattere insieme patriottico e filantropico, è partita dagli studenti medi, che da essa ritrarranno ogni vantaggio morale e materiale, perchè i frutti — senza dubbio notevoli — andranno a favore di un loro condiscepolo bisognoso e ricorderanno, con la fondazione perpetua e il successo magnifico della sottoscrizione al Prestito del Littorio e quello della generosità triestina.

Infatti, nella sala del Partito si darà convegno la società più scelta della città, mentre agli stessi nobilissimi scopi potrà concorrere anche il più largo pubblico, partecipando alle feste che, contemporaneamente, si terranno nei circoli rionali delle Avanguardie, dalle 21 alle 3. Perchè domani si terranno feste per il Prestito del Littorio in sala Banelli, dove alla veglia suonerà l'orchestra serrolana diretta dal maestro Flego; nella sala Redenta (ex Quaiatti), a S. Giovanni, nella sede del Circolo rionale di Guardiella Scoglietto, S. Giacomo e Cologna (sala Mondo Novo).

Ma la festa maggiore si terrà nella sala massima della sede del Partito, la quale da domani s'intitolerà al Littorio. Abbiamo già detto che le gentili organizzatrici non si sono scervellate a cercar mezzi per spennare gl'intervenuti: una sola gara, per la dama che riceverà il maggior numero di mazzetti di viole, e che otterrà in premio una superba «Lenci», donata dalla Ditta Frenez.

In compenso le signore pregano gli invitati che abbiano ricevuto l'invito a domicilio e che non mancheranno certo a questa festa del patriottismo e della carità, di voler pagare i biglietti all'entrata della sala, per evitare successive inutili spese per l'incasso.

Ma se per la festa di domani c'è tanto interessamento e tanta attesa, perchè dilungarsi a dirne le ragioni di richiamo? Sarà bella, sarà gaia, sarà elegante e darà agli intervenuti la gioia di una serata indimenticabile, il compiacimento di aver fatto opera buona.

La grande Veglia mascherata della Mutua. Rammentiamo che domani ha luogo al Politeama Rossetti l'annunziata Veglia mascherata dell'Associazione Mutua fra Impiegati a favore del fondo sociale vedove e orfani. Sappiamo che la richiesta dei biglietti d'ingresso è grandissima, per cui si può prevedere un intervento di pubblico ancor più numeroso degli anni scorsi. Come abbiamo già annunziato, alla Veglia potranno accedere anche i non soci.

La vendita dei biglietti d'ingresso viene fatta giornalmente dalla cancelleria sociale (via P. L. da Palestrina 3, I) e sarà proseguita alla porta del teatro, la sera stessa della Veglia.

Il Circolo Artistico nel «Regno dei libri». Stasera, dunque, alle 22, sarà inaugurato l'atteso Regno dei libri. I pittori, geniali artefici, Bergagna, Rossini, Claris, in presenza del Comitato ordinatore hanno scritto alla mezzanotte la parola «fine».

E' superfluo dire che alla Direzione del Circolo Artistico sono già pervenute innumerevoli prenotazioni per il Catalogo che, come è noto, con i tipi della tipografia Caprin, uscirà stasera alle 22. Stampato in numero limitatissimo di copie, il Catalogo sarà disputatissimo; e coloro che avranno la fortuna di procurarselo in tempo per il suo bizzarrissimo, originale contenuto e perchè, particolare non trascurabile, darà diritto a partecipare alla vincita di premi diversi, tra i quali un quadro magnifico di Fernando Noulian, si potranno chiamar fortunati.

La Direzione del Circolo ci prega di comunicare che per la partecipazione alla festa è assolutamente indispensabile a tutti i soci e ai loro familiari la esibizione della tessera nuova. In compenso i soci appena entrati sono certi di non essere bocciati in letteratura italiana, se non indicheranno un personaggio a loro molto adatto, nel registro esposto alla porta giacchè, come si è ripetutamente scritto, tutti gli intervenuti, anche in abito da sera, dovranno indicare il personaggio che intendono rappresentare.

Veglione delle rose al Dopolavoro Ferroviario. Domani alle 20.30 nei locali del Dopolavoro Ferroviario di S. Vito si terrà un veglione delle rose. Dame e cavalieri, che dovranno procurarsi in sala rose a due lire, balleranno a turno, a seconda del colore del fiore. Chi avrà ricevuto il numero maggiore di cartoline riceverà un premio. Lancio di stelle filanti e coriandoli.

Scoperte sbalorditive
I fiori che parlano

Il sole smagliante di questo gennaio da riviera ha fatto sbocciare i fiori più meravigliosi, più profumati e più portentosi che si siano mai visti tanto che i primi esemplari, rarissimi, mostrati ai più eminenti botanici hanno destato una vivissima ammirazione, ma hanno però creato anche un tormentoso punto di domanda al quale la scienza, pur vastissima, non ha dato ancora nessuna risposta. La soluzione si avrà mercoledì prossimo, al Veglionissimo della Stampa, quando si spalancheranno le porte del Politeama Rossetti per lasciar entrare la valanga di pubblico che si rovescierà nella sala vastissima. Ed allora ognuno avrà uno di quei meravigliosi fiori e potrà interrogarlo su qualunque cosa. Avranno risposta i finanzieri angosciati da un giuoco difficile di Borsa, gli appassionati di politica, gli amanti infelici, quelli che toccano... con il dito il cielo, coloro che studiano il tempo per sapere se i dolori reumatici li lascieranno in pace: insomma saranno fiori «parlanti» che sbalordiranno tutti i partecipanti alla festa.

Ma non sarà questa la migliore attrattiva perchè la prima sorpresa che attende il pubblico e la trasformazione della sala.

Gli intervenuti si troveranno, di colpo, trasportati dal frastuono assordante della città operosa in una deliziosa oasi ove la gaiezza raggiungerà il colmo: il teatro sarà una vivacissima e pittoresca fiera villereccia, nella quale non si conteranno le attrattive. Dalla banda da sagra all'albero della cuccagna, dal concerto popolare a base d'armoniche alla folla dei villici calati dalle regioni più lontane in attesa del sindaco, sarà una continua sorpresa. Abbiamo già detto del vasto programma che riconfermerà ancora una volta l'originalità del Veglionissimo della Stampa. Ma ne riparleremo per ulteriori dettagli tuttora inediti.

— I biglietti d'ingresso si possono acquistare da oggi presso i seguenti esercizi: bar Savoia, bar Venier, bar al Vermouth di Torino, bar Torinese, Agenzia giornalistica De Angeli (piazza della Borsa), Agenzia giornalistica Parovel (via d'Annunzio), e al botteghino del teatro ove si accettano anche prenotazioni per i palchi. I soci possono recarsi da oggi a ritirare il biglietto personale. Continuano, poi, le iscrizioni, che sono già incominciate, di coloro che prenderanno parte all'albero della cuccagna. Sembra che i concorrenti saranno parecchi.

La Sagra dei Valligiani. Sarà la festa degli amanti della montagna: di quelli che d'estate o d'inverno, armati di piccozza o di sci battono le vie dei monti per vivere nella gloria del sole e delle nevi scintillanti i momenti più belli, le ore più liete, di quelli che nelle stagioni estive ricercano i luoghi di villeggiatura mondani, sotto le grandi cime famose o si ritirano in fondo alle valli romite, dove non giunge l'eco del quotidiano travaglio; sarà la festa di quelli che, non essendo nè degli uni nè degli altri, accorreranno nelle sale dell'Albergo Savoia per godere almeno un'ora assieme a coloro che sulla faccia portano l'impronta sana dei baci del sole più acceso, delle nevi più bianche, dei venti più puri. E daranno alla serata una nota caratteristica i costumi più svariati e più vaghi, che indosseranno le fanciulle, su modelli espressamente fatti venire dalla Carnia pittoresca, dal Cadore eroico, da Cortina d'Ampezzo signorile, dall'Alto Adige nostro, dal forte Piemonte; e le danze voluttuose saranno intrecciate negli ambienti magnifici dell'Albergo Savoia, cui Ugo Fumiani, l'entusiasta della montagna e l'amico dei nostri alpinisti, avrà dato un'intonazione appropriata ai costumi delle signore.

Ma la Sagra dei Valligiani, oltrechè raccogliere in una serata di splendore e di mondanità il fiore della nostra gioventù, avrà uno scopo anche più santo. Il ricavato della festa andrà devoluto al fondo dei rifugi, che la Società Alpina delle Giulie, con alto spirito di devozione alla Patria, sta costruendo sulla cerchia montana, per l'allestimento di quei ricoveri, che sono i piccoli posti avanzati dell'Italia vittoriosa sul suo estremo confine orientale.

Il ballo della colonia jugoslava. Nella sala Tina di Lorenzo, ieri sera ebbe luogo un ballo organizzato da un Comitato di gentili signore, pro Fondo di beneficenza per i poveri della locale colonia jugoslava. Il ballo, organizzato con sfarzo, ebbe un successo insperato. Facevano gli onori di casa le signore del Comitato, che indossavano ricchissimi costumi nazionali. Alla festa intervennero le più cospicue personalità del nostro mondo commerciale e industriale, molti armatori e direttori di istituti bancari. Anche il Corpo consolare era largamente rappresentato. Notammo il console generale cecoslovacco dott. Savich, il vice console Smilianic, numerosi ufficiali superiori dell'Esercito e della Milizia.

Gli allievi dell'Istituto dei Poveri al Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola

Ieri l'altro gli allievi e le allieve dell'Istituto dei poveri parteciparono ad una bellissima recita dell'operina-fiaba in tre atti «Sirenella» di Luigi Nerett... I piccoli e anche i fanciulli e le fanciulle maggiori gustarono molto il trattenimento, apprezzando la intelligente interpretazione dei piccoli artisti. Gli adulti che parteciparono alla festa ebbero vive parole di elogio per l'insegnante signorina Cleopatra Fadigati e per il direttore del Ricreatorio, signor Ferruccio Pitacco. Ammirati specialmente furono i fanciulli M. Mosischek (Sirenella), C. Mucignato (compare Lapo), E. Dessilia (comare Lena), W. Ussanovich (fiordimaggio), W. Seemann (gran ciambellano), C. Fabiani (Dama), A. Italia (giullare), P. Cesnig (Trovatore).

Interpretarono pure bene le parti loro affidate R. Jenco, M. Scher, Merlach, Romana e Marta Mosischek, Schenk e Dessilia. Piacquero molto i balli «Minuetto», «Giga» e la danza dei fiori e degli insetti, nella quale si distinse la piccola Zennaro. Affiatata l'orchestra diretta dal m.o A. Montagna.

Finita la recita gli allievi del Ricreatorio di Servola accompagnarono per un tratto di strada i fanciulli della Pia Casa al suono della banda, suscitando il più vivo entusiasmo nei piccoli ricoverati, dai quali si congedarono con la massima cordialità.

Attività progoriziana

Abbiamo da Gorizia, 27:

Mentre si sta in attesa per le vicende del campionato di seconda divisione che quest'anno ha volto un po' la schiena alle fortune progoriziane, per quanto riguarda gl'incidenti di giuoco onde i baldi difensori progoriziani sono tenuti a ripetere quasi tutte le partite loro favorevoli, i dirigenti progoriziani, animati di sano entusiasmo sportivo, continuano alacremente l'opera loro a favore del calcio goriziano, richiamando in vita varie sezioni che dovranno costituire il vivaio palpitante della prima squadra.

Sul campo sportivo di via Lantieri si vivono così giorni di immensa passione sportiva, alimentati da uno slancio veramente ammirabile. Agli allenamenti dei vecchi giuocatori provati al duro cimento dei match di campionato, altri astri risorgono non meno promettenti che, sottoposti a un razionale e severo allenamento, sotto l'esperto occhio del «trainer», dovranno rimpiazzare domani le file dei combattenti di prima linea.

Constatiamo con gioia questo salutare rifiorimento calcistico nel campo progoriziano ed apprezziamo, al pari, i generosi sforzi dei dirigenti di questa fiorente istituzione sportiva cittadina, segnalandola anche a coloro che per una somma di ragioni non possono indugiarsi sul campo sportivo a seguire i progressi sportivi delle varie squadre progoriziane sorte quest'anno mercè la tenace volontà del sig. Halmos e gli appoggi generosi dei dirigenti e dei tecnici che nulla lasciano d'intentato, pur di sviluppare, sempre di più, fra la gioventù che risorge alla nuova vita che infiamma il mondo, quel sentimento sportivo che ogni cuore generoso deve coltivare ed apprezzare.

Abbiamo avuto il piacere d'intrattenerci per qualche istante col sig. Halmos, «trainer» della Pro Gorizia, per udire dalla sua viva voce quale sia il suo programma d'azione presente ed avvenire, ed egli, molto compiacentemente, ci ha illustrato la confortante situazione.

«Finora, ci disse, di giuocatori provetti, abili a combattere nei ranghi della squadra divisionale, ne abbiamo avuto grande penuria, basta dire che la squadra impegnata nell'odierno campionato di II divisione poteva fare affidamento su 12 o tutto al più su 13 giuocatori anziani, poichè le riserve della squadra si componevano di giuocatori logorati o vecchi che male avrebbero potuto tenere il terreno, con quella prestanza e con quel rendimento fisico necessari per le estenuanti partite di campionato.

Dopo di aver fatto ciò che era in mio potere per amalgamare e affiatare la squadra al punto in cui oggi si trova; dopo di aver ricorso a tutte le risorse fisiche dei giuocatori, sottoponendoli a un severo e razionale allenamento, dopo di aver ritratto il convincimento che la squadra doveva permarciare, pur non perdendo d'occhio possibili spostamenti durante le partite più incalzanti, allo scopo di rendere la squadra sempre più efficiente e sempre più snella, dovetti rivolgere la mia attenzione ai giovani che frementi attendevano di essere inquadrati e, dopo quattro mesi di lavoro, sono riuscito a formare ben due squadre di «boys», dai 14 ai 18 anni, pieni di entusiasmo, che rispondono disciplinati all'appello e che sono la più sicura garanzia che il calcio goriziano avrà la sua bella continuità, senza ricorrere altrove per rimpiazzare i posti che eventualmente si rendessero vacanti.

Le due squadre così concepite sono l'«Isontina» e la «Littoria» che contano nelle proprie file uomini di sicuro avvenire e di ottimo rendimento.

Particolarmente la squadra progoriziana «Isontina» è efficiente. Susmel è un ottimo portiere ed una bella promessa per l'avvenire. Troiano II è veloce e intelligente; così Devetag, Gles, sig. Clausig, Molar, Pinausig, Chiappulin, Ciuffarin, Bardusco e Cumar, formano un insieme armonico, prestante e tecnicamente corretto. Particolarmente a posto è la prima linea che conduce un bel giuoco raso a terra e che sa tenere il terreno con molto impegno.

Non meno ben preparati sono i giovani del «Littoria» a cui appartengono: Humar, Munfioletti, Grapulin, Schett, de Ciulio, Bressam, Colussi, Fornasaris, Prinz, Gorian e Gresan. Fornasaris, è anzi un attacco molto promettente e Prinz giuoca molto bene.

Ma non basta. Ora ha ultimato la selezione di ben altri 24 boys che formeranno altre due squadre. Le due prime squadre, come è noto, giuocano ormai nel campionato boys dell'U. L. I. C. e le altre riserve stanno allenandosi con ardore, osservando scrupolosamente l'orario degli allenamenti e gli esercizi annessi di educazione fisica che si tengono esattamente due volte per settimana.

E' tutto un rifiorimento di giovani promesse che si agitano disciplinatamente sotto l'esperta guida del trainer che passa molte ore della giornata sul campo di giuoco per correggere difetti, per consigliare e ordinare il giuoco.

Continuando nella sua esposizione, il signor Halmos ci disse come da più mesi, si trova in piena efficienza anche una squadra di allievi, fra cui si distinguono i giuocatori: Selva, Braida, Dona, Gabrielcich, Krasnich II, Visini, Traiano I, Zordan, Vouk, Spiego e Leonardo Nodus.

Con tutti questi uomini egli spera che dopo un razionale allenamento le riserve della Pro Gorizia potranno essere finalmente al completo e in piena efficienza di giuoco.

Le adesioni all'Opera Nazionale Dopolavoro

Il Commissariato provinciale comunica ancora una volta a quanti non hanno ben compreso come si diventa soci dell'Opera Nazionale Dopolavoro, che all'Opera possono aderire tutti quei lavoratori del braccio e del pensiero, stipendiati, i quali, consci delle direttive della Istituzione, ne condividono le finalità e gli intendimenti nazionali.

Le adesioni si ricevono per associazioni di lavoratori e non per singoli. I vantaggi a favore degli aderenti sono quelli di ordine morale intrinseci allo scopo della Istituzione, ed economici. I doveri sono intuitivi e conseguenti dalle norme statutarie.

Le Associazioni che aderiscono all'Opera non perdono nè la loro autonomia, nè la loro fisionomia. I loro organi conservano la propria autorità di fronte ai soci, i loro programmi, le proprie finalità.

Ogni socio, anche come prova di tale sua qualità, è munito di una tessera, per ottenere la quale vanno osservate le norme seguenti: Il presidente di una associazione (o il dirigente di una azienda) che intende aderire con la propria istituzione all'Opera Nazionale Dopolavoro, deve presentare regolare domanda al Commissariato dell'Opera della propria provincia, dichiarando di accettare il programma e i metodi dell'Opera e presentando nel contempo l'elenco dei soci (o dipendenti) che aspirano alla concessione della tessera. Esso assume esplicita responsabilità circa la moralità, i sentimenti politici e l'effettiva qualità di lavoratori (impiegati, commessi, agricoltori, operai) dei propri soci (o dipendenti).

Una recita del Circolo Impiegati Bancari. Domani alle 20.30 avrà luogo nella sala del Circolo Impiegati Bancari, l'attesa recita di quella Sezione drammatica con la «Nemica» di Dario Niccodemi. Lo spettacolo, dato l'intervento di altri ottimi elementi, promette di riuscire veramente bene. Interpreti principali sono la sig.na Jole Guinigi e Nino Delgos. L'ingresso alla recita è gratuito per tutti i soci del Circolo, muniti di tessera.

La sottoscrizione al Prestito per la cauzione. La Sezione provinciale fascista esercizi pubblici della Federazione dei commercianti avverte gli esercenti ristoranti, caffè, bars, trattorie, buffets, pasticcerie, liquorerie, osterie, spacci vini, gelaterie e caffè popolari che col 31 corrente si chiuderà la sottoscrizione al Prestito del Littorio, e non potranno più essere avvantaggiati di eseguire il deposito cauzionale colle cartelle del Prestito, per il conseguimento della nuova licenza stabilita dal R. D. L. 16 dicembre 1926, n. 2174.

Duemila lire di bottino in un negozio
Altre imprese ladresche

I ladri, sempre all'erta quando si tratta di fare un buon colpo, attesero ieri l'altro che la signorina Maria Tarabochia chiudesse, alle 13.30, il suo negozio in via Mercato vecchio n. 3, e poi, servendosi di chiavi false, si introdussero a loro volta nella bottega. Sapevano di aver poco tempo a loro disposizione, ma operarono in fretta e riuscirono a rubare 20 bottiglie di vermouth e marsala, formaggio, salumi, sardine in scatole ed altri generi, per un ammontare complessivo di circa due mila lire. La refurtiva, rinchiusa in un sacco, fu facilmente asportata dai ladri che se ne andarono senza lasciar traccia alcuna di sè. La Tarabochia scoperse il furto alle 14.30, quando andò a riaprire il negozio, ma non potè far altro che denunciarlo ai vicini carabinieri.

— Il bracciante Francesco M., di 18 anni, senza stabile dimora, fu tratto in arresto ieri mattina dai carabinieri della stazione di via della Sanità, perchè sospettato autore di un furto in danno della venditrice ambulante Ida Schiavon, abitante in via Capitelli n. 17. L'altra sera alle 23, sparì alla donna un orecchino d'oro con brillantini, del valore di circa 230 lire, per cui ella presentò la denuncia, che portò all'arresto dell'M.

— Ieri mattina verso le 11.30, il meccanico Erminio Valli, abitante in via Bonomo, depose due pneumatici da automobile usati e alcuni ordigni sopra un «camion» fermo nei pressi della piazza San Francesco. Durante la sua assenza, alcuni individui rimasti sconosciuti, avvicinatisi al carro, s'impossessarono dei pneumatici e degli ordigni, allontanandosi poi indisturbati. Ritornato poco dopo, il Valli ebbe la sorpresa di constatare il furto e dopo aver invano cercato i ladri, si recò a denunciare l'accaduto al Commissariato di p. s. del quartiere.

Battaglie femminili
Un colpo di bottiglia sulla testa

Ieri mattina alle 8.15, mentre al mercato di piazza Goldoni vi era il quotidiano movimento di massaie e domestiche, che facevano le compere della giornata, due donne cominciarono a litigare. Certa Francesca Gril, di 41 anni, abitante in via Broletto n. 14, prestaservizi presso la famiglia Zanin, in via dell'Ospedale n. 7, si era ritenuta offesa per alcune parole dettele da tale Anna Braicovich, abitante in via Media n. 12, e da qui la disputa che in breve raccolse intorno alle altercanti un nugolo di curiosi. Sinchè le due donne se le dissero fu uno spasso per i presenti, ma il divertimento cessò quando la Gril colpì improvvisamente alla testa l'avversaria con una bottiglia. Urla, grida, confusione ed intervento del vigile urbano Nodas, che fermò la Gril e fece accompagnare la Braicovich alla Guardia medica.

Tradotta al Commissariato di via Guido Brunner, l'irruente prestaservizi fu trattenuta perchè secondo il referto medico la Braicovich aveva riportata una vasta ferita lacera guaribile in 12 giorni.

Ore d'angoscia in una famiglia
per la scomparsa di una signorina

Durante la sera di ieri e nelle prime ore della notte si presentò varie volte alla Guardia medica e all'ospedale Regina Elena, un signore che chiedeva affannosamente se si avevano notizie di una giovane di nome Miani. Interrogato, disse che quella che cercava era sua figlia, abitante in via Giulia, scomparsa da casa nel pomeriggio, senza dir nulla. Ma non era soltanto l'inesplicabile assenza che angustiava i familiari della Miani, bensì il fatto che verso le 18.30 era stata recapitata loro una lettera in cui la giovane chiedeva perdono del passo disperato che stava per fare e scagliava la sua maledizione su colui che l'aveva spinta a far ciò. Il tenore della missiva aveva messo, come s'immagina, lo scompiglio nei poveri genitori che, angosciati si eran posti subito a cercare la figliuola. Però, sino a tarda notte non si è potuto saper nulla sul suo conto e nei Miani non rimane altro che la speranza di un ravvedimento da parte della ragazza, trattenuta all'ultimo momento da un ragionamento meno morboso.

"Tedium vitae,,
Le conseguenze drammatiche di uno sloggio for
Due donne s'avvelenano

Le note tristi di cronaca sui disperati gesti di coloro che ritengono l'esistenza intollerabile, anche quando le ragioni del loro morboso sconforto non sono tali da giustificare il sagrificio della vita, hanno una ripresa, dopo un periodo di relativa calma. Oggi si tratta di tre donne che per ragioni varie cercano nel tentativo disperato la pace che non trovano nella vita. Tre episodi pietosi che ci sono così riferiti nei dettagli di cronaca:

Sloggiata, tenta di svenarsi

Un pietoso episodio si svolse, iersera, verso le 17.30, in un tetro e angusto magazzino sito al pianoterra dello stabile di via Giulia n. 73. Ivi, due mesi addietro, s'alloggiarono alla meglio i coniugi Ferruccio e Stella Marcori con un bambino di 2 anni, di nome Astore. Il Marcori, ch'è mutilato d'una gamba ed è occupato come telefonista alla Società Tripcovich, dove percepisce 115 lire settimanali, da quattr'anni, periodo di tempo in cui egli trovasi con la sua famigliola nella nostra città, si affanna per trovarsi un alloggio. Dopo una serie di traslochi da un bugigattolo all'altro, gli capitò di doversi ridurre nel magazzino di via Giulia n. 73, gli fu offerto per un periodo provvisorio da certa Maria Del Bello, proprietaria di un bazar al n. 69 della stessa via.

La pigione fu stabilita a 100 lire, cioè a quanto ammontava il fitto del locale pagato dalla Del Bello. L'affare, parve abbastanza conveniente ai coniugi Marcori, in quanto nel magazzino fu elevata una parete divisoria, facendone così due locali, di cui l'esterno fu adibito a lavoratorio da sarta. Dietro alla parete di legno furono dai Marcori posti due letti e un armadietto, mobili che però occuparono quasi tutto il posto.

Malgrado ciò, i Marcori furono contenti, anche perchè in aggiunta allo scarso stipendio del marito la moglie aveva modo di trar qualche guadagno con l'accettare commissioni da parte delle donne del vicinato. Senonchè, qualche settimana fa, la Del Bello, venne ad avvertirli, che entro il 15 di questo mese avrebbe avuto bisogno del locale, avendo ceduto l'altro negozio per ragioni di economia data la difficoltà di carattere finanziario in cui era venuta a trovarsi.

Sebbene i Marcori s'aspettassero di dover sloggiare, il fatto produsse in loro un notevole turbamento. Perduto quel rifugio essi dovevano rimettersi alla ricerca di un alloggio o accettare la triste ospitalità nei ricoveri per i senza tetto. Tale prospettiva mise in angoscia specialmente la moglie del Marcori e iersera, la disgraziata in un momento di sconforto, mentre si trovava nel suo tetro sgabuzzino, si colpì ripetutamente con una forbice al polso sinistro, con il proposito di svenarsi. Fortunatamente in quel momento entrò nel lavoratorio una donna, che vista l'agitazione della Marcori e il sangue che le usciva dalle ferite, uscì spaventata sulla strada a invocare soccorso. Le grida richiamarono una folla di curiosi, tra cui molte donne, le quali poi venute a conoscenza della ragione per cui la Marcori aveva tentato il [...]dio, presero tanto a cuore il do[...] fatto che inscenarono una dim[...]zioncella a base di invettive al[l'indi]rizzo della Del Bello, tra molti commenti pietosi per la vittima. Più però la faccenda fu messa in ch[iaro] dalle dichiarazioni della stessa Ma[rcori] e dal marito di lei, sopraggiunto dopo e la dimostrazione inscenat[a in] buona fede del generoso sentire popolano, cessò.

La Guardia medica accorsa p[restò] alla Marcori i soccorsi del caso. [La] donna non versava in gravi cond[izioni] poichè le ferite non avevano leso i tessuti muscolari. Il sanitario, [dopo] aver medicato la infelice, ch'era in [pre]da a «choc» nervoso, giudicatala [gua]ribile in 5 giorni, la lasciò nel suo s[...]bugio.

Il fatto però suscitò viva impre[ssione] nel vicinato, tra cui vi fu qual[cuno] che promise il proprio appoggio [agli] sventurati coniugi nell'arduo compi[to di] cercare un altro alloggio.

Per il tormento del male

Alle 21 di iersera il carabiniere F[ran]cesco Mele, della tenenza dello [...] di Campo Marzio, transitava p[er il] passeggio di Sant'Andrea, qua[ndo] giunto nei pressi della rotonda, udì gemiti: erano di una giovane do[nna] stesa su una panchina del solitario seggio. Avvicinatosi e intuito che [si] trattava di un tentativo di suicidio [il] milite corse ad un vicino posto [tele]fonico ed avvertì la Guardia me[dica]. Poco dopo giunse sul posto il dott. [...]ra, il quale, saputo che la giovane [a]va ingerito della tintura di digitale presto le prime cure e poi la fece trasportare all'Ospedale Regina Elena assoggettata al lavacro gastrico, messa fuori di pericolo.

Qualificatasi per Emma Mattoli, 23 anni, abitante in via Capitelli n[...] la poveretta disse che aveva ten[tato] di suicidarsi perchè affetta da [...] cardiaco. Fu accolta nel reparto [di] turno.

Dramma ignorato

Ieri sera alle 18, il vigile urbano [...]vescovi passava per via delle M[...] diretto al Comando, quando scorse [sot]to l'arco una donna che, stesa a t[erra], gemeva debolmente. Dapprima rit[enne] trattarsi di un'ubriaca — casi non soliti in quelle vie — ma avvicina[tosi] e interrogata la sconosciuta non t[ardò] a comprendere che si trattava di [un] tentativo di suicidio. Accompagnata [la] donna in una vicina farmacia, il [fun]zionario telefonò poi alla Guardia [me]dica e poco dopo giunse sul posto [il] sanitario di turno. Trasportata all'[O]spedale Regina Elena ed assoggettata al lavacro gastrico, la donna, che [ave]va ingoiato della tintura di iodio, [si] qualificò per Angela Molch, di 43 [an]ni, abitante in via dell'Ospedale n. [...]

Interrogata dal brigadiere di p. [s.] sulle cause del disperato tentativo, [la] Molch non volle parlare. Si limitò [a] dire che vive separata dal marito. [Ac]colta nel reparto di turno, fu giu[di]cata guaribile in cinque giorni, [...] complicazioni.

I borsaiuoli sui trams

Il sig. Angelo Perco, impiegato privato, abitante in via Giulia, si trovava ieri verso le 13, sulla piattaforma anteriore della vettura tramviaria n. 3 della linea Campo Marzio - Boschetto. Ad un tratto nei pressi dei portici di Chiozza alla fermata della vettura, si sentì urtare violentemente da uno sconosciuto che scese quindi dal tram allontanandosi velocemente. Dapprima il Perco ritenne che si trattasse di un accidente casuale, ma poi, colto da un sospetto e, messe le mani nella tasca interna della giacca, si accorse di essere stato alleggerito del portafogli contenente un centinaio di lire e alcuni documenti personali. A giuocargli il tiro non poteva esser stato che lo sconosciuto dello spintone e poichè ogni ricerca per rintracciare il mariuolo era ormai inutile, il borseggiato si rassegnò al conforto della denuncia.

La disgrazia del piccolo Tullio

Il bambino Tullio Fornara, di 6 anni, abitante in via dei Capitelli N. 5, si trovava iersera nella povera abitazione, composta di un unico vano, che occupano i suoi genitori. La madre aveva posto su un braciere, messo sopra una cassetta, accanto alla finestra, una pentola piena di latte ed il ragazzino attendeva di cenare. Ma d'un tratto la donna urtò la cassetta e il latte, già bollente, si rovesciò addosso al piccolo Tullio producendogli estese scottature agli arti inferiori.

Le grida di spavento della povera donna e quelle del piccino straziato dal bruciore, fecero accorrere dei vicini, qualcuno dei quali corse a telefonare alla Guardia medica. Intervenuto il sanitario di turno, il Fornara ebbe le medicazioni necessarie e poi fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ove lo si accolse nel VII reparto dermatologico.

A conclusione di un litigio

Alle 16.30 di ieri lo «chauffeur» Raoul Nelli, di 24 anni, abitante a S. Luigi n. 886, si trovava in un «garage» in via del Molino grande n. 16. Ad un certo momento fra lui e il proprietario del «garage» sorse una disputa violenta a conclusione della quale, il Nelli si buscò dall'altro un colpo alla testa. Avvertita la Guardia medica, accorse sul posto il sanitario di turno e rilevò che la ferita alla regione temporale sinistra riportata dal Nelli era di natura leggera, per cui dopo le prime medicazioni il giovane rincasò.

Brutto risveglio

La giornaliera Amelia Sgauz, di 25 anni, abitante in via della Tesa n. 56, ieri mattina alle 8, svegliatasi un po' in ritardo, balzò da letto in fretta, ma disgraziatamente urtò con la gamba sinistra contro uno spigolo del mobile. Dolorante, la giovane invocò l'aiuto di una vicina, che la accompagnò all'ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno le riscontrò una forte contusione con probabile frattura della fibula.

Medicata e giudicata guaribile in 2 settimane, la Sgauz fu accolta nel decimo reparto.

Per l'esattezza. Il sig. Bruno Picco-Giorgieri della «Trieste-Film» ci prega di rilevare che nulla ha di comune con quel Bruno Giorgini, di cui parlammo ieri, a proposito di un'imbroglieria a base di presunte assunzioni cinematografiche e relativa turlupinatura, inscenata da un'ipotetica «Alabarda Film».

L'epilogo giudiziario di un disas

Abbiamo da Capodistria, 27:

Quest'oggi si è iniziato presso il Tribunale Penale di Capodistria il dibattimento per omicidio colposo contro l'ing. Oscar Geghart, l'ing. Francesco Carta, Umberto Patelli, Emanuele Cossetto e Antonio e Simone Sfe[...] e ciò in seguito all'infortunio avvenuto il 18 dicembre 1925, nella miniera di bauxite di Visinada, che cagionò morte di più persone.

Furono escussi gli imputati, che negarono ogni colpa, attribuendo l'infortunio ad un evento imprevisto ed imprevedibile, e cioè al gelo eccessivo che regnò verso la metà del dicembre 19[...]

Si procedette pure all'esame delle parti lese e dei testimoni proposti dal P. M.

Avendo la difesa richiesto l'intervento al dibattimento di periti minerari e proposti altri testimoni, il Tribunale, composto del presidente avv. [...] P. Riosa e dei giudici votanti avv. Fabian e avv. De Rosa, sentito il P. M. avv. cav. Bencich, che non si oppose, rinviò l'udienza al 2 febbraio p. v.

Difendevano gli imputati l'avv. Gembrecich, l'avv. Gianfranco Tam[...] e l'avv. Faretra di Trieste.

CORRISPONDENZA APERT

Adriano D. 1) Le corone «rastrellate» sono appunto quelle ritirate nel 19[...] 2) Il cambio tardivo non può essere [...] lato che dagli organi dello Stato. 3) La liquidazione della Banca austro-ungarica non è avvenuta da diverso tempo; è in corso e vicina allo stadio finale. — *A[...]rante volontario.* Non possiamo garant[ire] la pubblicazione della risposta nel «Picco[lo] della Sera». Gli arruolamenti volontari nel R. Esercito si aprono nei primi mesi di ogni anno e nel bando ci sono le norme per l'ammissione. La promozione dipende dalla capacità del militare, delle attitudini ecc., oltre che dal genere di arruolamento contratto. — *Piacentini.* Non consta dell'esistenza di un sodalizio del genere da voi indicato: a identico scopo esistono i sindacati. — *Sub discussione.* Benigno, non begnino. — *Filiberto.* Chi non frequenta il corso premilitare non gode di ferma ridotta; voi non ci indicate i titoli per cui ritenete di possedere diritto all'eventuale abbreviazione di ferma. — *Diciassette* Il fuochista marittimo non può diventare macchinista. I macchinisti provengono ora esclusivamente dai licenziati della sezione macchinisti degli istituti nautici. — *Luigi e figlio di nessuno.* Gli aumenti da voi accennati non riguardano i maestri del cessato regime; è in corso di studio un provvedimento. — *Fascista sardagnolo.* Il termine per il ritiro delle monete di bronzo vecchio tipo, già fissato al 30 giugno 1925, fu poi prorogato al 31 ottobre 1925 e al 31 dicembre seguente. Dopo quest'ultima data, tali monete sono definitivamente fuori corso e non possono essere ritirate da pubbliche casse. Potete offrirle ad una fonderia.

Contro la
tosse
e la
raucedine
PASTIGLIE
BERTELLI
il pronto
dolcissimo
rimedio

TEATRI E CONCERTI

rdi. La «Walchiria» ha richiamato iersera, alla terza esecuzione, un blico signorile e molto numeroso che gli interpreti principali alla ribalta dopo ogni atto. Speciali applausi il direttore d'orchestra maestro ..., particolarmente dopo il finale terzo atto. Il basso Lanskoy, il tenore Biellina, il basso Kasnius e le si... Agozzino, Ivony e Henius interpretarono le loro parti con la consueta ...lligenza scenica e finezza di canto.

...gi e domani riposo. La prima rappresentazione di «Guglielmo Tell» avrà ... domenica in serie A, N. 8. Do... alle 14.30 avrà luogo la rappre...azione diurna, a prezzi ridotti, di ...chiria», con gli stessi esecutori rappresentazioni serali, e diretta maestro Coates. La vendita dei per queste due rappresentazioni ...luogo da stamane alle 10.30 in poi.

...atro Minimo. Oggi alle 18 e 21, ...de serata allegra con le tre brillanti ...medie in un atto di Carlo Fiorello: ...olamo Spighetta artista cinemato...fico»; «Afari de chebe!»; «Viva noi semo puti...». L'autore assisterà rappresentazioni.

Quartetto di Dresda all'Università ...olare. Domenica alle 17.30 nella sa... ...ssima XIII audizione. Un mira... complesso, di fama mondiale, il ...tetto di Dresda, eseguirà tre quar... di Haydn, del Respighi e dello ...ek. I posti a sedere si acquistono ...ssi nello Stabilimento Tribel.

...ncerto del pianista Chiari. Giovedì ...braio alle 20.30 seguirà nella sala ...sima del Circolo Artistico un con... del rinomato pianista dott. Edoar... Chiari con uno scelto programma, ...verrà comunicato fra qualche giorno.

Varietà e Cinema

...folla non si stanca di ammirare «So... di un walzer» al Nazionale. Anche ieri, ...folla imponente di spettatori ha gre... il Nazionale per assistere alle sera... ...rie rappresentazioni del capolavoro ...cinematografia moderna «Sogno di un ...». La celebre operetta di Oscar ...s è ridotta in maniera quanto mai ...nta e indovinata per lo schermo. La ...rpretazione, poi, è di una suggestività ...precedenti, dovuta al bellissimo Willy ...sch, a Mady Christians e Xenia Desni. ... varietà, è applaudita con sempre ...ior calore la stella lirica Milena, che ...essendo giovane d'anni, si rivela pro... conoscitrice di ogni risorsa artistica ...pressione molto favorevolmente gli con i pregi della voce e le qualità dell'interpretazione. La brava Mile... presenta un repertorio vasto e interes... suscitando così l'interesse più vivo ...folto pubblico dei suoi ammiratori. As... applaudito è pure l'«Original sketch» ...canto, musica e jonglage «Quintetto ...ory».

...«première» della seconda film di pro... nazionale «Il gigante delle Dolo...», dovuta alla Pittaluga, contempora...mente nei Teatri Excelsior e Fenice. ...oggi alle 16 è fissata, contemporanea... nei teatri Excelsior e Fenice, l'atte... «première» della seconda grande produzione nazionale, «Il gigante ...Dolomiti», eseguita dalla Pittaluga suggestivi luoghi del mondo. La ...fantasia di Gin Bill ha creato una ...storia d'amore, che si sviluppa at... situazioni a volta patetiche, a ...emozionanti e sempre di grande inte... La Soc. An. Stefano Pittaluga, sulla ...aulente e suggestiva, ha architet... un lavoro cinematografico di gran ...sotto ogni punto di vista: dalle bel... naturali che servono da imponente ...fondo, alla perfezione tecnica raggiunta ...; dagli esecutori, fino alla profonda abilità interpreti. L'elenco dei protagonisti alcuni fra i più brillanti nomi ...arte dello schermo: Bartolomeo Paga... «Maciste», Elena Lunda, Dolly Grey, An... Habay, Luigi Serventi, Augusto Pog... Oreste Grandi ecc. Il fior fiore del... concentrato, dunque, nel «Gigante ...Dolomiti» che richiamerà senza fallo, ...alla prima rappresentazione, il pub... delle grandi occasioni:

...elegante sala d'aspetto del Teatro ... si inaugura oggi alle 10 la grande ... fotografica d'alta montagna, alla ... hanno inviato pregevolissimi lavori ... amatori dell'arte fotografica, di ... La mostra, dalle 10 alle 14 d'ogni ... resta aperta gratuitamente al pub...

...atro Excelsior, nella varietà, conti... i successi della cantante napoleta... ...Daylema e delle contorsioniste «Les ...», mentre al teatro Fenice desta ... entusiasmo il bolide umano «Or...» nel suo emozionante esercizio e rac... ...ce di applausi l'interprete della can... italiana «Oluberti».

...Wallace Beery in «Amor di crociati», ov... «Riccardo Cuor di Leone» al Cinema Corso. Un pubblico affollato a ogni ...spettacolo anche ieri seguì con attenzione ...sibile godimento le gesta in armi e ... di Re Riccardo, massiccio e mostac..., reso ottimamente dall'artista Wal... Beery, il protagonista della splendida ...cola «Amor di crociati», ovvero «Ric... Cuor di Leone», che aggiunge un al... episodio, pure questo tutto soffuso di ...semo come l'altro, noto sotto il nome Robin Hood, alla movimentata storia Re Riccardo. Oggi replica ancora della ..., cui seguirà per l'ultimo giorno ...retta «Amaranta», presentata dalla ...pagnia Graziani.

...ssimamente avremo al Corso una gra... ripresa dell'immortale romanzo Victor Hugo: «I Miserabili».

...«Kiki Mascotte» richiamò ieri una folla di gente alla graziosissima film ... la varietà. Oggi replica di tutto. ...ere ed inviti sono validi sino alle 18. ...mani, nella varietà, debutto delle ce... coppia d'operette «I Marinelli».

...vera folla chiamò ieri «La signorina ... IV pagina» all'Italia! Una vera folla... ...mente da diverse settimane si susse... all'Italia, delle folle, contente ed en... ...ste dei bei programmi che la direzio... locale si procura con non lievi sa... ...fici. Oggi, per esempio, è l'attrice Co... Griffith che interpreta «La signorina IV pagina»; ieri era la Colleen Moore, ... sarà Nita Naldi, Virginia Valli, ... Stone, che interpreteranno «La boc... che menti l'amore»... Insomma i pro...mi si susseguono, maestosamente. ...Fra quanto di meglio ci offre la ci...matografia, e più di così... non si può ... onde dare soddisfazione a tutta la ...clientela dell'Italia!... Peccato, pec... che il gran cinema Italia è piccolino — spessissimo — tutti quelli che vor... entrare non ci stanno, altrimenti... ...menti «La signorina della IV pagina» ...rebbe della folla, spessa e conte... molto maggiore! Prossima «première»: «La bocca che menti...», autentico capolavoro «First Na... Pictures».

...Cine Edison. Successone, promettente con... esauriti, ieri alla «première» della gustosissima commedia di vita mo... «La signorina... madre di famiglia». Originalissimo romanzo di una ... indipendente che desidera un fi... senza, però, avere la seccatura di ... marito. Un vero gioiello questo capo... interpretato con arte signorile da ... Gallone, Andrea Habay e da un ma... puppo che tiene in continua alle... spettatore. Oggi seguono le repli... Prossimo programma: «Straccetto» con ... Coogan.

...«La sfinge di Tunisi» al Cinema Galileo. ... nuovo programma col poderoso dram... «La sfinge di Tunisi» che Nilda Du... e Jean Angelo, sublimi interpreti, ... fatto un vero capolavoro d'arte. ... alle ore 16. I posti lire 2: II po... lire 1.30. ... preparazione il capolavoro italiano «Beatrice Cenci» con Maria Jacobini.

Novo Cine. Un bellissimo successo ha ot... la «première» del poderoso capola... storico «Il piccolo re». Il soggetto vi... di profonda drammaticità e pieno ... vicende le più emozionanti, è tratto dal ... romanzo di Pierre Silles. Oggi dalle 16 in poi si iniziano le re...

...Cinema Garibaldi. Si iniziano le repliche ... colossale film «Il mostro del mare» ... grande interpretazione di John Barrymore, l'attore che con la sua arte pode... ha sbalordito l'enorme folla en... Prima rappresentazione alle 16; ... verso le 22.15.

...«Nerone» con Sandro Salvini ed Edy Dar... al Cine Savoia. Tutta Trieste intellet... tutta Trieste muliebre sarà questa ... nella familiare sala del Savoia a go... spettacolo delle visioni di Roma im... Principia alle 15.30 precise. Nes... aumento di prezzi.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Riposo.
Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta. Ore 18, 21: «Gerolamo spigheta, artista cinematografico» - «Afari de chebe» - «Viva noi che semo puti...»
Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Sogno d'un Walzer» con Mady Christian.
Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Il gigante delle Dolomiti» con B. Pagano (Maciste).
Fenice. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro. «Il gigante delle Dolomiti» con B. Pagano (Maciste).
Cinema del Corso. Dalle 16: «Amor di crociati» ovvero «Riccardo Cuor di Leone» con Wallace Beery e l'operetta «Amaranta» di F. Lehar (Compagnia Graziani).
Eden. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Kiki mascotte».
Cine Italia. Dalle ore 16: spettacoli continuati, con il capolavoro. «La signorina della IV pagina», con Corinne Griffith.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Il mostro del mare», con John Barrymore.
Novo Cine. Dalle 16: «Il piccolo re».
Cine Edison. Dalle 16: «La signorina... madre di famiglia».
Cinema Galileo. Dalle 16: «La sfinge di Tunisi».
Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30: «Giovinezza», con Nita Naldi.
Maxim. Ore 21: Varietà-Concerto.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30: «Diritto d'amare» con Mae Murray.
Teatro del Popolo (via del Rivo 25). Dalle 16: «...e tu mi sposerai», con Colleen Moore.
Cine Centrale (via Carducci 32). Ore 15.30: «Nerone e Agrippina», grande ricostruzione storica.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15.30: «Alla conquista di un cuore» con Shirley Mason.
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Ore 16: «I padroni del mare», con Vittorio Varcony.
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 16: «Letto d'oro», con Rod La Roque».

Movimento sindacale

Il Direttorio del Sindacato provinciale operai delle industrie chimiche. Nell'assemblea costitutiva di questo Sindacato, tenuta domenica 23 corr. risultarono eletti a far parte del Direttorio i seguenti soci: segretario: Gennaro Bebel; consiglieri: Mario Derossi, Carlo Capone, Augusto Bartoli, Luigi Ciandelli e Pietro Del Priori.

Gli stessi, radunatisi ieri sera, decisero d'invitare tutti gli operai a iscriversi al Sindacato inviando a tutte le Ditte appartenenti alle Industrie chimiche, una circolare per i loro addetti, nella quale viene comunicato, che, salvo casi eccezionali, il tesseramento sarà chiuso col 15 marzo.

Gli operai che desiderano tesserarsi o avere delle informazioni, possono presentarsi in sede di via Bellini n. 1, dalle 18.30 alle 19.30 di ogni giorno feriale, dove troveranno il segretario o un consigliere.

La costituzione del Sindacato parrucchieri. L'altra sera nella sede dei Sindacati (via Bellini 1), alla presenza di un forte numero di lavoratori, in prevalenza signorine, si procedette alla costituzione del Sindacato. Era presente il signor Valentini, che cedette la parola al cav. Liverani, segretario generale dell'Ufficio provinciale dei Sindacati, il quale in forma piana illustrò le finalità tecniche e morali del sindacalismo fascista. Il problema venne prospettato in tutti gli aspetti più salienti fra il più religioso silenzio degli intervenuti. Dopo avere inviato un deferente saluto al Capo dell'Italia Fascista e al grande organizzatore del lavoro italiano, il cav. Liverani chiuse il suo discorso programmatico riscuotendo unanimi e fragorosi applausi. Poscia il signor Valentini procedette alla formazione del Consiglio direttivo, affidandogli l'incarico dell'inquadramento.

L'istituzione del Dopolavoro nella Fabbrica Macchine S. Andrea. Detto stabilimento, che ha un passato di vita e di storia sociale di capitale importanza, non poteva astrarsi dalla nobile istituzione del Dopolavoro, che va invesendo con rapidità vertiginosa l'anima del Paese.

La funzione del Dopolavoro, potrà finalmente portare i suoi benefici effetti anche in questa gloriosa maestranza, la quale potrà comprendere attraverso a una educazione efficace e sistematica, tutto il peculiare valore della conquista ideale della Patria.

Il Commissariato del Dopolavoro ha affidato l'incarico di procedere all'inquadramento dopolavoristico al dott. Federico Baradel, direttore amministrativo della Fabbrica, il quale potrà con la sua preziosa competenza essere di valido contributo a tutta l'opera educativa e sociale che si va espletando in questo importantissimo momento in tutta l'Italia.

L'inquadramento dei commercianti ambulanti. Contrariamente agli accordi intercorsi fra l'Ufficio provinciale e la Federazione fascista del commercio, sui giornali cittadini sono apparsi comunicati che stabiliscono che i commercianti ambulanti debbono essere inquadrati con la stessa Federazione fascista del commercio.

Questo Ufficio provinciale, nell'intento di non creare confusionismi, comunica che i commercianti ambulanti sono già inquadrati nel Sindacato omonimo da tempo costituito in seno all'Ufficio provinciale stesso, Sindacato che è riconosciuto a tutti gli effetti di legge.

Sindacato nazionale automobilisti. La segreteria del Sindacato è aperta nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 18.30 alle 20.

I soci sono invitati a ritirare la nuova tessera federale del 1927. Ai morosi non sarà data assistenza legale.

Sindacato lavoranti parrucchieri per signora. La Commissione tecnica per lavoranti parrucchieri per signora è convocata in sede (via Bellini n. 1) questa sera alle 8.30.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Oggi alle 21, nella sala della Federazione Fascio (ex Filarmonica), conferenza di S. E. Dario Lupi, su «Bagliori e ombre di una civiltà millenaria (l'Egitto)». Domani alle 20.15, in via Gatteri N. 3 il signor Ugo Pincherle terrà una conferenza su «L'arte del riso»; domani alle 20.30, in via Foscolo 15, seconda conferenza del prof. G. Müller su «Gli animali preistorici».

Società Ginnastica. Domani, sabato, lezione di danza per i figli dei soci iscritti alla Sezione. Domenica tè danzante per gli allievi e allieve, dalle 16.30 alle 20 e dalle 21 in poi trattenimento di danza per i soci e signore.

Domenica 30 corr. la sezione escursionisti anziani intraprenderà una gita al monte Stermizza. Ritrovo alle 6.45; ritorno verso le 17. La sezione escursionisti (allievi e allieve superiori) intraprenderà, tempo permettendo, una gita sull'Altipiano. Partenza alle 8, ritorno alle 15 circa.

Circolo fra Impiegati. Questa sera alle 21 riunione del Comitato esecutivo. Domani, dalle 21 in poi, trattenimento di danza. Domenica prossima s'intraprenderà una gita sul Gran Ciglione. Ritrovo dinanzi alla sede alle 5.45.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 19 alle 20 pugilato e allenamento dei calcisti; alle 20 tutti gli iscritti alla sezione scherma maschile e femminile sono convocati in sede per una lezione teorica sulla scherma, tenuta dal sig. Romano Mueller. Alle 21.30 prove della sezione filodrammatica e domani alle 20.30 recita con «La Nemica» di Mario Niccodemi.

Domenica escursione a Monte Acuto (m. 431). Partenza dalla stazione di Guardiella S. Giovanni, in ferrovia, alle 7.10, arrivo a Trieste alle 21.25. Pranzo dal sacco. Spesa ferroviaria lire 12.20.

Federazione Alpinistica Escursionistica Giuliana. Le società che ancora non hanno provveduto alla rinnovazione della affiliazione, sono pregate di farlo entro il giorno 31 gennaio 1927. Dopo tale termine, quei sodalizi che non avranno versato la relativa quota, verranno senz'altro espulsi dalla Federazione per morosità.

Entro il 31 corr. devono giungere alla Federazione gli elenchi dei soci dei sodalizi affiliati, che intendono ottenere la tessera dell'Opera Nazionale Dopolavoro. Gli elenchi devono essere accompagnati dall'importo di lire 5 per ciascun richiedente.

Quelle società affiliate che non hanno ancora ritirato la rivista federale «Alpe Nostra», sono invitati a farlo tosto, per dar modo così all'amministrazione della rivista stessa di disporre delle residue copie.

Sono a disposizione delle affiliate le tessere confederali ed i cedolini per l'anno 1927. Eventuali richieste devono essere accompagnate da un elenco col nome e cognome del socio affiliato e rispettivo numero di tessera.

Tutte le affiliate sono tenute a rimettere alla Federazione, entro il 15 febbraio 1927 l'elenco dei soci che non intendono avere la tessera confederale, ma che desiderano essere iscritti alla Federazione per poter partecipare alle manifestazioni federali e federate. Tale iscrizione deve essere accompagnata dalla quota di cent. 30 per ciascun iscritto.

R. Y. C. Adriaco. Domenica 30 corr., dalle 17.30 alle 20.30, il R. Y. C. Adriaco terrà nella propria sede il solito tè danzante.

Società dei Filarmonici. Questa sera, in via Mazzini 25, alle 20.15, prova orchestrale.

Società Corale G. Verdi. Soci e socie sono invitati alla lezione alle 20 in sede sociale, via Battisti 10.

Circolo fotografico. Questa sera il sig. M. Cocianeig terrà una lezione sul rinforzo e indebolimento dei negativi fotografici. La lezione avrà principio alle 19.30.

U. S. Triestina. Gli hockeisti che non hanno ancora consegnato le fotografie sono invitati di portarle oggi in sede sociale, via Carducci 28, alle 20.30.

Società Teosofica Italiana. Questa sera alle 19.15 il sig. Grant A. Greenham, terrà una conferenza «Pro animali» in via Dante 1. Possono intervenire i soci ed i simpatizzanti.

G. E. A. Ponziana. I partecipanti alla escursione al monte Taiano si trovino domenica alle 5.15, alla stazione di S. Anna. Spesa circa lire 5. Pranzo a Matteria dal sacco. Coloro che vogliono iscriversi al Dopolavoro sono pregati di versare la quota di lire 5, in sede, fino a sabato 29 corr.

Gruppo Sportivo Grafico. Questa sera alle 20.30 sono convocati i calcisti. Sabato dalle 20.30 alle 23 ritrovo familiare in sede.

Associazione XXX Ottobre. Domenica la commissione escursionisti organizza una gita sul Monte Taiano. Andata con ferrovia da S. Anna a Piedimonte. Ritrovo alle 4.30 in campo S. Giacomo. Pranzo dal sacco.

Dopolavoro Ferroviario. I giuocatori della sezione calcio sono pregati di prendere visione, nella sede di piazza Vittorio Veneto, delle comunicazioni per le partite di domenica.

Gruppo Sportivo del Porto. I calcisti oggi alle 14 sul campo di Montebello per l'allenamento.

A. S. C. Pro Trieste. Questa sera alle 19.30 riunione dei soci per ricevere i «block» a riduzione nei cinema e teatri. Alle 21 si chiudono le iscrizioni per la gita sciatoria a Lazna, alla quale possono partecipare soci e non soci. Domenica gli escursionisti sull'Altipiano.

C. S. Alabarda. Domani sera alle 20 i calcisti in sede, per la formazione delle squadre che giuocheranno domenica e per eseguire le nuove tessere.

C. C. Liberi-Forti. Questa sera alle 21 seduta della direzione. Domenica 30 corr. i corridori di V categoria si recheranno in gita d'allenamento alla volta di Castelnuovo. Ritrovo in sede sociale, Caffè San Marco, alle 8.

Sci Club Monte Tricorno. Domenica gita sciatoria a Lazna. Partenza alle 6.10 dalla stazione di Campo Marzio, ritorno in città alle 21.15; pranzo dal sacco; iscrizioni obbligatorie entro le 20.30 di stasera.

I soci dello Sci Club Monte Tricorno, che hanno chiesto l'aggregazione all'Opera Nazionale Dopolavoro, sono invitati a consegnare alla segreteria sociale la loro fotografia per il rilascio della tessera.

C. S. Trieste. Soci e calcisti domani sera in sede per la II assemblea generale generale straordinaria, alle 20.30.

Gruppo Escursionista Stella Alpina. Domenica, tempo permettendo, si effettuerà una gita al castello di S. Servolo. Ritrovo alle 7 in piazza Vittorio Veneto; pranzo dal sacco. Ritorno verso le 20.30.

Club Tergestino. La mattinata di beneficenza si terrà domenica 6 febbraio al teatro Eden; gl'interessati potranno acquistare i biglietti in sala Tina, oggi dalle 17 alle 20, durante il solito trattenimento di danza.

Club della Caramella. I direttori delle sezioni scherma, pugilato e danza sono invitati in segreteria questa sera alle 20. La segreteria sociale è a disposizione dei soci tutte le sere dalle 19 alle 21. Il direttorio invita i soci a mettersi al corrente con il canone sociale. A datare dal 1.o febbraio le lezioni di scherma, anzichè i giovedì e sabato, saranno tenute il martedì e giovedì, dalle 20 alle 22. Domenica dalle 21 in poi avrà luogo la prima veglia mascherata. Le maschere sono tenute a farsi riconoscere all'ingresso della sala, dai componenti il direttorio.

Comitato Triestino. Domenica 30 corr., in sala Tina di Lorenzo, solita mattinata di danza.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. del 27 per il 28 gennaio

Turno Generale: fuochisti 12; marinai 16; giovani coperta I 2; giovani coperta II 1; mozzi coperta 1; capi fuochisti 1; carbonai 4; op. meccanici 4; op. calderai 1; op. ottonai 1; elettricisti 4; motoristi 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

Lloyd Triestino: marinai 749; giovani coperta I 4; giovani coperta II 299; mozzi coperta 233; fuochisti 33; carbonai 701; mozzi macchina 186.

Cosulich: marinai 232; giov. coperta in I 166; mozzi coperta 158; fuochisti 248; carbonai 2; fuochisti nafta 66; giov. macchina 60; ingrassatori 3; II camerieri 4; III camerieri 373; giov. camera 206; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 2; allievi cuochi 50; mozzi cucina 1; mozzi camera 1; ingrassatori 2.

Cosulich Sud: marinai 182; giovani coperta in I 113; fuochisti 1; carbonai 1; fuochisti nafta 63; giovani macchina 47; mozzi coperta 80; ingrassatori 1.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai 56; giovani coperta 17; mozzi coperta 11; capi fuochisti 12; fuochisti 3; carbonai 31; capi fuochisti 12; fuochisti 3; carbonai 31; elettricisti 10; motoristi 2; cuochi 12; II cuochi 3; giovani cucina 2; mozzi cucina 8; camerieri 5; I garzoni 8; II garzoni 5, mozzi camera 7.

Tripcovich: marinai 152; giovani coperta 93; mozzi coperta 49; fuochisti 253; carbonai 114.

Gerolimich: marinai 3; giovani cop. mozzi coperta 1; fuochisti 3; carbonai 3.

Ass. Marinara Fascista: marinai 1; giovani cop 1; giovani cop. II 1; mozzi coperta 1; fuochisti 2; carbonai 1; fuochisti nafta 1; giovani macchina 1; camerieri 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1; capi fuochisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Duch. d'Aosta» naz. da Vancouver con 74 tonn. merci; «Saraceno» naz. da Tripoli con 15 tonn. merci; «Dunav» jugosl. da Venezia vuoto; «Beograd» jug. da Patrasso con 53 tonn. merci; «Gerania» naz. da Fiume, vuoto; «Nereo», naz. da Porto Torres con 2150 tonn. min. ferro; «Metcovich» naz. da S. Maura con 9 pass. e 78 tonn. merci; «Jason» jugosl. da Metcovich.

Partirono ieri i piroscafi: «Otranto» naz. per Venezia; «Brioni» naz. per S. Maura; «Semiramis» naz. per Costantinopoli; «Cherso», naz. per Fiume; «Carniolia» naz. per Caifa; «Barletta» naz. per Smirne; «Metcovich» naz. per Venezia; «Morava» jugosl. per Susak; «Ziga Kopajtic» jugosl. per Salonicco.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 29 gennaio 1927.

«Belvedere», S. Vicente de Cabo Verde; «Colombo», Capo Sperone Radio, Fiume - Genova Radio; «Conte Biancamano», S. Miguel; «Cracovia», Massaua Radio; «Esperia», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Pilsna», Alessandria Radio; «Presidente Wilson», S. Miguel; «Principessa Maria», S. Vicente de Cabo Verde; «Sofia», Cerrito; «Tommaso di Savoia», Olinda Pernambuco; «Viminale», Singapore Radio; «Roma», Chatham Massachusetts.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

BORSA DI TRIESTE

26-27 gennaio 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	63.50	64.—	Lussino	402	400
Cons. 5%	79.75	80.—	Martin.	133	133
Obbl. Ven.	62.30	62.30	Medit.	348	350
B Tes set	—	—	Merid.	650	640
B Tes. nov	83.25	83.25	Oceania	120	120
Dan.-Sava	292	291	Premuda	600	600
Bankitalia	2130	2130	Tram	180	180
Comit	1160	1145	Tripcovich	283	293
B C. T	611	611	Ampelea	320	330
Credito	790	775	Cant nav	113	114
B N Cred	528	528	Fin.Cosul	192	192
B Roma	102	104	Cem Dal	615	615
Cred Pop.	283	290	Isonzo	120	120
Zivno	250	250	Spalato	290	291
Generali	4350	4336	Kerka	173	173
Ass. It.	1005	1005	Siomat	180	130
Infortuni	2181	2200	S. T. El. G.	78	76
Riun A	2030	2035	Gas-Roma	655	678
Riun. B	2030	2040	Ilva	201	202¼
Sigorta	300	300	Jutificio	500	500
Adria	200	198	Off nav.	50	50
Cosulich	211½	209	Pastificio	270	270
Nav Dal.	147½	147½	Filatura	341	340
Gerol.	505	500	St.Dalmine	126	125
Libera T.	404	402	St. Tecnico	375	375
Istria-Tr.	270	270	Terni	425	405
Lloyd T	902	902			

Esordio calmo, il mercato è andato animandosi verso la chiusa.

CAMBI: Amsterdam da 922.— a 932.—; Belgio da 320.— a 328.—; Francia da 91.50 a 92.—; Londra da 112.— a 112.75; Norvegia da 570.— a 620.—; Nuova York da 23.10 a 23.30; Spagna da 375.— a 385.—; Svizzera da 443.— a 453.—; Atene da 30.— a 31.—; Berlino da 546.— a 552.—; Bucarest da 12.— a 12.50; Praga da 68.50 a 69.—; Ungheria da 400.— a 410.—; Vienna da 322.— a 332.—; Zagabria da 40.75 a 41.50; Albania da 445.— a 455.—.

VALUTE: lire sterline b. n. da 111.75 a 112.50; dollari da 22.90 a 23.20; scellini da 315.— a 330.—; dinari da 40.50 a 41.25; pezzi da 20 franchi da 88.— a 93.—.

Cambio ufficiale dell'oro 26-1-27: L. 450.30.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	685	680	720	720	702
maggio	—	—	715	718	735	735	725
luglio	—	—	732	733	750	750	741
sett.	—	750	730	731	768	760	749
dicembre	—	—	747	758	775	704	761

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso d liquid.
gennaio-marzo	203	204	—	—	205
gennaio-maggio	215	206	—	216	208
aprile-agosto	214	215	224	224	218
ottobre-dicembre	—	200	211	208	208

Numero dei titoli trattati il 26 gennaio 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	12100
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	17670
Credito Italiano	500.000	2300
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	12245
Ferrovie Meridionali	579.179	325
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	4900
Cotonificio Turati	160.250	2400
Cotonificio Veneziano	333.334	2000
Filatura cascami di seta	210.000	2900
Sole de Châtillon	2.000.000	33075
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	2575
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	14200
Snia Viscosa	5.000.000	47525
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	4225
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	4750
Min Mercurio M.te Amiata	648.000	6300
Soc An. «Montecatini»	6.000.000	20495
Fiat Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	26525
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	3425
Adriatica di Elettricità	3.000.000	725
Elettricità Alta Italia	1.000.000	975
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	1600
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200.000	475
Meridionali di elettricità	1.200.000	375
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	8775
Unione esercizi elettrici	3.375.000	13250
Distillerie Italiane	1.100.000	13425
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	1775
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	25000
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	6370
Istituto Fondi Rustici	700.000	6050
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	1350
Eridania	300.000	1825
Pirelli e C.	240.000	600
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	900

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 63.80; 3.50 percento netto (1902) 59; 5 percento lordo 49.60; 5 percento netto 79.95; Obbligazioni Venezie 62.50.

CAMBI: Francia 91.69; Svizzera 447.38; Londra 112.724; Olanda 931; Spagna 379.37; Belgio 321; Berlino 550.20; Vienna 326; Praga 68.95; Romenia 12.35; (Argentina oro 21.79; Argentina carta 9.575; New York 23.235; Canadà 23.22; Oro 448.33; Belgrado 41; Budapest 407; Albania 449.50; Norvegia 592; Russia 119.45.

Borsa di Milano. Un nuovo mutamento di tendenza è intervenuto verso la metà della riunione odierna. Mentre in apertura e nella prima ora di contrattazione era continuata la corrente dei realizzi con conseguente appesantimento di corsi, poco prima della chiusura, le disposizioni del mercato sono improvvisamente mutate, orientandosi ancora una volta decisamente all'aumento. Non è sembrato che l'iniziativa del movimento odierno sia partita da Milano; la ripresa, infatti, oltre a essere determinata da compere di fuori piazza, specialmente romane e genovesi, ha investito più che altro i titoli a mercato nazionale e ha avuto influenza solo limitata sui valori più propriamente locali. Quanto ai fondi di Stato, il loro contegno è ritornato oggi ad essere in contrasto con quello dei valori azionari. Con scarso mercato, così il Consolidato come la Rendita, si iscrivono pesanti e in perdita di qualche frazione.

Rendita 63.25; Consolidato 79.80; Banca d'Italia 2140; Commerciale It. 1145; Credito It. 790; Banco Roma 104; Banca Naz. Cred. 530; Credito Maritt. 511; Consorzio Mobil Finanz. 543; Mediterranee 345; Meridionali 638; Rubattino 533; Libera Triestina 390; Cosulich 208; Costruzioni Venete 190; Ansaldo 90; Ilva 200; Metallurgica It. 118; Elba 51; Montecatini 214; Breda 186; Fiat 392; Isotta 151; Officine Meccaniche 100; Reggiane 43; Distillerie It. 103; Industrie Zuccheri 620; Raffineria Lig. Lomb. 520; Eridania 645; Gulinelli 137; Risaria It. 135; Fondi Rustici 238; Beni Stabili 587; Grandi Alberghi 130; Esportaz. Italo-Am. 373; Pirelli 665; Cementi Spalato 285; Cotonificio Cantoni 3600; Cotonificio Turati 612; Cotonificio Veneziano 199; Cascami Seta 771; Tessuti De Angeli 790; Linificio Naz 460; Cotoniere Meridion. 49.50; Rosari Varzi 730; Tosi 305; S.N.I.A. 194; Bernasconi 140; Adriatica Elettricità 163; Elettrica Bresciana 208; Negri 217; Edison 560; Lig. Tosc. Elettricità 267; Vizzola 248; Marconi 80; Terni 416; Esercizi Elettrici 95.

CAMBI: Francia 91.60; Svizzera 447.125; Londra 112.65; New York 23.24; Berlino 551; Vienna 326; Bucarest 12.55; Belgio 322; Spagna 379; Praga 68.95; Budapest 407; Albania 449.50; Belgrado 41.30.

Borsa di Genova. Ancora calmi su realizzi fino a metà Borsa. Verso la chiusura il mercato riprende il suo indirizzo di deciso aumento, restando fermo. Sensibile il miglioramento delle Credito Italiano; durante il listino si era attivissimi con nuovi sbalzi in avanti del mercato. Erano poi ricercate le Mediterranee su forti ordini di altre piazze.

Rendita 63.95; Consolidato 80.20; Obbligazioni Venezie 62.75; Banca d'Italia 2125; Commerciale It. 1146; Credito It. 790; Banco Roma 105; Banca Na. Cred. 530; Credito Maritt. 512; Meridionali 639; Mediterranee 340; Libera Triestina 400; Cosulich 212; Ilva 198; Montecatini 215; Terni 414; Cementi Spalato 283.

Borsa di Roma. Il mercato che principia con pochi affari e cedente, si rianima verso la metà della seduta e chiude fermissimo ai massimi.

Rendita 63.90; Consolidato 79.70; Obbligazioni Venezie 62.25; Banca d'Italia 2140; Commerciale It. 1153; Credito It. 782; Banco Roma 104; Banca Naz. Cred. 531; Credito Maritt 513; Meridionali 645; Cosulich 212; Libera Triestina 400; Terni 414; Ilva 203; Montecatini 215.50; Gas 575; Beni Stabili 593; Cementi Spalato 290; Isonzo 112; Fondiaria Vita 830.

Borsa di Torino. Mercato interessante con apertura incerta e debole su vendite di arbitraggio. In seguito, larghe compere locali in Viscosa e Fiat hanno cambiato la fisonomia del mercato, che chiude ai massimi. In leggera reazione il Consolidato.

Rendita 63.70; Consolidato 79.725; Banca d'Italia 2140; Commerciale It. 1150; Credito It. 783; Banco Roma 105; Banca Naz. Cred. 528; Meridionali 640; Mediterranee 341; Cosulich 212; Terni 416.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 27 gennaio: Italia 22.337; New York 5.195; Belgio 72.2125; Spagna 86.075; Olanda 207.625; Germania 123.10; Austria 73.20; Svezia 138.65; Norvegia 133.10; Danimarca 138.40; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3775; Ungheria 90.75; Serbia 9.1375.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

MEZZO FACILE D'OTTENERE UN BEL COLORITO

CIPRIA PETALIA DI TOKALON ALLA SPUMA DI CREMA

Al viaggiatore, al turista non è sufficiente la macchina fotografica per fissare i ricordi di viaggio, ci vuole anche la penna AURORA

BISCHOFF VINI DA PASTO VIA MAZZINI 21

Macchine Industriali
UTENSILI, TRASMISSIONI, FERRAMENTA e METALLI
Rocco Osvaldella
TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 42 (ingresso via Ireneo della Croce N. 7) Telefono interurbano 25-39

Nella pubblicità ci vuol costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno.

TRIOFOSFORO
Ricostituente - Nervino eroico
La Neurastenia, l'Impressionabilità, la Depressione cerebrale e la Debolezza irritabile guariscono radicalmente col TRIOFOSFORO RIVALTA che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro-spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. 12 la scatola e L. 48 le 5 scatole spedisco raco. ovunque Prof. Dott. P. RIVALTA, G. Magenta, 36 - Milano (3) - Tel. 65-538

Un'insidia vi è tesa dovunque

Oltre i forti freddi, anche le belle giornate invernali costituiscono un'insidia alla nostra salute, facendoci parere superflue le cautele contro i rigori della stagione. Illusione che può costarci cara.

Per evitare che un raffreddore e principio d'influenza degeneri in una malattia più seria, basta seguire questo mezzo semplicissimo, ma di un'efficacia straordinaria: Prima di coricarVi prendete, sciolte in un mezzo bicchiere d'acqua, una o due compresse di **Italaspirina F. L.**, l'ottimo prodotto che non teme rivalità di marche estere o nazionali, anche se molto più costose.

Lo conferma per tutti i Maestri della Medicina l'illustre
Prof. Augusto Murri
il quale dichiara che di fronte all'**Italaspirina F. L. "Marca Stella,,** la tanto decantata superiorità delle Aspirine estere non esiste.

Italiani preferite sempre il prodotto Nazionale

PUBBLICITA' Bologna

ITALASPIRINA.F.L.
"Marca STELLA,,
che si vende in tutte le farmacie in tubetti da 20 compresse a Lire 5,50 e in astucci da quattro compresse a Lire 1,70.
Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici - Milano

Contro l'Influenza e Grippe disinfettate gli ambienti col
PINO ALPESTRE

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 120.660.000
SEDE CENTRALE: TRIESTE Via Mazzini 34
(Proprio centralino telefonico)
UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 6, Servizio Cassette di Sicurezza (Safes); Tergesteo (Piazza della Borsa 18) Tel. 21-96.
SEDI: MILANO, Via Dante, 10; ROMA, Corso Umberto I, 287; TORINO, Via Cernaia, 11
FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento.
AGENZIE: Abbazia, Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano.
Indirizzi telegrafici: Per la Centrale «Commerciale». Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina».

Il Proton è veramente efficace nel fortificare i bambini

Esso è necessario ai bambini magri, pallidi, gracili, linfatici.
Il Proton, per mezzo dei suoi componenti Jodio, Ferro e Fosforo, consolida la salute di tutto l'organismo.
La sua azione si rende manifesta con

Aumento del peso,
Bel colorito,
Aspetto di robustezza,
Appetito.

Milioni di bambini furono curati col Proton, *sempre* con soddisfacenti risultati.
Il Proton è liquido, gradevole, innocuo.
Se qualche vostro bambino è debole, gracile, somministrategli tosto il Proton.

Ne vedrete sollecitamente gli effetti, e non lascierete esposto il Vostro bambino alle malattie che minacciano le creature deboli.

I-100

A grande richiesta
fra giorni al CINEMA DEL CORSO
si proietterà l'immortale romanzo di V. Hugo
I Miserabili

AVVISI COLLETTIVI

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi offro Provveditorio S. Lazzaro 25. 52100 A

A. DOMESTICHE diverse, cuoche, cuoche, cameriere, altro personale, offronsi miti pretese. Via Machiavelli 24. 10997 A

CUOCA con buoni attestati offresi. Rivolgersi Via M. R. Imbriani n. 7, scala II, IV piano, porta 27. 22750 A

CUOCHE, cameriere, lavapiatti, prestaservizi, domestiche offronsi. Agenzia Merlo, Corso V. Emanuele 43. 22755 A

OTTIMA servitù privati, albergatori Trieste fuori, offresi. Piazza Ospitale 3. 52105 A

18-ENNE oriana offresi per servizio. Via Timeus 5. Commestibili. 22772 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, cercansi per Trieste, altre città. Via Machiavelli 24, pt. 10997 B

A. DOMESTICA tutti lavori, sappia cucinare, cerco subito. Santa Maria Maggiore 1, II (dietro Municipio). 7177 B

BAMBINAIA con attestati, per Roma, cercasi. Rivolgersi via XX Settembre n. 46, I piano, destra. 22736 B

CAMERIERA pratica anche di cucito cercasi. Via Chiozza 72, pt. 52060 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi cercansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 52105 B

DOMESTICA, attestati, senza cucinare, cercasi prontamente. Zovenzoni 3, I, Schleimer. 52081 B

DOMESTICA capace, buoni attestati cercasi. Vincenzo Bellini 13 scala II, porta 22. 22744 B

Non trascurate le eruzioni della pelle

Quando una pustola o foruncolo ha formato la testa, non trascuratelo. Prevenite un'altra eruzione, usando l'Unguento Foster. Questo Unguento è antisettico e mitiga qualunque prurito o irritazione. E' un primo inestimabile aiuto. Ovunque L. 7, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Ogni programma un successo!...

Al «GRAN CINEMA ITALIA», ormai, non si guarda tanto per il sottile. E' divenuto, per i suoi scelti programmi, l'ambiente in cui, ogni film che si rappresenta, è un piccolo avvenimento; chè, oggi, il pubblico più distinto sa quale cernita usa fare la Direzione del locale per accontentare tanta clientela, con i suoi più disparati gusti intellettuali...! Oggi per esempio

La Signorina della IV pagina

con la vezzosa CORINNE GRIFFITH
JACK MULHALL e CHARLES MURRAY

senza avere le esigenze del più grande capolavoro, è una pellicola deliziosissima, che soddisfa e piace! E come piace...
Si proietta alle 16 - 17.30 - 19.30 e 22 precise

IMPOTENZA
NEVRASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO

Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachets o Coni rettali, scat. L. 30, per posta L. 32.50. Cura razionale scientifica di indubbia efficacia. Venti anni di successo. **Medaglia d'oro esposizione Parigi 1906, Roma 1912.** Letteratura con istruzioni gratis. **Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, via Magenta 29, ROMA (21) — In Trieste:** Farm. Zanetti, via Commerciale 25, e in qualsiasi buona farmacia.

UN COLOSSO CINEMATOGRAFICO:
La bocca che mentì l'amore...
con
NITA NALDI — VIRGINIA VALLI e LEWIS STONE
Edizione: «First National Pictures» di gran lusso

CERINE
per parchetti. Piallatura, raschiatura e lucidatura. Spalmature Dustless e disinfezione.
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. TORESELLA - TRIESTE
VIA MACHIAVELLI N. 8

MARSALA FLORIO
CASA FONDATA NEL 1833

DOMESTICA brava, sappia cucinare, con attestati, cercasi. Geppa 2, V. 22626 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, con attestati, cercasi. Timeus 14, I, destra. 52092 B

DOMESTICA con attestati cerca subito famiglia senza figli. Vespucci 15. 22681 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Tagliaferro, Via Margherita 5, I p. 10999 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi da famiglia due persone, buoni certificati, buona paga. Tolazzi, Viale Regina Elena 7. 52103 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Via De Amicis 7, II, porta 16. 52100 B

DONNA per tutti lavori trattoria cercasi. Pasquale Revoltella 36, presentarsi dopo le 10. 22707 B

PRESTASERVIZI mattina, attestati, cercasi. Piccardi 32, I p., porta 3. 22711 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi dalle 3-16. Giulia 9, porta 12. 52065 B

PRESTASERVIZI con attestati, per tutto il giorno cercasi. Barcola Riviera 25. 52051 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per la mattina. XX Settembre 14, I. 52049 B

PRESTASERVIZI ordinata, praticissima, tutto il giorno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 12759 B

PRESTASERVIZI giovane, intera mattina cercasi; 90 mensili. Presentarsi dopopranzo, Timeus 14, porta 15. 22793 B

PRIMA cameriere per albergo, 35-40 anni, che parli italiano e tedesco ed abbia cittadinanza italiana, cercasi. Inutile presentarsi senza buonissimi attestati. Offerte Cassetta 10942 B Unione Pubblicità. 10942 B

RAGAZZA per bambini cercasi. Ginnastica 3, I p ano. 52085 B

RAGAZZA per bambini dalle 8 alle 19 cercasi. Piazza della Borsa 4, III, Németh. 22728 B

RAGAZZA pratica di cucina cercasi prontamente. Viale XX Settembre 63, IV p. 52061 B

RAGAZZETTA prestaservizi pomeriggio cercasi. Imbriani 3, II. 52067 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. FORTE cauzione offro per posto fiducia, riscuotitore, commesso, cassa, disposto recarmi ovunque anche viaggiare, ottime referenze, moralità ineccepibile. Offerte cassetta 10982 C. Unione Pubblicità. 10982 C

BOTTAIO giovane, capace qualsiasi lavoro, cerca occupazione, preferibilmente deposito vini. Disposto recarsi qualsiasi luogo. Offerte cassetta 10968 C. Unione Pubblicità. 10968 C

CASSIERA pratica tutti lavori ufficio, occuperebbesi presso seria azienda. Offerte cassetta 10964 C. Unione Pubblicità. 10964 C

CHAUFFEUR meccanico offresi, disposto recarsi fuori provincia. Briz Giuseppe Servola 567. 22516 C

CHAUFFEUR meccanico 23-enne, di buona famiglia, referenze, parla italiano, tedesco e sloveno, cerca prontamente posto. Indirizzo Piccolo. 51981 C

CONTABILE perfetto, esperto corrispondente italiano, tedesco, francese, stenodattilografo, buonissime referenze, offresi. Lettere cassetta 10937 C. Unione Pubblicità. 10937 C

CORRISPONDENTE francese, occuperebbesi alcune ore giornaliere. Offerte cassetta 10983 C. Unione Pubblicità. 10983 C

DIRETTRICE di casa offresi distinta signora. Parla italiano e tedesco. Buonissime referenze. Gentili offerte cassetta 2369 C. Unione Pubblicità. 2369 C

FALEGNAME ebanista offresi. Via Pasquale Revoltella 26, I piano, destra. 51990 C

GIARDINIERE capacissimo assume lavori giardinaggio nuovi e rimodernazioni. Rivolgersi negozio fiori S. Dobrilla, Via Imbriani n. 4. 52045 C

IMPIEGATA conoscenza italiano, tedesco, sloveno, dattilografa praticissima lavori ufficio, occuperebbe posto seria ditta. Offerte cassetta 10964 C. Unione Pubblicità. 10964 C

OREFICE dieci anni servizio cerca posto fiducia, possibilmente tecnico dentista. Risorta 7, I p. 52008 C

PERFETTO tecnico torrefazione caffè e negozi vendita. Ottimo organizzatore impianti desidera migliorare posizione, offresi anche in provincia. Cassetta 10930 C. Unione Pubblicità. 10930 C

UNIVERSITARIO ragioniere, mitissime pretese, offresi quale corrispondente o tenitura contabilità per qualche ora giornaliera. Tessera Universitaria 2148, postarestante. 10979 C

VENDITRICE offresi qualsiasi genere. Cassetta 10983 C. Unione Pubblicità. 10983 C

VENTITREENNE condizione civile, indipendente, conoscenza lingue, serbo, croato, sloveno, italiano, cognizioni tedesco, cerca posto quale cursore presso società private, ecc. Offerte cassetta 10963 C. Unione Pubblicità. 10968 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR macchina, punto inglese, plissè eseguisce Rieger. Commerciale 3, primo. 22708 CC

GIOCATTOLI di qualunque genere riparo. Corso Garibaldi 21, III, destra. 22689 CC

MAGLIERIA assume qualsiasi ordinazione su misura, prezzi miti. Liaci, Riborgo 9. 51956 CC

MENDARESSA assume qualsiasi lavoro del genere. Zaccaria 3, Sartoria signora. 52101 CC

RADIO. Riparazioni radioricevitori. Bruno Pagnini. Piazza Garibaldi 3, II. 51744 CC

SARTA uomo confeziona, rivolta, rimoderna vestiti. Guardia 12 pt., Donaggio. 22755 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. SALDACONTISTA provetto, serio, cercasi per importante Azienda locale. Offerte proprio pugno, indicanti età, posti occupati, referenze, pretese, cassetta 10992 D. Unione Pubblicità. 10992 D

A. CERCANSI signorine, signori, con spiccate attitudini artistiche, desiderosi intraprendere arte cinematografica. Corsi specialissimi anche per corrispondenza. Concorso sei posti gratuiti. Presentarsi, scrivere: «Cinegrafica», Corso 31, Trieste. 22615 D

BARBIERE mezzolavorante o lavorante capacissimo, stabile, cercasi. Udine n. 4. 22710 D

CAMICIAIA brava, con lunga pratica cercasi. Indirizzo al Piccolo. 22776 D

CERCASI ragazzo pratico per lavoratorio marmi. Indirizzo Piccolo. 22722 D

DATTILOGRAFA italiana tedesca capace lavori ufficio cercasi prontamente. Presentarsi via Geppa 4, I, sinistra. 22738 D

DITTA spedizioni offre signore o signorina, purchè lavoratore indipendente, lunga completa pratica del ramo, pronta occupazione. Offerte con referenze e pretese, sub cassetta 10978 D. Unione Pubblicità. 10978 D

FOTOGRAFO abile nel ritocco e ingrandimenti, con buona paga, cercasi. Piazza Piccola n. 4. 52078 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 22712 D

GARZONE commestibili, conoscenza slavo cercasi. Udine 20. 52075 D

LEGATORE pronto assumersi lavori di riparazione a cottimo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 22696 D

MECCANICO mezzolavorante cercasi. Officina Cervellini. Ferriera 3. 22692 D

MEZZO lavorante legatore di libri e quale tagliatore cercasi. Indirizzo al Piccolo. 52090 D

MODELLA cercasi. Via Roma 22, IV. 52115 D

MOTOCICLETTA Henderson smontata, vendo 1700. Tesa 8. 52116 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Rossetti 35. 52099 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Commerciale 21, Trocca. 22731 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano tedesco, possibilmente cognizioni francese assumesi prontamente con preferenza avendo conoscenza ramo spedizioni. Ottime condizioni possedendo requisiti richiesti. Offerte con indicazioni impieghi precedenti, referenze cassetta 10932 D. Unione Pubblicità. 10932 D

SIGNORINA dattilografa perfetta sloveno, tedesco, italiano cercasi. Presentarsi con certificati. Indirizzo Piccolo. 52077 D

TENITORE libri, bilancista e perfetto corrispondente croato e tedesco, possibilmente colla conoscenza della lingua italiana, cercasi per la Jugoslavia. Offerte coll'indicazione degli studi compiuti, nonchè pretese di emolumento e copie dei certificati del servizio prestato. Cassetta 10887 D. Unione Pubblicità. 10887 D

VENDITRICE brava, con lunga pratica articoli biancheria da uomo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 22776 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, luce, pulitissima, presso distinta famiglia, per 15 febbraio, cerca distinto signore. Cassetta 10973 E. Unione Pubblicità. 10973 E

CAMERA vuota, cerca oste, preferibile S. Giacomo. Offerte Caffè Negozianti. Mazzarol. 52117 E

DISTINTO cerca camera mobiliata, con luce, stufa, paraggi Battisti. Offerte con prezzo cassetta 10972 E. Unione Pubblicità.

MOBILIATA ingresso indipendente, con il massimo comfort, cerca distinto negoziante. Esclusi mediatori. Offerte cassetta 10965 E. Unione Pubblicità. 10965 E

SERIO geometra, cerca camera indipendente, presso distinta famiglia, non mestierante. Cassetta 10959 E. Unione Pubblicità. 10959 E

STANZA elegantemente mobiliata, con salottino, eventualmente senza, possibilmente centro, ingresso scale, cercasi. Offerte cassetta 10990 E. Unione Pubblicità. 10990 E

STANZA grande, vuota, cercasi urgentemente per signora sola, eventualmente comodo cucina. Offerte cassetta 10971 E Unione Pubblicità. 10971 E

STANZA matrimoniale, uso cucina, ingresso libero, cercasi. Scrivere via Ginnastica 18, III. Parenzan. 22685 E

STANZETTA pulitissima, possibilmente indipendente, cerca giovane distinto, triestino. Offerte con prezzo, cassetta 10970 E Unione Pubblicità. 10970 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. CAMERA ingresso scale, altra matrimoniale, cucina, affitta Sandri. Trentaottobre 17. 10996 F

A. MATRIMONIALI, comodo cucina, scapoli, ufficio, affittansi. Provveditorio San Lazzaro 25. 52100 F

A. MOBILIATA, luce, affittasi distinto signore. Vasari 17, porta 13. 52076 F

A. MOBILIATA, pensione, darebbesi distinta impiegata. Corso Garibaldi 29, II, destra. 22692 F

A. MOBILIATE, comodità cucina, libere, scapoli. Piazza Ospitale 3, angolo. 52105 F

A. STANZA 1, 2 letti e salotto, affittansi a signore solo o due amici. Via A. Boccardi n. 5, III piano, porta 9 (vicino Savoia). 22767 F

CAMERA semplice, mobiliata, affittasi persona sola. Via Pondares 11, II. 22754 F

CAMERA, affittasi due amici. Udine 12, III, porta 18. 22701 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina. Via Sara Davis n. 18, II. 52052 F

CAMERA e salotto, stufa, luce, scrupolosa pulizia, affittasi persona distinta. Boccardi 5, III, porta 10, vicino Savoia. 22780 F

CAMERA elegantissima, ottimo vitto, offresi 400 mensili. Rapicio 5, III, sinistra. 22763 F

CAMERA vuota, semimobiliata, comodo di cucina, affittasi distinti. Denza 1, p. 6. 6078 F

CAMERINO, luce, vitto, affittasi. Commerciale 9, I, sinistra. 22771 F

CAMERINO, affittasi. Carducci 36, secondo. 22713 F

MATRIMONIALE senza cucina, oppure due signori, affittasi. Gatteri 7, II, sin. 52058 F

MATRIMONIALE elegantissima, affittasi persone distintissime. XX Settembre 13, I. 22775 F

MATRIMONIALE bellissima, mobiliata, stufa, luce, eventualmente cucina, affittasi fino primo marzo. Offerte cassetta 10985 F. Unione Pubblicità. 10985 F

MOBILIATA grande, eventualmente salotto, cura vestiario, vitto, ambiente elegante, centralissimo, affittasi presso piccola famiglia a distinti signori, 2 fratelli, amici. Indirizzo Piccolo. 52080 F

MOBILIATA, luce, ingresso scale, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 22748 F

MOBILIATA, affittasi a distinto signore. Valdirivo 4, secondo, sin. 22745 F

MOBILIATA, volendo vitto, affitta vedova signore anziano. Ind. Piccolo. 22726 F

MOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi. Viale XX Settembre 63, primo, destra. 22757 F

MOBILIATA centrica, luce, affittasi a serio impiegato. Timeus 7, IV, sin. 22756 F

MOBILIATA, luce elettrica, affittasi distinto presso coniugi soli. Piazza Cornelia Romana 1, mezzanino 26 (vicino Piazza Hortis). 7176 F

MOBILIATA ariosa, soleggiata, luce, affittasi, unico subinquilino. Chiozza 51, terzo. 22732 F

MOBILIATA elegante, uno, due letti, eventualmente uso cucina, stanza pranzo, piano, comfort, affittasi. Rivolgersi portinaia Boccaccio 29. 22729 F

MOBILIATA, soleggiata, stufa, luce, affittasi a distinto, escluso ufficiali. Ventisettembre 14, III, destra. 22715 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 22690 F

MOBILIATA bellissima, ariosa, luce, centro, affitto prontamente distinto signore. Pacinotti 5, porta 15. 22659 F

MOBILIATA, luce, affitta piccolissima distinta famiglia, escluso donne. Stuparich 15, III. 22697 F

MOBILIATA lussuosa, luce, caloriferi, centralissima, affittasi a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 52054 F

MOBILIATA, affittasi pel 1.o febbraio. Piazza Vico 2, I, destra. 52056 F

MOBILIATA, chiara, spaziosa, unico subinquilino, affittasi primo febbraio. Indirizzo Piccolo. 52072 F

MOBILIATA bene, 2 letti, affittasi. Coroneo 13, II, sinistra. 52050 F

MOBILIATA elegante, indipendente, stufa, elettricità, affittasi distintissimo signore. Piccolomini 7, IV, destra. 22769 F

MOBILIATA, luce, stufa, affittasi a uno, due distinti signori, volendo vitto. Rivolgersi Via Settefontane 29. 52093 F

MOBILIATA elegante, volendo salottino, ingresso dipendente, affittasi uno, due persone, casa signorile. Via Timeus. Indirizzo Piccolo. 52107 F

MOBILIATE lussuose, salotto, bagno, uno due letti, anche vuote, per ufficio, abitazione, comodo cucina, qualcuna ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 52108 F

STANZA elegante, luce, stufa, ingresso libero, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 51930 F

STANZA, stanzetta, anticamera, ambiente elegante, centralissimo, affittansi a distinto professionista per ambulanza, ufficio, sartoria, eventualmente anche alloggio, vitto. Indirizzo Piccolo. 52060 F

STANZA con vitto, luce, affittasi. S. Nicolò 10, III. 22760 F

STANZA bella, I piano, luce elettrica, bagno, buona pensione, affittasi a due distinti signori, amici, fratelli presso famiglia tedesca. Chiozza 39, destra. 52094 F

STANZA matrimoniale grande, con comodo cucina, affittasi a due distinti coniugi; escluso bambini. Indirizzo Piccolo. 22682 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi. Via Madonna del mare 19, III, destra. [illegible]

STANZA mobiliata, bellissima, con pensione, affittasi a distinto signore. Rismondo 11, II, destra. [illegible]

STANZA ingresso libero per ufficio, affittasi. Torrebianca 21, porta 11. 22723 F

STANZA pulitissima, luce, affittasi a distinto presso piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 22703 F

STANZE (tre o due), uso ufficio, II, ingresso libero, affittansi Piazza Tommaseo. Indirizzo Piccolo. 22658 F

STANZE (due), centralissime, casa signorile, comodità telefono, affittansi. Indirizzo Piccolo. 22698 F

STANZE lussuose, modeste, tutti prezzi, posizioni, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 10997 F

STANZETTA mobiliata, affittasi prontamente due persone distinte. Solitario 25, III, sinistra. 52071

STANZETTA mobiliata, affittasi; escluse donne. S. Francesco 12, porta 8. 22093 F

VITTO familiare a signori famiglia non mestierante. Indirizzo Piccolo. 52072 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 25, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. STENOGRAFIA, lezioni singole, collettive. Durata corso tre mesi. Vasari 1, p. 19. 52089 G

DANZE. Scuola prof. Girardelli. Sala Tina di Lorenzo, Piazza Borsa. Informazioni ore 11-20. 52515 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 21694 G

MAESTRA piano conosciutissima, istruisce principianti in tre mesi, pezzi qualsiasi genere, specialità balli moderni, Chiozza 50 (mezzanino destra). 22320 G

MAESTRA per scuola di ballo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 22747 G

SIGNORA distinta apre corso recitazione per bambini. Offerte cassetta 10985 G. Unione Pubblicità. 10985 G

SIGNORA cerca maestra tedesca, insegnante praticissima. Offerte cassetta 10989 G. Unione Pubblicità. 10989 G

SIGNORINA dà lezioni d'italiano a forestiere e di tedesco a ragazzini. Cassetta 10961 G. Unione Pubblicità. 10961 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA lamè, contenente importanti carte personali, smarrita in auto mercoledì sera. Si prega riportarla oppure inviarla all'indirizzo di Corso Garibaldi 25-II presso Gherlanz, trattenendo eventualmente denaro. 52069 H

DOCUMENTI nome Hain smarriti questa settimana. Rinvenitore riceverà grossa mancia, portando Autoscuola, San Francesco 10. 22770 H

PENNA stilografica oro, smarrita. Trattandosi ricordo, generosa mancia riportandola Degiacomi, via Trento 16. 52106 H

SMARRITO un orologio d'argento da braccio, Corso Garibaldi. Onesto rinvenitore, lo porti al Piccolo, mancia. 52114 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. APPARTAMENTO signorile, splendido mobiliato massimo lusso, comodità, quattro stanze, bagno, telefono, terrazza, vicinanza Piazza Libertà, affittasi. Offerte Cassetta 18421 I Unione Pubblicità. 18421 I

A. APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, vuoto, vista al mare, senza spese, altri 3-4 stanze, affittansi. Via Machiavelli 24. 10997 I

A. APPARTAMENTO vuoto, lussuoso, 5 camere, caloriferi, ascensore, due piccoli mobiliati, affitta Sandi. Trentaottobre 17. 10996 I

A. UFFICIO alla riva, tre stanze, anticamera, indipendente, affittasi a Società, professionista. Indirizzo Piccolo. 22733 I

APPARTAMENTI quattro, cinque, sei stanze, più locali accessori, affittansi prontamente. Via Franca 15. 22783 I

APPARTAMENTO signorile, otto camere, bagno, ecc. moderno comfort, affittasi. XX Settembre 65, primo. Cehovin. 358 I

APPARTAMENTO vuoto, bellissimo, 6 camere, bagno, stanzino, comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 22766 I

APPARTAMENTO mobiliato, tre stanze signorile, centralissimo, affittasi. Offerte cassetta 10969 I. Unione Pubblicità. 10969 I

CAMERA con focolaio, altra con cucina, affittansi. Informazioni Corso Garibaldi 13. 22742 I

CAMERA cucina, altro due stanze, diversi grandi, affittansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 52105 I

FONDO con magazzini, adatto qualsiasi industria, affittasi. Via Pacinotti 1. 52091 I

LOCALE due vani, adatto qualsiasi genere, affittasi. Via Galileo 5, pt. 22762 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 52109 I

MAGAZZINO vuoto affittasi Roiano. Indirizzo al Piccolo. 22602 I

MAGAZZINO grandissimo, interno, paraggi stazione centrale, affittasi. Via Boccaccio 14, Marzon. 52053 I

NEGOZI diversi affittansi in Ponziana, case nuove, escluso spaccio alcoolici. Rivolgersi Piazza Hortis 7, I, 10-12. 11000 I

QUARTIERE mobiliato, 2 stanze, comodo cucina, affittasi. Offerte cassetta 10987 I. Unione Pubblicità. 10987 I

QUARTIERE centro città, anno anticipato, due camere, camerino, cucina, acqua, gas, doghe, affittasi coniugi soli. Offerte (con proprio indirizzo per informazioni), cassetta 10984 I. Unione Pubblicità. 10984 I

QUARTIERINO vuoto, due camere, accessori, diversi altri tre, quattro fino otto camere, affittansi. Informazioni Corso Garibaldi 13, terzo. 22742 I

STUDIO 3-5 stanze, mezzanino, telefono, in perfetto stato, affittasi, pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 22773 I

UFFICIO 3-5 stanze, mezzanino, telefono, in perfetto stato, affittasi, pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 22773 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO circa dieci stanze, due ingressi, centro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 22739 L

APPARTAMENTO 2-3 camere, anche periferia, pagando annualità, cerca possidente. Cassetta 10991 L. Unione Pubblicità. 10995 L

NEGOZIO oppure negozietto, centralissima posizione, cercasi. Offerte cassetta 10981 L. Unione Pubblicità. 10981 L

QUARTIERE 2-3 stanze, qualsiasi posizione, purchè sano, arioso, comfort moderno, cercasi pagando anche un anno anticipato. Offerte Cassetta 10909 L Unione Pubblicità. 10909 L

QUARTIERE quattro stanze, camerino, bagno, cucina possibilmente paraggi via Rossetti cercano coniugi soli per fine febbraio. Inviare offerte Cassetta 10923 L Unione Pubblicità. 10923 L

QUARTIERE due camere, cucina, centro, verso compenso, cercasi. Indirizzo Piccolo. 22708 L

QUARTIERE 2 camere, cucina, cercasi, pagando anno anticipato. Offerte cassetta 10994 L. Unione Pubblicità. 10994 L

QUARTIERINO 2 stanze, cucina, paraggi stazione centrale, cercasi, pagando anno anticipato. Offerte cassetta 10991 L. Unione Pubblicità. 10991 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNI vestiti ballo e da maschera. Mazzini 22, p. II, Devidè. 51869 M

APPARATO fotografico 13x18, doppio anastigmatico Rodenstok 1:1.8, vendesi occasione. Cassetta 10958 M. Unione Pubblicità. 10958 M

BILIARDO grande, completo, seminuovo, occasione. Via Giulia 20, commestibili. 22706 M

CAPPOTTO nuovi, signorina, verde nilo, guarnito pelo lire 196, bleu lire 160 vendo. Rieger, Commerciale 3, primo. 22703 M

CAPPOTTO uomo, buonissimo stato, vendesi. Timeus 14, I, destra. 52092 M

CARRO con molle, tavolato «sciarpa», fortissimo, vendesi, scambiasi più piccolo. Via Limitanea 16. 7179 M

COSTUME maschera rosa, bello, vetrina bianca buon prezzo, vendonsi. Corso V. E. III 45, porta 11. 52065 M

COSTUME arlecchino, per signorina, raso finissimo, vendesi. Via Donatello 530. 52088 M

COSTUME maschera lussuoso figurante rosa, altro diavolino rosso vendonsi. Rossetti 51 A, porta 25. 52110 M

CULLA con materasso per neonato, lire 70; carrozzella premier 120, vendo. Cattedrale 3, porta 7. 22703 M

FRACK statura media d'occasione, cercasi Coroneo 29, scala II, porta 3. 22714 M

MACCHINA cucire, ricamare, nuovissima, 10 anni garanzia, vendo lire 620. Liaci, Riborgo 9. 51937 M

MACCHINA Remington N. 10, vendesi. Indirizzo Piccolo. 22673 M

MACCHINA Singer spoletta rotonda, seminuova, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 22717 M

MACCHINA spoletta rotonda vendesi qualunque prezzo. Pozzo mare 2, I, destra. 7175 M

MACCHINA scrivere Underwood nuovissima, vendesi occasione. Via Pallini n. 4, II p., porta 10. 50664 M

MACCHINA Singer originale vendesi giornata, qualunque prezzo. Beccherie 3, I. 22740 M

MACCHINA cucire neata, ottimo stato, con garanzia, lire 250; altra 250, vendo. Liaci, Riborgo 9. 22749 M

MANTELLO da signora nuovo, elegante e [illegible], lire 400, vendesi causa lutto, occasione. Colletto, polsi, opossum. Indirizzo Piccolo. 52062 M

OCCASIONE: vendonsi piatti, posate, utensili da cucina, tutto quasi nuovo, prezzo ridotto. Ginnastica 10, terzo, sinistra. 52026 M

PELLICCIA uomo vendesi occasione. Via Roma 3, II, sinistra. 52079 M

PELLICCIA signora ampia, adatta automobile, vendesi lire 500. Toro 8, II, destra. 90021 M

PIERROT, pierrettes, domino, elegantissimi, nuovi, neri, lire 60, vendonsi. Zovenzoni 5, primo. 52045 M

SALONE nuovo, finissimo, vendesi. Viale Regina Elena 17, porta 14. Esclusi rivenditori. 22725 M

SERVIZIO giapponese tè, servizio caffè, triciclo, vendo. Via Economo 5, terzo, destra. 22704 M

SMOCKING ottimo stato, persona alta, robusta, vendesi. Via Donatello 530. 52068 M

VESTITI da ballo quasi nuovi, vendo. Via Vasari 10, porta 12. 22687

VESTITI fini maschera, scarpe argento, vendonsi, straoccasione. Morguetti. Cappello 12. 52033 M

VESTITI d'uomo finissimi, d'occasione, cappotti, vestiti, soprabiti gabardine, usati, vendo buonissimo prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 52059 M

VESTITO da ballo, lussuoso, nuovo, altro semplice, vendo. Mazzini 49, II. 22761 M

VOLPE splendida, moderna, abito ballo elegantissimo, normale, abito nero uomo, forte, media statura, sbaglio misura, vendo. Cellini 1, portineria. 52095 M

Questa mane alle ore 8, a soli 24 anni, crudel morbo ha rapito

Ernesto Alessandrino

Accasciati da immenso dolore, ne dànno il triste annuncio i genitori **ENRICO** e **MATILDE**, le sorelle **MARGHERITA** e **MARIA**, il fratello **BRUNO**, la nonna e i parenti tutti.

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 29 corr., alle ore 10, partendo dalla casa N. 38 di Viale XX Settembre, direttamente al Cimitero, per essere deposto nella tomba di famiglia.

Trieste, 27 gennaio 1927.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

La **Ditta S. ÖHLER & COMP. SUCC.** partecipa con vivissimo cordoglio l'immatura perdita del suo ottimo impiegato

ERNESTO ALESSANDRINO

che per diversi anni le prestò la sua opera attiva ed intelligente.

Trieste, 27 gennaio 1927.

Francesca ved. Biecher

rendeva la sua bell'anima a Dio questa mane, dopo lunghe e atroci sofferenze, circondata dai suoi cari e munita dei conforti religiosi.

Il desolatissimo fratello **ANTONIO**, in unione alle famiglie **BIECHER, SADER, POSAR, ZUCCHERI, CIVETIZZA**, ai nipoti e ai parenti, dà parte di tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno venerdì 28 corr., alle ore 15.30, partendo il convoglio dalla casa N. 25 di via Montecucco.

Trieste, 27 gennaio 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, con l'animo commosso per le attestazioni di affetto e di amicizia tributate alla sua cara ed indimenticabile Estinta

Caterina ved. Müller

porgono dal più profondo del cuore i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in vario modo si prestarono a lenire il loro immenso dolore.

Trieste, 27 gennaio 1927.

Famiglie MÜLLER - STABILE

L'**UNIONE SPORTIVA TRIESTINA** [illegible] il doloroso incarico di comunicare il decesso, ieri avvenuto, dell'affezionato consocio

Ernesto Alessandrino

I signori soci sono pregati di intervenire numerosi ai funerali che avranno luogo sabato 29 corr. alle ore 10, partendo da Viale XX Settembre N. 38.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Giovanna Persich

d'anni 73

spirava quest'oggi, dopo brevissime sofferenze, lasciando nel dolore il marito [illegible], i figli **Rodolfo, Giovanni** e [illegible] (assente), le figlie **Luigia, Amelia**, [illegible] **Aristea** che, unitamente ai generi, [illegible] nipoti, ne dànno il tristissimo annunzio a quanti l'ebbero cara.

I funerali seguiranno sabato 29 [illegible], alle ore 15, partendo dalla via [illegible]rita N. 3.

Famiglie: **Persich, Demanins, De[illegible], Gregoretti, Gasperini**

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III

L'inesorabile Parca falciava oggi l'[illegible] eletta della nostra adoratissima

NELLA DREOS

d'anni 24

I costernati genitori **Ermanno** e **An[illegible]**, i fratelli e le sorelle, con la nonna [illegible]nia, in unione alle congiunte famiglie **Dreos, Delcher, Doratti, Ancich, Zele[illegible] Micol** ne dànno parte agli amici e conoscenti, avvisando che il trasporto delle adorate spoglie seguirà sabato 29 [illegible] alle ore 14, partendo dall'Ospedale [illegible] Elena.

Trieste, 27 gennaio 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III

Giovanna ved. Bosich

spirava questa mane dopo lunghe e [illegible] sofferenze.

Profondamente addolorati, i figli [illegible]seppe, Francesco, Maria Scarlavai, [illegible] le nuore **Giovanna Stradiot, Maria Di[illegible]** il genero **Mario Scarlavai**, ne dànno [illegible]stissimo annunzio a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta seguiranno venerdì 28 corrente, alle ore 15, [illegible] il convoglio dall'abitazione in Chiadino [illegible] Luigi N. 761.

Trieste, 27 gennaio 1927.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse ringraziano sentitamente tutti coloro che vollero onorare la memoria del loro [illegible] pianto

ROBERTO MASSANTI

sia con l'intervento ai funerali, con [illegible] di fiori e in qualsiasi altra guisa. [illegible] grazie speciale vada pure al titolare [illegible] tutti i componenti della ditta **Michele [illegible]den** e in particolar modo al procuratore signor **Carlo Debeuz.**

Trieste, 27 gennaio 1927.

Famiglie MASSANTI - MORI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le [illegible] stazioni di affetto tributate al [illegible] indimenticabile capo

ANTONIO

le sottoscritte porgono i più [illegible] ringraziamenti a tutte quelle [illegible] persone che in varia guisa pr[illegible] parte al loro immenso dolore e [illegible]ticolarmente alla Spettabile S[illegible] S. A. F. M. e colleghi.

Famiglie LUCATELLO, SAULI e BOT[illegible]

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

AGGRAFFATRICE da bandaio acquisto d'occasione. Teren, riva Grumula 14. 22774 N

CAVETTO d'acciaio isolato (cavetto telefonico residui di guerra) in mazzi originali, acquistasi. Offerte con campione cassetta 10974 N. Unione Pubblicità. 10974 N

MACCHINA scrivere Remington o Underwood, vera occasione, contanti. Offerte Porte armi n. 2303090, Fermo Posta Trieste Centrale. 22075 N

TABELLA m. 6-8x0.90 comprasi. Crosilferi 1 II, Laurenti. 52057 N

VALIGIA cercasi. Via Economo 5, III, destra. 22704 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A. AL magazzino Türk, an Lazzaro 10 vendonsi: camera per 1 persona, 1600; matrimoniale, faggio cotto, 1700; pioppo, 1800; frassino, 2000. Türk, San Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

A. SALOTTINO finissimo, moderno, scrivania, armadio specchio vendonsi. Gatteri 32, porta 9. 22787 NN

ARMADIO con specchio, 3 porte, fioraia, credenza, tavolo, 6 sedie, letti singoli ed altri oggetti vendonsi d'occasione. Barcola Riviera 136. 22764 NN

ATTENZIONE! Per una fabbrica mobili in liquidazione vendonsi alcune camere matrimoniali con reale ribasso di 400 lire ognuna. Brod, Felice Venezian 7. Approfittate. 22781 NN

BIBLIOTECA mogano, magnifica, con tiretto-scrivania, vendo. Falegnameria Maritati, Piccolomini 7. 22694 NN

CAMERA pranzo massiccia, cristalli, sedie pelle, vendo occasione. Scalinata 10. 7160 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa, massiccia, vendesi prezzo irrisorio. Corso Garibaldi 29, I. 22720 NN

CAMERA matrimoniale, psiche specchi nuova, radice pioppo, vendesi occasione. Paolo Diacono 6, I. 5211 NN

CAMERA letto splendida, rabes grigio, psiche marmi, specchi, altre noce 1150, nuova lavorazione friulana, vendo. Fonderia 12, primo, destra (Piazza Ospitale). 22777 NN

CAMERA pranzo mogano grandiosa, finissima, seminuova, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 22784 NN

CAMERA matrimoniale mogano, lusso, vendesi grande occasione. Valdirivo 21, III, sinistra. 52096 NN

CUCINA moderna, con marmi, vendesi. Falegname, Enrico Toti n. 17, corte. 52074 NN

CUCINA, casse diverse, vendo, trasloco. Piccardi 32-I, porta 3. 22711 NN

CUCINE lussuose, marmi, da 900 in poi vendo. Tesa 18. 52047 NN

DIVANO-letto, ottomana, suste, materassi, occasione vendonsi. Ginnastica 15, tappezziere. 22705 NN

DIVANO letto ottomana vendo. Via S. Sergio 2, angolo via Madonnina, tappezziere. 52112 NN

MOBILI usati, cucina, laccati bianco; letto matrimoniale, suste, materassi nuovi, cortinaggi, vendo giornata causa partenza immediata. Ponziana 268, porta 4. 22719 NN

OCCASIONE vendesi stanza nuova, matrimoniale, mogano, e banco per falegname. Galileo 5, pt. 22762 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10367 NN

PIANINI, autopiani brevettati, armoniums della mondiale fabbrica italiana «FIP», Torino; comprovata bontà, garantiti, vendita rateale mensili 200 lire; noleggio, scambi; pianini «Pollman & Weiss», Stailberger, «Pallik & Stiasny», Vienna a prezzi modicissimi. Valdirivo 24/3. 22911 NN

PIANINI modelli concerto, trepedali, ottave 7 1/4 incrociati, rossi-mogano, neri, noce; garanzie massime, facilitazioni eccezionali, prezzi indiscutibili, comprovata convenienza. Solitario 25, III. 22778 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Boesendorfer», «Hofmann», «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Pianino nuovo tre pedali 3700, pianino «Boesendorfer» 2900, pianino francese 2200, piano mignon «Luner» 4600, pianoforte «Pokorny» 3200, mezzacoda viennese 1800. Via Sanità n. 16. 22691 NN

PIANINO perfetto, ottimo, vendo 2800 straoccasione. Farneto 10 (dopo Ginnastica). 22721 NN

POLTRONA barbiere vendesi. Indirizzo al Piccolo. 22709 NN

STANZA una persona, vendesi. Piccardi 14, piano V. 9070 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAA. ARGENTERIA antica, oro, brillanti, gioie, dentiere vecchie, acquisto. Disimpegno polizze del Monte. Piacentini, corso Vitt. Em. 45, I. 22759 O

A. A. A. BRILLANTI oro, argenteria, dentiere fibra vecchie, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

A. BRILLANTI, oro, corone argento, dentiere, acquisto (disimpegno polizze). Signoretto. Corso V. E. 2. 51639 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ITALIANI! Preferite saponi, profumerie, candele «Tricolore»! Assumonsi ovunque rappresentanti stipendiandoli (campione gratis). Domande: Tricolor, Napoli. 5092 P

RAPPRESENTANZA di seria ditta assumerei; offro forte cauzione. Offerte cassetta 10982 P. Unione Pubblicità. 10982 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ALL'Autorifornimento, via Pietà 3, troverete Benzina Lampo lire 45 latte originali. 22700 Q

AUTO Scat, gran lusso, occasione vendo. Indirizzo Piccolo. 51984 Q

AUTO 4 posti, Overlan, HP 22, vendesi. Via dell'Istria 113, Trattoria Battaglia. 52048 Q

AUTOMOBILISTI, troverete benzina Lampo, latte originali, lire 45. Garage Roma, Rismondo 12. 22724 Q

AUTOSCUOLA, patente garantita, corsi completi lire 100, primo giorno si guida. S. Francesco 10. 52030 Q

LA moto Frera K. 3, 250 cm. cubi è la macchina richiesta dal motociclista esperto per sicurezza ed economia. Facilitazioni di pagamento a rate mensili. Alberto Cortese, Via Coroneo 19. 22676 Q

MOTO Bianchi occasione vendo. Grande Garage Roma, via Rismondo. 22746 Q

MOTOCICLETTA «Frera» seminuova, piena efficienza vendo occasione. Fonderia 10, magazzino. 22777 Q

TRATTRICI Ford due, e quattro anche sei carri da rimorchio per le medesime acquistansi, purchè tutto perfettissimo stato e vera occasione. Condizione assoluta prendere considerazione offerta se corredata tutte indicazioni occorrenti e prezzi. Offerte cassetta n. 10955 Q. Unione Pubblicità. 10955 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. SOCI apportando quote minimo 10.000, eventuale collaborazione cercansi costituzione società garanzia limitata nuova del genere. Offerte cassetta 10986 R. Unione Pubblicità. 10986 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, generi diversi, affitto minimo, vendonsi. Canova 3. 52055 R

CHAUFFEUR con 6000 cercasi quale socio, oppure prestito 4000 su camion. Bar Procuratie. Colella. 52046 R

CINEMA avviatissimo vendesi prezzo favorevole, causa altri impegni. Rivolgersi via Giulia 28, barbiere. 52097 R

INTAVOLAZIONE pupillare città cercasi. Indirizzo Piccolo. 520084 R

MAGAZZINO stracci, ferro, carta, metalli vecchi, cedesi. Indirizzo Piccolo. 22741 R

NEGOZIETTO adattatissimo per latteria, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 7178 R

NEGOZIETTO manifatture, mercerie vendesi. Rivolgersi: Coroneo 1, porta 6. 52115 R

NEGOZIETTO centralissimo arredato o vuoto, cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 22765 R

NEGOZIO commestibili, grande, buon lavoro, vendo. Indirizzo Piccolo. 51983 R

NEGOZIO commestibili, buonissimo affare vendo d'occasione. Rivolgersi Michelangelo 3, III, porta 10, dalle 13-15. 22752 R

OSTERIA, trattoria, buffet, vendonsi prezzi convenienti. Caffè Procuratie. Stranich, giornalmente. 52082 R

PENSIONE Laurana cedesi. Scrivere cassetta 10967 R. Unione Pubblicità. 10967 R

300 cerca impiegato stabile restituendo 350 in due mesi. Cassetta 10957 R Unione Pubblicità. 10957 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASE, fondi, ville, vendonsi: mutui città, territorio. Toro 14. Leban. 22730 S

CASE, ville, esercizi, vendo. Agenzia, via Sissano 4, Pola. 22506 S

FONDO posizione incantevole per villino, S. Giovanni, vicino tram, lire 60 mq. Barcola in splendida posizione casetta uso villetta, tre stanze, cucina, stalla, terreno tese 500 coltivato alberi fruttiferi e floricultura, vendesi. Bisiak, Geisi 6, III. 50025 S

CASETTA città, 6 locali disponibili, vendesi 32.000. Leban, Toro 14. [illegible]

VILLINO soleggiato 6-7 stanze comfort moderno, strada carrozzabile comperasi, esclusi mediatori. Scrivere dettagli cassetta 10977 S. Unione Pubblicità. [illegible]

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

39-ENNE priva conoscenza conoscerebbe signore 38-40 scopo matrimonio. Ritiro [illegible] braio. Cassetta 10960 U. Unione Pubblicità. [illegible]

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

A A. CHIROMANZIA, professore astrologia, rivelatore destino, garantito [illegible] Riceve via Lloyd 4, II. [illegible]

A. MASCHERE noleggiansi costumi [illegible] didi rococò nuovi, domino seta. To[illegible] II, destra. [illegible]

A rate vestiti, paletots uomo, su[illegible]ra. Corso Garibaldi 8, II. [illegible]

ATTENZIONE: costumi maschera noleggiansi. Guido Brunner 3-I, sinistra. [illegible]

MASCHERE ogni genere, noleggiansi, [illegible]zi miti. Carducci 3, I, sinistra. [illegible]

MASCHERE, ricco assortimento. Toro [illegible]

MASCHERE domino, costumi eleganti noleggiansi e confezionansi. Toro 4-I. [illegible]

MASCHERE. Costumi eleganti, do[illegible] pierrot, noleggiansi premiato. San [illegible]stiano 6, primo. [illegible]

MASCHERE noleggiansi, assortimento [illegible]garello, domino, pierrot, paggi. Ginn[illegible] 33-I. [illegible]

MASCHERE nuove noleggio: baiadere, [illegible]voli, olandesi, pierrot, domino, ecc., [illegible]zi buonissimi. Via Milano 4-II pian[illegible]

MASCHERE orientali, domino. Corso [illegible]baldi 15, II. [illegible]

MASCHERE grandioso ricchissimo [illegible]timento, noleggiansi e confezionansi. [illegible]za 9-I. [illegible]

MASCHERE grande noleggio lire 10. [illegible] Garibaldi entrata Filippo Corridoni [illegible]rante veglia aperto tutta la notte. [illegible]

MASCHERE, domino, pierrot, costumi [illegible]sortimento, noleggiansi. Via Gelsi [illegible]

MASCHERE, ricco assortimento, con[illegible]nansi per ordinazione. Madonnina [illegible]

PARRUCCHE finissime noleggiansi a [illegible]zi mitissimi. Salone Torinese, Istitu[illegible]

SALA ex Mondonoro, via Cologna: [illegible] trattenimento di danza dalle 20 alle [illegible]

TELEFONO pressi Savoia cedesi. Indirizzo Piccolo. [illegible]